



Piano Triennale Offerta Formativa

COVERCIANO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola COVERCIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7/2018 del 03/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 24/10/2019 con delibera n. 135/2019

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.2. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Piano di formazione del personale



docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Scienze	4
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
	AUDITORIUM	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	104
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	40
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	139
Personale ATA	26

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

A seguito della elaborazione dell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico presentato al Collegio docenti e da esso condiviso e a seguito dell'approvazione del Collegio del Piano triennale della formazione con la scelta dei principali obiettivi formativi, sono state individuate due priorità di intervento relative una all'innovazione della didattica e l'altra più specifica riguardante le lingue straniere che verranno elaborate in dettaglio nel prossimo RAV e nel Piano triennale di miglioramento.

**ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER
L'ELABORAZIONE**

DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il comma 14, art. 1, della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, il quale prevede che il piano triennale venga elaborato dal Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico e approvato dal Consiglio di istituto,

DISPONE



il seguente Atto di indirizzo, suddiviso per punti, che intende tener conto della progressa esperienza di questa comunità scolastica e del Piano di miglioramento emerso dai punti di forza e di debolezza delineati nel Rapporto di autovalutazione di istituto.

1) Le strategie di gestione della scuola nel suo complesso dovranno seguire il modello di una leadership inclusiva e condivisa, funzionale alla vita democratica dell'istituzione scuola, articolata nell'organigramma di istituto in cui i vari incarichi assumono un ruolo essenziale per il funzionamento di questo istituto che comprende più di 1400 alunni, suddivisi in 7 plessi.

2) Occorre potenziare le attività di inclusione degli alunni che devono coinvolgere tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.

3) Si devono sviluppare le attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie anche col potenziamento delle strumentazioni di proprietà dell'istituto.

4) Bisogna integrare l'offerta dell'istituto con quella territoriale, inserendo nel Ptof le attività proposte dal territorio istituzionale e dal volontariato che risultino in linea con la nostra offerta formativa.

5) Le scelte relative all'organizzazione complessiva dei servizi generali e amministrativi, affidati in primo luogo al DSGA, devono seguire e attuare i principi di trasparenza e rendicontazione di ogni azione amministrativa e della gestione del bilancio, oltre che garantire il pieno utilizzo delle risorse logistiche, tecniche, strutturali e finanziarie a disposizione per l'attuazione del Ptof.

L'apparato amministrativo è una struttura di servizio essenziale al perseguimento degli obiettivi formativi dell'istituto e ogni sua componente svolge funzioni indispensabili verso cui spetta il massimo rispetto e riconoscimento.

Occorre perciò sostenere i processi di miglioramento del settore amministrativo favorendo una formazione specifica dei soggetti coinvolti.

6) I principali obiettivi formativi che saranno i punti di riferimento per l'organizzazione del Piano triennale della formazione e del Piano di miglioramento saranno i seguenti:

a) Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche sia riferite all'italiano che alla lingua inglese e alle altre lingue dell'Unione europea insegnate nell'istituto;

b) Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica anche con il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti inerenti a uno stile di vita sano;

e) Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alle conoscenze e al rispetto della legalità e del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico;

f) Sviluppare le competenze tecnologiche degli alunni con particolare riguardo all'utilizzo critico e responsabile dei social network;



g) Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo, e sviluppare attività di potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

h) Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Utilizzare nuove e più innovative metodologie didattiche delle varie discipline per un insegnamento più stimolante e adeguato ai nuovi bisogni degli alunni.

Traguardi

Innovare la didattica attraverso corsi di formazione e di ricerca-azione che nel triennio includano tutte le discipline insegnate.

Priorità

Potenziare il livello delle competenze linguistiche delle lingue straniere insegnate.

Traguardi

Attuare tale potenziamento sia attraverso l'organizzazione di percorsi curricolari ed extracurricolari specifici che attivando corsi di preparazione al conseguimento di certificazioni ufficialmente riconosciute delle 3 lingue straniere.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue



dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PREPARAZIONE ALL'ESAME DELLE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE DI TRE LINGUE STRANIERE

Descrizione Percorso

Il percorso prevede che i docenti di inglese della scuola primaria e quelli di inglese, spagnolo e francese della scuola secondaria preparino gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria ad affrontare gli esami delle certificazioni Trinity, Delf e Dele (per la scuola primaria solo quelle Trinity). Nel triennio verrà provato se gli alunni saranno in grado, per la lingua inglese, di passare dalle certificazioni Trinity a quella più complessa dell'esame Cambridge che prevede anche l'esame scritto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche relative alla lingua inglese, francese e spagnola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziare il livello delle competenze linguistiche delle lingue straniere insegnate.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONTINUITA'

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Funzione Strumentale L2

Risultati Attesi

Gli alunni delle classi quinte svolgono attività linguistica con i docenti della terza lingua comunitaria della scuola secondaria di primo grado al fine di avvicinare gli alunni ad una delle due nuove lingue.

❖ POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE ANCHE CON ATTIVITÀ ESPRESSIVE DI VARIO TIPO.
Descrizione Percorso

Il percorso prevede una serie di attività di lingua inglese che coinvolgano classi e sezioni dei tre ordini di scuola. In particolare, per la scuola dell'infanzia, organizzare ogni anno 10 ore di attività di inglese in tutte le sezioni dei 5 anni guidate da esperti



esterni. Per la scuola primaria organizzare interventi in tutte le classi guidati da studenti madrelingua frequentanti istituti presenti nel territorio. Per la scuola secondaria organizzare interventi con la metodologia Clil per l'insegnamento in lingua inglese di altre discipline. Verranno poi organizzati nei tre anni corsi extracurricolari, in orario pomeridiano, per alunni dalle classi seconde della scuola primaria alle classi seconde della scuola secondaria, che prevedano attività espressive di vario tipo svolte in lingua inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare un percorso di potenziamento della lingua inglese che coinvolga classi e sezioni dei tre ordini di scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziare il livello delle competenze linguistiche delle lingue straniere insegnate.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CERTIFICAZIONI L2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni

Risultati Attesi

In particolare, per la scuola dell'infanzia, organizzare ogni anno 10 ore di attività di inglese in tutte le sezioni dei 5 anni guidate da esperti esterni. Per la scuola primaria

organizzare interventi in tutte le classi guidati da studenti madrelingua frequentanti istituti presenti nel territorio. Per la scuola secondaria organizzare interventi con la metodologia Clil per l'insegnamento in lingua inglese di altre discipline. Verranno poi organizzati nei tre anni corsi extracurricolari, in orario pomeridiano, per alunni dalle classi seconde della scuola primaria alle classi seconde della scuola secondaria, che prevedano attività espressive di vario tipo svolte in lingua inglese.

❖ UTILIZZO DI METODOLOGIE INNOVATIVE

Descrizione Percorso

A seguito dei percorsi formativi disciplinare verranno elaborate delle UDLA che utilizzeranno la metodologia del Cooperative Learning. In Collegio ha previsto per Lingua Italiana, ad esempio, di affrontare altri linguaggi di comunicazione, quali quelli cinematografici, fotografici e teatrali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere nei docenti l'utilizzo di metodologie innovative che riescano a meglio coinvolgere gli alunni, in modo da agganciare la loro attenzione, la curiosità, la motivazione, favorendo così le performances di ciascuno in base al proprio livello di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Utilizzare nuove e più innovative metodologie didattiche delle varie discipline per un insegnamento più stimolante e adeguato ai nuovi bisogni degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STESSA DISCIPLINA...METODOLOGIE DIVERSE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Risultati Attesi

Il Collegio ha previsto attività diversificate a seconda degli ordini di scuola e delle età degli alunni.

Per Lingua Italiana nelle classi 5^a di scuola primaria e i 3 anni della scuola secondaria di primo grado, ad esempio, è stato previsto di affrontare altri linguaggi di comunicazione, quali quelli cinematografici, fotografici e teatrali.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

SCUOLA PRIMARIA

1. Premessa

L'analisi effettuata in occasione dell'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione ha evidenziato, con dati alla mano, che il tempo scuola così come classicamente inteso (tempo a 40 ore) o "innovativamente" introdotto nell'ultimo decennio (27 ore) produce esiti non soddisfacenti in termini di efficacia ed efficienza della relazione insegnamento-apprendimento. Se l'orario settimanale ridotto a 27 ore comporta una pluralità di figure di insegnamento, assai lontane da quanto ipotizzato dal legislatore, e un ritmo di lavoro talmente intenso che molti alunni lo seguono con difficoltà, il tempo a 40 ore non risulta essere risposta alla domanda di apprendimento, producendo dispersione piuttosto che vantaggio; la settimana "piena" è più risposta alla richiesta sociale che alcune famiglie rivolgono alla scuola e che può e deve essere affrontata nel contesto adeguato. La riflessione scaturita dal coniugare "qualità e quantità" di tempo scuola ha portato il Collegio docenti di scuola primaria a elaborare il presente progetto.

2. Analisi generale della situazione ambientale di partenza

I bambini e le bambine di oggi si trovano inseriti in contesti sociali caratterizzati da grande complessità.

Se una simile realtà può essere vissuta come risorsa che arricchisce e favorisce un'apertura mentale e relazionale, contemporaneamente, può disorientare e creare disagio. I bambini e le bambine di oggi sono talvolta troppo impegnati e vivono spesso gli stessi ritmi frenetici degli adulti, senza momenti autenticamente liberi nei quali poter tranquillamente giocare, leggere, pensare, immaginare.

In questo contesto generale, il nostro Istituto si è trovato ad elaborare un'unica proposta dell'offerta formativa declinata



su tempi scuola estremamente diversificati, frutto di percorsi storico-didattici assai lontani che nel tempo hanno notevolmente messo in difficoltà la sostenibilità di un unico curriculum formativo. Pertanto l'attuale progetto prevede una riorganizzazione del tempo scuola articolato in 32 e 36 ore che andrà a regime nell'arco del triennio all'atto della formazione di ogni nuovo ciclo di classi prime.

3. Le risposte che la scuola può offrire:

L'impegno della scuola è di offrire una progettazione e una realizzazione di una comunità scolastica che sia luogo:

- della tutela dei diritti fondamentali dell'individuo (diritto all'accettazione, all'essere se stessi, alla libera espressione, al rispetto, all'ascolto, alla diversità);
- dell'aiuto a crescere, imparando ad affrontare e a superare ostacoli sia di tipo interiore sia esterni, rafforzandosi nell'accettare le eventuali frustrazioni ("si cresce conoscendo se stessi anche nei momenti di disagio e di difficoltà);
- della socializzazione, della costruzione della comunità, del gruppo che cresce (la scuola come luogo della costruzione delle libertà, dei limiti e dei ruoli);
- della valorizzazione delle potenzialità e delle diversità individuali, in contesti sempre di confronto costruttivo, di collaborazione e di cooperazione;
- dell'autocostruzione del sapere, dell'apprendimento, delle metodologie attive, dell'imparare ad imparare;
- della costruzione di una propria autonomia critica che aiuta i bambini a confrontarsi attivamente con le varie informazioni ricevute dall'esterno, ad organizzare e a rielaborare i dati significativi.

4. Strategie educative, interventi metodologici e didattici

Si elencano di seguito alcune delle strategie educative e degli interventi metodologico-didattici cui fa riferimento il presente progetto:

- far uso della pedagogia dello "star bene" a scuola, che faccia intendere la scuola come luogo della valorizzazione personale e delle relazioni significative e pregnanti;
- valorizzazione del gioco come metodo naturale di conoscenza del mondo e principale strumento di scoperta del reale, di relazione con il mondo fisico;
- vivere il sapere come ricerca e atteggiamento critico e creativo, come modo d'essere dell'insegnante e della classe;
- usare i processi e strumenti meta cognitivi per "imparare ad imparare", riflettendo su ciò che si è scoperto, sul modo in cui si è arrivati a scoprirlo, su come questa scoperta ci abbia cambiati;
- usare pedagogie e tecniche di tipo cooperativo;
- usare percorsi interculturali;
- usare le nuove tecnologie per favorire l'inclusione.

5. Organizzazione del Tempo Scuola

Tale progetto prevede una struttura educativa che abbia le seguenti caratteristiche:

- a) per le classi a 32 ore l'ampliamento del tempo scuola consentirà un'attività distesa della relazione apprendimento-insegnamento, con la possibilità di avviare attività di rinforzo, recupero, potenziamento, mentre per le classi a 36 ore la riduzione di un pomeriggio favorirà la concentrazione e stimolerà maggiormente l'autonomia nel lavoro;



b) la classe sarà sempre più luogo centrale dell'esperienza scolastica: luogo della costruzione delle relazioni e della comunità, della comunicazione, del gioco e della gestione dei conflitti, dell'autocostruzione della conoscenza comune; la classe, intesa come gruppo di bambini e di bambine, di maestri e di maestre, è un ambiente ricco di stimoli sociali e culturali, è un ambiente in continua trasformazione ed evoluzione; è uno spazio in cui adulti e bambini si confrontano giornalmente riconoscendosi e differenziandosi;

c) la ri-strutturazione dell'orario scolastico garantirà "tempi distesi e proficui";

d) organizzazione di laboratori opzionali extracurricolari per consentire a tutti gli alunni la permanenza a scuola fino a un massimo di 40 ore settimanali.

6. Valutazione

Questo tipo di organizzazione vuole essere espressione di una pedagogia vicina ai bisogni di bambini e bambine del nostro tempo, nonché delle esigenze sociali di tutte le famiglie.

Parte indissolubile del processo formativo è rappresentato dalla valutazione. La valutazione è un processo attivo, di produzione di significati; si inserisce nella relazione educativa, ne è parte determinante perché rappresenta la riflessione sul percorso compiuto, sulle competenze acquisite, sulla conoscenza di sé. Nella relazione educativa i soggetti coinvolti sono il bambino, l'insegnante, ma anche la famiglia, perché concorre con la sua esperienza e dal suo particolare punto di vista a formare quel racconto a più voci, che è la valutazione del percorso educativo di ogni bambino.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

PON: Competenze di base, scuola dell'infanzia

Comenius

Erasmus Plus

Idea 2.0

PON: Educazione alla tutela del patrimonio artistico...

Cl@sse 3.0

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

S.M.COVERCIANO FIAA85201A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

D.DA SETTIGNANO FIAA85203C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

A. DIAZ FIAA85204D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"S.MARIA A COVERCIANO" FIEE85201G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

DESIDERIO DA SETTIGNANO FIEE85203N

SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

A. DIAZ FIEE85204P
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MAZZANTI VIA NOVELLI FIMM85201E
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

FUNZIONAMENTO PLESSI

La scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo Coverciano comprende i seguenti Plessi:

"A. Diaz", "D.da Settignano" e "S.M. a Coverciano", tutte funzionanti a 40 ore.

Ingresso differenziato alunni 3 anni Scuola dell'Infanzia: per i nuovi iscritti della Scuola dell'Infanzia il Collegio ha stabilito un ingresso "morbido" che si realizza nell'arco di 3 settimane, così strutturato:

Gruppi di alunni

- 1^ settimana: permanenza fino ore 12.30;
- 2^ settimana: mensa e uscita tra le ore 13.00 e 13.30;
- 3^ settimana in poi: orario normale.

La scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo Coverciano comprende i seguenti plessi:

"A. Diaz", "D. da Settignano", "S.M. a Coverciano".

Le classi delle scuole Diaz e Settignano sono funzionanti a 32 ore, mentre le classi prime del plesso S.M. a Coverciano sono funzionanti a 36 ore.

Nelle scuole è attivo un servizio di pre-scuola con accoglienza degli alunni a partire dalle ore 7,30.

In tutti i plessi di scuola Primaria, per gli alunni con tempo scuola uguale o inferiore a 32h settimanali è possibile usufruire del servizio comunale di post-scuola e di attività laboratoriali extracurricolari, che possono innalzare l'orario settimanale di attività fino a 38h.

Ingresso differenziato classi prime Scuola Primaria

Il Collegio ha approvato il Progetto che prevede l'ingresso differenziato per gli alunni delle classi prime per i primi due giorni di inizio scuola al fine di favorire maggiore e migliore conoscenza tra alunni ed insegnanti e poter utilizzare la contemporaneità per svolgere osservazioni sistematiche. Articolazione:

I° giorno: ingresso ore 9.00 uscita antimeridiana ore 12.30

II° giorno: ingresso ore 8.30 uscita antimeridiana ore 12.30

Funzionamento dei laboratori extracurricolari pomeridiani

Coverciano primaria: si avvale, per le classi a 36 ore, il venerdì, di un doposcuola di due ore (14.30-16.30); Diaz primaria: si avvale di due laboratori settimanali di doposcuola (14.30-16.30).

ORARI MINIMI CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA. (VEDI ALLEGATO)

ALLEGATI:
ORARI MINIMI PRIMARIA.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

COVERCIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Vedi allegato.

ALLEGATO:

COMPETENZE IRC 2017-2018.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Vedi allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ISTITUTO.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.PDF

NOME SCUOLA

S.M.COVERCIANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Vedi Infanzia Settignano.

NOME SCUOLA

D.DA SETTIGNANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

LA SCUOLA La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla

reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. I BAMBINI I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità - che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare. I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: in famiglia, al nido di infanzia o alla sezione primavera hanno imparato a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri con livelli crescenti, ma ancora incerti, di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura, hanno iniziato a porsi domande di senso sul mondo e la vita. Ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi, che comprendono famiglie equilibrate e ricche di proposte educative accanto ad altre più fragili e precarie; una presenza genitoriale sicura ma anche situazioni diverse di assenza; il rispetto per chi è bambino insieme al rischio della frettosità e del precoce coinvolgimento nelle dinamiche della vita adulta. I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte. La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo; e sull'esistenza di altri punti di vista. La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione

degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica. **LE FAMIGLIE** Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamme e papà (ma anche i nonni, gli zii, i fratelli e le sorelle) sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più "forti" per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare. Per i genitori che provengono da altre nazioni e che sono impegnati in progetti di vita di varia durata per i loro figli nel nostro paese, la scuola si offre come uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità. Modelli culturali ed educativi, esperienze religiose diverse, ruoli sociali e di genere hanno modo di confrontarsi, di rispettarsi e di evolvere verso i valori di convivenza in una società aperta e democratica. Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione. **I DOCENTI** La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità. Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica. La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura. La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze, è stimolata dalla funzione di leadership educativa della dirigenza e dalla presenza di forme di coordinamento pedagogico. **L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO** Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività

didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: – lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante; – il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa. I CAMPI DI ESPERIENZA Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per

favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Traguardi per lo sviluppo della competenza alla fine della scuola dell'infanzia

IL SE' E L'ALTRO • Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI • Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il

disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. I DISCORSI E LE PAROLE • Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. LA CONOSCENZA DEL MONDO • Oggetti, fenomeni, viventi • Numero e spazio • Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. • Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. • Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. • Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione 2012)

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In allegato il curriculum

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.PDF

NOME SCUOLA

A. DIAZ (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi Infanzia Settignano.

NOME SCUOLA

"S.MARIA A COVERCIANO" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi scuola Primaria Diaz.

NOME SCUOLA

DESIDERIO DA SETTIGNANO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi Scuola primaria Diaz.

NOME SCUOLA

A. DIAZ (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

....

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

....

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

....

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

....

Utilizzo della quota di autonomia

....

PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI

....

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONI PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

MAZZANTI VIA NOVELLI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖

CURRICOLO DI SCUOLA

PROGRAMMAZIONI ANNUALI PER DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CLASSE PRIMA ITALIANO OBIETTIVI FORMATIVI 1. Inserimento degli alunni nella nuova situazione scolastica con graduale acquisizione del senso di responsabilità. 2. Guida all'osservanza delle norme scolastiche indicate nel Regolamento d'Istituto per il graduale raggiungimento dell'autocontrollo nel rispetto dei tempi e del lavoro altrui; in particolare: a) portare il materiale didattico ed averne cura; b) rispettare tempi, orari, consegne date 3. Sviluppo della personalità globale dell'alunno attraverso la valorizzazione delle sue capacità operative e creative, anche ai fini dell'orientamento. A) **COMPRESIONE DELLA LINGUA ORALE (ASCOLTARE) CONOSCENZE** -strategie dell'ascolto finalizzato e dell'ascolto attivo di testi orali; -avvio alla stesura di appunti; -avvio all'ascolto di testi espositivi, narrativi, descrittivi enucleando le informazioni principali. **ABILITA'** - individuare l'area di informazione del tema trattato*; - comprendere globalmente una comunicazione*; - comprendere analiticamente una comunicazione; - individuarne fatti e personaggi*; - individuarne relazioni e messaggio; - esprimere valutazioni su quanto ascoltato. B) **COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTA (LEGGERE) CONOSCENZE** -elementi caratterizzanti il testo poetico e il testo narrativo, letterario e non; -esperienze di lettura come arricchimento personale. **ABILITA'** - leggere in modo gradualmente più corretto dal punto di vista tecnico*; " " " scorrevole; " ed usare il vocabolario; - riconoscere il nucleo essenziale di un testo*; - individuarne fatti e personaggi*; - " relazioni e messaggio; - esprimere valutazioni su un testo; - operare inferenze e anticipazioni. C) **PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE (PARLARE) CONOSCENZE** -registri linguistici del parlato narrativo, descrittivo, dialogico; -strategie di memoria e tecniche di supporto al discorso orale (appunti, schemi, cartelloni e altro). **ABILITA'** -osservare e descrivere*; - porre domande in modo pertinente*; " " in modo corretto: - rispondere a domande in modo pertinente*; " " " in modo corretto; - comunicare le proprie esperienze in modo ordinato anche se essenziale*; " " " " in modo logico; - utilizzare in forma corretta le strutture linguistiche; " un lessico appropriato. D) **PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA (SCRIVERE) CONOSCENZE** - Comprensione delle caratteristiche fondamentali dei testi d'uso; -riscrittura e manipolazione di un testo narrativo, descrittivo, regolativo, poetico. **ABILITA'** - usare una grafia comprensibile*; - scegliere informazioni adeguate al tema*; - produrre testi semplici ma ordinati e gradualmente più corretti, logici ed esaurienti*; - usare correttamente le principali strutture linguistiche; - " un lessico appropriato; - riassumere brani; - riscrivere testi narrativi applicando trasformazioni - compilare autonomamente una "scheda di lettura". E) **CONOSCENZE DELLE STRUTTURE DELLA LINGUA ANCHE NEI SUOI ASPETTI STORICO - EVOLUTIVI CONOSCENZE** -classi di parole ; -struttura della

frase semplice ; - lessico (famiglie di parole, campi semantici, legami semantici tra parole, impieghi figurati ecc.); -l'uso dei dizionari; -basi della metrica (divisione in versi, ripresa di gruppi di suoni, rima, assonanza, consonanza, allitterazione, ecc.). **ABILITA'** - riconoscere gli elementi fondamentali della frase semplice* -analizzare le strutture morfosintattiche della lingua negli aspetti essenziali; - cogliere semplici e fondamentali trasformazioni linguistiche; - usare creativamente il lessico. Sono da ritenersi obiettivi minimi quelli contrassegnati con l'asterisco. **METODOLOGIE E SOLUZIONI ORGANIZZATIVE** • Attività laboratoriali: lavoro di gruppo, lavori in piccolo gruppo. • Utilizzo di lezione frontale e interattiva. • Metodo induttivo alternato e collegato al deduttivo come rafforzamento di quanto appreso. • Interventi individualizzati di recupero, consolidamento, potenziamento. • Guida alla impostazione di una discussione su un determinato argomento o problema. • Integrazione della scrittura con linguaggi non verbali (disegni, diagrammi, foto etc.). **STRUMENTI** • Lettura e commento dei manuali e di ogni altro tipo di testo; • esercitazioni guidate e non; • produzione di elaborati individuali e a gruppi; • esecuzione di cartelloni; • utilizzo del mezzo audiovisivo come integrazione e supporto dell'attività didattica-educativa • visite guidate; • attività offerte da Enti preposti all'integrazione educativa. **VERIFICHE** Si propongono prove di verifica delle conoscenze e delle abilità per individuare i livelli di acquisizione degli obiettivi formativi. Le verifiche saranno di tre tipi: • iniziali (prove di ingresso per accertare il livello di partenza); • intermedie, o formative, per accertare il raggiungimento degli obiettivi a medio termine specifici delle varie unità di apprendimento; esse serviranno per avere informazioni sul livello di apprendimento, sulla rispondenza degli obiettivi, dei contenuti e dei metodi; serviranno inoltre per impostare interventi di recupero; • finali, o sommative (al termine di ogni quadrimestre, per la valutazione delle competenze acquisite). Le prove di verifica consisteranno in: • prove orali, scritte e grafiche; • questionari; • controllo del lavoro svolto a casa; • esercitazioni pratiche. **VALUTAZIONE** La valutazione tenderà sempre alla valorizzazione e allo sviluppo delle potenzialità dell'alunno e documenterà il processo di maturazione nella sua globalità, anche ai fini dell'orientamento. **INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO** Per gli alunni il cui livello di partenza risulti inadeguato alla classe a causa di una insufficiente padronanza delle abilità, o per oggettive difficoltà di apprendimento emerse dall'esame della situazione iniziale, verranno predisposti obiettivi diversificati o ridotti e verifiche adeguate (vedi: Obiettivi minimi) Saranno quindi adottate strategie di intervento che, pur coinvolgendo tutta la classe, possano offrire opportunità di apprendimento anche ai meno dotati (lavori a piccoli gruppi che tengano conto della mappa ridotta di cognizioni e di esperienze dei ragazzi svantaggiati). Questi alunni potranno inoltre beneficiare di opportunità educativo-didattiche particolarmente

stimolanti come la partecipazione alle attività di laboratorio e a quelle proposte dal Comune (Le chiavi della città), l'integrazione tramite i supporti audiovisivi, le uscite didattiche.

STORIA OBIETTIVI FORMATIVI

- Fornire gli strumenti per riconoscere il cambiamento nel tempo e nello spazio.
- Educare all'intelligenza delle diversità e promuovere il rispetto verso altre culture.
- Guidare a cogliere il senso della vita di relazione, cioè la necessità di porre limiti alla libertà propria in favore di quella altrui.
- Avviare alla formazione di un atteggiamento problematico di fronte alla complessità del divenire storico.
- Sviluppare la capacità di prendere coscienza del passato per interpretare il presente e progettare il futuro

CONOSCENZE In relazione al contesto fisico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso fatti, personaggi, eventi e istituzioni caratterizzanti: - Il mondo dei Greci; - Roma e il suo impero; - L'Alto Medioevo - Il Basso Medioevo

ABILITA'

- Utilizzare il libro di testo.
- Leggere, analizzare, descrivere documenti di vario tipo.
- Saper collocare gli eventi storici nel tempo e nello spazio.
- Individuare (anche guidati) le cause e le conseguenze di avvenimenti storici.
- Comprendere e usare il linguaggio specifico della disciplina.

GEOGRAFIA OBIETTIVI FORMATIVI

- Educare alla osservazione, descrizione, interpretazione dell'assetto territoriale.
- Guidare alla comprensione della interdipendenza e della stretta correlazione tra elementi ambientali e attività umane.
- Sviluppare la capacità di lettura dello spazio umanizzato nelle prospettive di una corretta gestione del territorio inteso come bene comune.
- Sviluppare la capacità di convivere in modo equilibrato con l'ambiente e di modificarlo in modo positivo e creativo.

CONOSCENZE

- Orientarsi con l'uso della carta topografica, della pianta, della bussola.
- Riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio, utilizzando carte e immagini.
- Leggere e interpretare statistiche, carte topografiche, tematiche e storiche, grafici, cartogrammi, fotografie da terra e aree, immagini da satellite.
- Analizzare i più significativi aspetti di un territorio utilizzando fonti varie.
- Analizzare, mediante osservazione diretta-indiretta, un territorio per conoscere e comprendere la sua organizzazione, individuare aspetti e problemi dell'interazione uomo-ambiente nel tempo.
- Operare confronti tra realtà territoriali diverse.
- Disegnare, utilizzando una simbologia convenzionale, semplici cartine geografiche, tematiche e grafici.

ABILITA'

- Orientarsi sul territorio.
- Leggere e interpretare gli strumenti geografici.
- Analizzare i fenomeni geografici
- Analizzare gli aspetti dell'ambiente fisico e antropico attraverso l'osservazione diretta e indiretta.
- Cogliere analogie e differenze tra aspetti della realtà geografica.
- Cogliere il rapporto uomo-ambiente.
- Acquisire una precisa terminologia.
- Individuare le norme fondamentali che regolano la vita associata.
- Riconoscere le istituzioni esistenti sul territorio.

METODOLOGIA - STRUMENTI - SOLUZIONI ORGANIZZATIVE

- Lezione frontale dialogata.
- Attività di laboratorio: lavoro di gruppo, lavoro in piccoli gruppi.
- Esame dei

documenti. Nell'organizzazione del lavoro di classe si sfrutterà il maggior numero di strumenti: manuali, atlanti, carte tematiche e testi di ogni altro tipo, documentari, film, articoli di giornali o riviste, uscite didattiche, attività offerte da Enti preposti alla integrazione educativa, ecc. **VERIFICHE** Si proporranno prove di verifica delle conoscenze e delle abilità per individuare i livelli di acquisizione degli obiettivi formativi. Le verifiche periodiche - iniziali, in itinere e sommative - consisteranno in prove prevalentemente orali, ma anche grafiche e scritte; saranno organizzate sulla base del lavoro svolto e tenderanno soprattutto ad enucleare le caratteristiche positive dell'alunno allo scopo di infondergli fiducia nelle proprie capacità ed entusiasmo per gli impegni successivi. **VALUTAZIONE** La valutazione finale delle competenze personali maturate verrà effettuata anche tenendo conto dei seguenti parametri: situazione socio-familiare; livelli di partenza; ritmi di apprendimento; interesse e impegno dimostrati; raggiungimento o eventuale distanza dagli obiettivi programmati. **INTERVENTI DI RECUPERO** Per i ragazzi il cui livello di partenza appare ancora inadeguato, verranno predisposti obiettivi ridotti e verifiche opportunamente calibrate. Saranno inoltre adottate strategie di intervento che, pur coinvolgendo tutta la classe, possano offrire maggiori opportunità di apprendimento ai ragazzi in difficoltà; questi potranno infatti beneficiare di opportunità educativo-didattiche particolarmente stimolanti, come quelle offerte dal Comune (Chiavi della città). **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE** I rapporti con le famiglie saranno il più possibile continui e regolari e, nel caso se ne ravvisi la necessità, sollecitati per mezzo di comunicazioni scritte. Si faranno partecipi i genitori del progetto educativo elaborato, coinvolgendoli affinché collaborino, per quella parte che loro compete, per la sua buona riuscita. **MATEMATICA**

OBIETTIVI FORMATIVI

- Inserimento degli alunni nella nuova situazione scolastica e graduale sviluppo della loro disponibilità ad impegnarsi nello studio dell'aritmetica e della geometria
- Sviluppo della capacità di organizzare il proprio tempo ed il proprio lavoro al fine di portare a termine i compiti assegnati
- Sviluppo della capacità di collaborazione con i compagni nel portare a termine il lavoro comune
- Sviluppo delle capacità di accettare ed utilizzare in maniera proficua le osservazioni ed i suggerimenti migliorativi proposti dall'insegnante e dai compagni
- Sviluppo delle capacità di affrontare in modo logico le situazioni problematiche che si presentano nei diversi contesti
- -Sviluppo dell'assunzione di responsabilità e di rispetto dell'ambiente

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO ARITMETICA

Conoscenze

- Ripresa complessiva dell'aritmetica della scuola primaria
- Gli insiemi
- L'insieme N e le operazioni con i numeri naturali
- Multipli e divisori
- Numeri primi
- MCD e mcm
- La potenza di un numero naturale
- Il concetto di numero si amplia: la frazione come operatore, come rapporto e come quoziente
- Rappresentazioni grafiche: ideogrammi,

istogrammi e diagrammi cartesiani Abilità • Eseguire in maniera significativa e corretta le quattro operazioni con i numeri interi, riuscendo a calcolare semplici espressioni aritmetiche e risolvere problemi • Saper utilizzare il linguaggio degli insiemi in semplici contesti aritmetici e geometrici • Elevare a potenza i numeri naturali • Leggere e scrivere i numeri naturali e i numeri decimali in base 10 usando la notazione polinomiale e quella scientifica • Ricercare i multipli e i divisori di un numero: individuare multipli e divisori comuni a due o a più numeri • Scomporre in fattori primi un numero naturale • Riconoscere frazioni equivalenti • Saper leggere un grafico • Confronto fra frazioni e la loro rappresentazione su retta numerica • Saper eseguire le operazioni con le frazioni

GEOMETRIA Conoscenze • Ripresa complessiva della geometria della scuola primaria • Conoscere il sistema internazionale di misura • Figure piane: proprietà caratteristiche dei triangoli e dei quadrilateri • Le trasformazioni isometriche Abilità • Conoscere proprietà di figure piane e classificare le figure in base a diversi criteri • Esprimere le misure in unità di misura nel sistema internazionale, utilizzando le potenze del 10 e le cifre significative • Effettuare e stimare misure in modo diretto e indiretto • Valutare la significatività delle cifre del risultato di una data misura • Riconoscere figure uguali e descrivere le isometrie necessarie per portarle a coincidere • Costruire figure isometriche con proprietà assegnate • Risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure, ricorrendo a materiali e utilizzando opportuni strumenti • Calcolare i perimetri delle figure piane

SCIENZE Conoscenze • Riconoscere le caratteristiche della materia • Dare esempi tratti dall'esperienza quotidiana in cui riconoscono vari tipi di grandezze (massa, volume, densità, peso, calore, temperatura ecc.) • Identificare in termini essenziali i rapporti tra uomo, animali e vegetali in ambienti noti • Conoscenza dell'organismo animale, in particolare in riferimento agli invertebrati • Conoscenza dell'organismo vegetale Abilità • Saper identificare i rapporti tra uomo e vegetali • Saper analizzare il ciclo vitale delle piante vascolari • Saper individuare il ciclo vitale delle piante vascolari • Saper individuare le caratteristiche degli invertebrati • Sapere il significato di habitat, popolazione, catene e rete alimentare

METODOLOGIA E SOLUZIONI ORGANIZZATIVE • Metodo sperimentale induttivo e deduttivo a seconda dei bisogni emergenti • Lezione frontale • Lezione laboratoriale • Discussioni guidate • Lavori di gruppo • Interventi individualizzati specifici per il potenziamento, il recupero, il consolidamento I vari metodi e soluzioni organizzative verranno individuati e via via modulati in relazione alla realtà della classe.

VERIFICHE E VALUTAZIONI Si propongono prove di verifica delle conoscenze e delle abilità per individuare i livelli di acquisizione degli obiettivi formativi. Le modalità di verifica consistiranno in: • Colloqui • Prove scritte • Questionari • Relazioni Tanto la valutazione in itinere che quella finale terranno conto di: • Livelli di partenza • Condizioni socio-

familiari • Ritmi di apprendimento • Impegno di mostrato • Raggiungimento o eventuale distanza dagli obiettivi programmati La valutazione tenderà alla valorizzazione e allo sviluppo delle potenzialità dell'alunno e documenterà il processo di maturazione nella sua globalità, anche ai fini dell'orientamento. **INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO** Per gli alunni il cui livello di partenza risulti inadeguato alla classe a causa di una insufficiente padronanza delle abilità, o per oggettive difficoltà di apprendimento emerse dall'esame della situazione iniziale, verranno predisposti obiettivi diversificati o ridotti e verifiche adeguate (vedi: Obiettivi minimi) Saranno quindi adottate strategie di intervento che, pur coinvolgendo tutta la classe, possano offrire opportunità di apprendimento anche ai meno dotati (lavori a piccoli gruppi che tengano conto della mappa ridotta di cognizioni e di esperienze dei ragazzi svantaggiati). Questi alunni potranno inoltre beneficiare di opportunità educativo-didattiche particolarmente stimolanti come la partecipazione alle attività di laboratorio e a quelle proposte dal Comune (Le chiavi della città), l'integrazione tramite i supporti audiovisivi, le uscite didattiche. **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE** I rapporti con le famiglie saranno il più possibile continui e regolari e, nel caso se ne ravvisi la necessità, sollecitati per mezzo di comunicazioni scritte. Si faranno partecipi i genitori del progetto educativo elaborato, coinvolgendoli affinché collaborino, per quella parte che loro compete, per la sua buona riuscita. **LINGUE: INGLESE; FRANCESE; SPAGNOLO (Biennio)** Obiettivi formativi-culturali:

- Comprendere l'importanza dello studio della lingua straniera come strumento di comunicazione e veicolo culturale;
- Allargare gli orizzonti culturali, sociali, umani dell'allievo: prendere coscienza di modelli di civiltà e di cultura diversi dai propri approfondendo la comprensione della diversità;
- Sviluppo delle capacità cognitive generali quali: memorizzare, osservare, dedurre, confrontare, comprendere, riflettere, riconoscere, riprodurre;
- Stimolare la capacità di ricevere contributi dagli altri studenti, di partecipare e collaborare alle attività della classe attraverso il lavoro nel piccolo gruppo e nell'intera classe.

Obiettivi formativi specifici per la lingua straniera (livello A1)

- L'alunno conosce aspetti fonologici della lingua, riconosce parole ed espressioni molto semplici riferite a se stesso, alla propria famiglia e ambiente.
- L'alunno usa espressioni e frasi semplici per descrivere la famiglia, il luogo dove abita, la gente che conosce e i propri vissuti.
- L'alunno interagisce con l'interlocutore formulando e rispondendo a domande semplici su argomenti familiari o che riguardano bisogni immediati.
- L'alunno capisce e identifica informazioni specifiche in testi semi-autentici/autentici di diversa natura.
- L'alunno redige semplici testi. Compila moduli con dati personali, produce semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito d'interesse.
- L'alunno riferisce in lingua italiana il senso globale di un breve testo in lingua straniera relativo alla sfera del quotidiano.

Obiettivi di apprendimento **Abilità e competenze**

(SAPER FARE) Conoscenze (SAPERE) 1. Comprensione della lingua orale o Riconoscere termini ed espressioni di uso comune, argomento e ruolo degli interlocutori in brevi messaggi orali. o Discriminare suoni e riconoscere le funzioni linguistiche. • I pronomi personali soggetto; • Il tempo presente dei verbi; • La formazione del plurale; • L'aggettivo; • Il sostantivo; • Gli articoli determinativi e indeterminativi; • Aggettivi qualificativi, possessivi, dimostrativi; • Numerali ordinali e cardinali; • Presente semplice dei verbi: forma affermativa, negativa, interrogativa; • L'imperativo dei verbi; • Alcuni avverbi di quantità; • Articoli partitivi; • Preposizioni e avverbi di luogo e di tempo; • Pronomi relativi; • Pronomi personali complemento diretto e complemento indiretto; • Il passato dei verbi: forma affermativa, negativa e interrogativa; • Il comparativo e il superlativo. N.B. Le strutture grammaticali possono variare all'interno del sillabo del biennio a seconda di come sono presentati nei libri di testo in adozione; così come le funzioni comunicative ad esse collegate e il rispettivo vocabolario.

1. Comprensione della lingua scritta • Cogliere il significato globale di brevi testi scritti e saper individuare termini noti e semplici informazioni. • Riconoscere il tipo di testo e le principali strutture.

1. Produzione della lingua orale in un contesto di interazione • Leggere ad alta voce prestando attenzione alla pronuncia e intonazione. • Elaborare mini-dialoghi su traccia e riutilizzare in contesti noti espressioni e strutture memorizzate.

1. Produzione della lingua scritta • Saper copiare in modo chiaro. • Scrivere in modo corretto ed acquisire un bagaglio lessicale. • Saper produrre brevi testi seguendo una traccia.

1. Conoscenza ed uso delle strutture e delle funzioni linguistiche • Saper riutilizzare strutture e funzioni linguistiche di base già presentate.

1. Conoscenza della cultura e della civiltà 1. Prendendo spunto dalla lingua, stabilire analogie e differenze con il proprio vissuto rispetto ai paesi della lingua straniera. Obiettivi disciplinari minimi: • Saper comprendere semplici e brevi messaggi orali e scritti, relativi ai contesti di vita quotidiana più noti; • Saper interagire in modo semplice con l'interlocutore disposto a ripetere più lentamente e/o riformulare le frasi prodotte e ad aiutare l'alunno a formulare ciò che questi cerca di dire. • Saper produrre essenziali funzioni comunicative con un certo margine di correttezza strutturale, di pronuncia nell'orale e di ortografia nello scritto. Metodologia L'approccio usato sarà di tipo funzionale comunicativo basato sull'apprendimento delle quattro abilità fondamentali (l'ascoltare, parlare, leggere, scrivere) in situazioni di vita quotidiana. Si proporranno attività didattiche miranti a sviluppare le abilità di ascolto, di comprensione e di produzione di testi orali e scritti. Il momento della riflessione sulle strutture grammaticali e funzioni linguistiche servirà a estrapolare la regola attraverso il metodo induttivo e contrastivo (L1 e Ls). Verifiche e valutazione Sistematicamente si effettueranno delle prove di verifica scritte e orali volte ad accertare le competenze acquisite o a promuovere eventuali attività di rinforzo.

Nelle prove orali si valuterà la correttezza fonetica e strutturale e la scorrevolezza dell'esposizione. Nelle prove scritte si valuterà la comprensione di vari tipi di testo. La verifica della produzione scritta accerterà l'abilità nella creazione di brevi messaggi, dialoghi, risposte a questionari, lettere e testi di produzione personali. Costituiranno criteri di valutazione, oltre alle competenze linguistiche apprese, i progressi rispetto alla situazione di partenza, l'acquisizione di un metodo di lavoro, la motivazione, la partecipazione, l'impegno in classe e a casa. Gli allievi saranno inoltre guidati in attività di autovalutazione per fare acquisire una maggiore consapevolezza riguardo al proprio processo di apprendimento. Linee generali di intervento per eventuali attività di recupero e consolidamento Per gli alunni che in base alle rilevazioni risulteranno più carenti nell'area linguistica si attueranno, durante le ore curricolari, strategie volte al recupero e al superamento delle difficoltà che ciascuno di essi sta evidenziando: diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari, controllo dell'apprendimento con verifiche, allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari. Se necessario il docente somministrerà prove differenziate per agevolare gli allievi che dimostrino difficoltà nell' apprendimento delle lingue straniere. Tuttavia, queste rispetteranno gli obiettivi minimi della programmazione. Si evidenzia, comunque, che l'andamento ciclico tipico dell'approccio adottato permette di rivisitare continuamente strutture, funzioni e vocaboli già acquisiti, per cui sia il consolidamento che il recupero sono continuamente in essere. Non è da sottovalutare, infine, la ricaduta positiva che ogni intervento fatto in classe ha su ogni singolo alunno se questo partecipa e collabora attivamente alle attività proposte. Tutte le strategie di recupero e consolidamento sono da intendersi attuabili compatibilmente con l'impegno individuale di ciascun alunno, con la realtà della classe e il tempo scuola effettivo. Mezzi/strumenti Libri di testo; Attrezzature e sussidi: materiale audio-visivo, lettore CD e DVD, fotocopie, schede integrative, immagini, dizionario e qualsiasi altro sussidio ritenuto opportuno dall'insegnante La scuola Media Mazzanti ha sviluppato un programma di attività curricolari CLIL per tutte le lingue straniere insegnate in istituto (inglese, francese e spagnolo) mediante progetti che variano per contenuti e discipline coinvolte di anno in anno e che possono prevedere la compresenza dell'insegnate di L2 in classe con il docente della materia curricolare. La prevalenza dei progetti CLIL coinvolge le classi terze ma sono stati attivati moduli CLIL in lingua inglese anche nelle prime e seconde. Le attività CLIL sono inserite nei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado di Istituto come strumento per migliorare l'apprendimento delle L2. I progetti CLIL rafforzano l'uso della lingua inglese come veicolo dell'apprendimento e non solo come contenuto cognitivo. Grazie ad accordi con università americane, l'Istituto Comprensivo si avvale, quando disponibili, della

collaborazione di studenti madrelingua inglese per attività di lettorato in classe

TECNOLOGIA Contenuti Disciplinari **STRUMENTI E MATERIALI** • Riga, squadre, goniometro e compasso • Fogli da disegno lisci non squadrati, F4 • Matite colorate • Lapis 2H • Quadernone a quadretti 0,5 mm • Libri di testo **MISURE DI GRANDEZZE FISICHE** • Cosa significa misurare • Sistemi di misura • Sistema internazionale • Strumenti di misura **USO DEGLI STRUMENTI FONDAMENTALI** • Esercitazioni per l'uso della matita • Esercitazioni per uso di riga e squadre • Esercitazioni per uso del compasso • La squadratura del foglio **ELEMENTI GEOMETRICI FONDAMENTALI** • I punti • Le linee • Gli angoli • I poligoni • Circonferenza e cerchio **COSTRUZIONE DELLE FIGURE PIANE** • Costruzione delle figure geometriche piane utilizzando il foglio da disegno e gli strumenti per il disegno geometrico per la realizzazione di singole Tavole riguardanti, l'esecuzione di: - rette parallele, perpendicolari, - divisione di segmenti in parti uguali - divisione di angoli (bisettrice) - triangoli - quadrato, rombo, parallelogramma - poligoni in genere **I MATERIALI** • Bisogni, beni, servizi • I fattori della produzione • I settori della produzione **IL LEGNO** • Composizione e struttura del legno • Dall' albero al legname, il processo produttivo • I derivati del legno **LA CARTA** • Materie prime per la fabbricazione della carta • La fabbricazione industriale della carta, il processo produttivo **METODO** Il metodo che partendo da una realtà o un bisogno, individui informazioni, dati e percorsi operativi. Da ricondurre al metodo scientifico il quale, partendo dall'individuazione di un problema, organizza possibili ipotesi di soluzione . Inoltre il metodo progettuale che preveda l'organizzazione dei materiali e strumenti necessari alla esecuzione di un progetto o di una attività operativa Verrà privilegiato il metodo induttivo il quale, partendo dalla realtà degli alunni proponga situazioni problematiche. Verifiche e valutazioni Verranno svolte attraverso un costante controllo del lavoro assegnato, attraverso prove scritte, prove orali e grafiche. La valutazione terrà conto, oltre che dei risultati oggettivi delle prove, anche dell'interesse dimostrato, della puntualità nello svolgimento dei, compiti assegnati, dell'impegno dimostrato e degli eventuali progressi effettuati rispetto al livello di partenza. A livello educativo vengono fissate le seguenti mete: • Riconoscere e rispettare le regole di comportamento fondamentali per la vita comunitaria. • Saper esporre le proprie idee nel rispetto di quelle altrui. • Essere disponibili alla collaborazione • Affrontare con serietà e impegno le attività scolastiche • Avere cura dei materiali e degli strumenti di lavoro **Obiettivi Formativi Competenze** **Comprendere Comunicare** • Saper osservare e discriminare l'apporto della tecnica nel progresso sociale • Saper applicare metodi e teorie per formulare un'idea o un elaborato tecnico **Progettare Conoscere il linguaggio dellaTecnica** • Saper utilizzare con metodo rigoroso gli strumenti per il disegno tecnico • Acquisire un metodo di lavoro per la ricerca di soluzioni alternative e originali • Saper analizzare un oggetto nella sua

forma, dimensione e al tipo di materiale impiegato in relazione al suo utilizzo. Aree Tematiche I contenuti proposti possono essere integrati e/o modificati con riferimento alle Programmazioni Ministeriali in essere per la Disciplina.

A.T. 1 MISURE DI GRANDEZZE FISICHE Obiettivi Specifici di Apprendimento Conoscenze Abilità • Concetto di grandezza • Sistemi di misura • Strumenti per misurare grandezze fisiche • Eseguire corrette misurazioni di grandezze fisiche • Mettere a punto e saper usare semplici strumenti di misura • Ridurre gli errori sistematici o accidentali nell'effettuare misurazioni

Contenuti Tempo Proposte Operative • Cosa significa misurare • Sistemi di misura • Sistema Internazionale • Strumenti di misura

Elaborati grafici di composizioni geometriche eseguiti rigorosamente con l'utilizzo degli strumenti per il disegno tecnico, riportando misure date. Metodo Il metodo utilizzato sarà quello induttivo con ricerche opportunamente motivate, attraverso esercizi singoli o di gruppo operazioni operative concrete e dialogo interattivo

Materiali e Strumenti -strumenti per il disegno tecnico - matite colorate - fogli da disegno - libro di testo Verifiche -Verifiche di autovalutazione sugli elaborati grafici eseguiti - Verifiche orali per valutare il livello di competenze acquisite in relazione ai metodi applicati la valutazione sarà formulata in riferimento agli obiettivi fissati e alle fasce di livello

A.T. 2 IL DISEGNO TECNICO Costruzione di figure geometriche piane Obiettivi Specifici di Apprendimento Conoscenze Abilità • Terminologia tecnica specifica • Materiali e strumenti per il disegno geometrico • Concetto di disegno geometrico • Utilizzare gli strumenti per il disegno geometrico • Costruire le figure fondamentali della geometria piana • Osservare e restituire in modo intuitivo semplici forme

Contenuti Tempo Proposte Operative • Metodi per la costruzione di figure geometriche piane riguardanti: - rette parallele, perpendicolari, - divisione di segmenti in parti uguali - divisione di angoli (bisettrice) - triangoli - quadrato, rombo, parallelogramma - poligoni in genere

Elaborati grafici inerenti costruzioni di figure geometriche piane eseguiti rigorosamente con l'utilizzo degli strumenti per il disegno tecnico, riportando misure date. Metodo Il metodo utilizzato sarà quello induttivo con ricerche opportunamente motivate, attraverso esercizi singoli o di gruppo operazioni operative concrete e dialogo interattivo. Sono previsti quando necessari momenti dedicati al recupero per alunni con difficoltà.

Materiali e Strumenti -strumenti per il disegno tecnico - matite colorate - fogli da disegno - libro di testo Verifiche - Verifiche di autovalutazione sugli elaborati grafici eseguiti - Verifiche orali per valutare il livello di competenze acquisite in relazione ai metodi applicati la valutazione sarà formulata in riferimento agli obiettivi fissati e alle fasce di livello

A.T. 3 IL DISEGNO TECNICO Composizioni modulari con figure di geometria piana Obiettivi Specifici di Apprendimento Conoscenze Abilità • Terminologia tecnica specifica • Materiali e strumenti per il disegno grafico • Concetto di composizione modulare • Utilizzare gli

strumenti per il disegno geometrico • Costruire motivi decorativi mediante l'aggregazione di figure geometriche • Osservare e restituire in modo intuitivo semplici forme

Contenuti Tempo Proposte Operative • Metodi per la costruzione di figure geometriche piane riguardanti: - rette parallele, perpendicolari, - divisione di segmenti in parti uguali - divisione di angoli (bisettrice) - triangoli - quadrato, rombo, parallelogramma - poligoni in genere

Elaborati grafici inerenti costruzioni di figure geometriche piane eseguiti rigorosamente con l'utilizzo degli strumenti per il disegno tecnico, riportando misure date. Metodo Il metodo utilizzato sarà quello induttivo con ricerche opportunamente motivate, attraverso esercizi singoli o di gruppo operazioni operative concrete e dialogo interattivo. Sono previsti quando necessari momenti dedicati al recupero per alunni con difficoltà.

Materiali e Strumenti -strumenti per il disegno tecnico - matite colorate - fogli da disegno - libro di testo

Verifiche -Verifiche di autovalutazione sugli elaborati grafici eseguiti - Verifiche orali per valutare il livello di competenze acquisite in relazione ai metodi applicati la valutazione sarà formulata in riferimento agli obiettivi fissati e alle fasce di livello A.T. 4-5-6

I MATERIALI IL LEGNO- LA CARTA Obiettivi Specifici di Apprendimento

Conoscenze Abilità • Terminologia tecnica specifica • Classificazione, origine,provenienza e proprietà dei materiali • Tecnologie di lavorazione e principali usi dei materiali • Rapporto tra forma materiale usato e lavorazione eseguita • Uso dei materiali nella storia • Eseguire prove di tipo sperimentale sulle proprietà dei materiali

Contenuti Tempo Proposte Operative • Bisogni, beni, servizi • I fattori della produzione • I settori della produzione • Composizione e struttura del legno • Dall' albero al legname, il processo produttivo • I derivati del legno • Materie prime per la fabbricazione della carta • La fabbricazione industriale della carta, il processo produttivo

Schemi riassuntivi sugli argomenti svolti sintetizzando attraverso l'uso del linguaggio specifico e dei codici convenzionali propri della disciplina

Metodo Il metodo utilizzato sarà quello induttivo con ricerche opportunamente motivate, attraverso esercizi singoli o di gruppo operazioni operative concrete e dialogo interattivo. Sono previsti quando necessari momenti dedicati al recupero per alunni con difficoltà.

Materiali e Strumenti -quadernone a quadretti - matite colorate - libro di testo

Verifiche - Verifiche orali e scritte per valutare il livello di competenze acquisite in relazione ai metodi applicati la valutazione sarà formulata in riferimento agli obiettivi fissati e alle fasce di livello

ARTE OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO Conoscenze 5) individuare gli stereotipi; 6) conoscenza della realtà circostante; 7) il linguaggio visivo e i suoi codici. Segni grafici fondamentali: il punto e la linea. Il colore. 8) Gli strumenti, i materiali e le metodologie operative delle differenti tecniche artistiche. 9) Paradigmi del percorso dell'arte nei secoli. Dalla preistoria all'arte romana. Abilità 1) Produrre messaggi visivi superando gli stereotipi. 2) Osservare e

descrivere la realtà circostante. 3) Inventare e produrre messaggi visivi attraverso l'uso degli elementi del linguaggio visuale. 4) Inventare e produrre messaggi visivi attraverso l'uso di tecniche e materiali diversi. 5) Riconoscere e leggere le tipologie principali dei beni artistici e culturali. **MUSICA OBIETTIVI FORMATIVI** Saper organizzare il proprio lavoro potenziando l'autonomia e il senso di responsabilità. Vivere il gruppo in modo propositivo osservando le norme di autodisciplina necessarie per il lavoro collettivo nel rispetto dei tempi e del lavoro degli altri. Acquisire maggior consapevolezza di se per valorizzare le proprie capacità operative, espressive, creative e per lo sviluppo dell'autostima. Avviare l'acquisizione critica di differenti opinioni. **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO / CONOSCENZE** Decodificazione del linguaggio musicale. Tecniche di base del canto. Fondamenti della tecnica di uno strumento musicale. Famiglie e organici strumentali. Relazioni tra linguaggi. Analogie, differenze e peculiarità stilistiche di epoche e generi diversi. Usi e funzioni della musica nella realtà contemporanea, con particolare riguardo ai mass-media. **ABILITA'** Utilizzazione consapevole della simbologia musicale. Riproduzione con voce e strumenti, per imitazione e per lettura, di brani sempre più complessi senza preclusione di generi, epoche e stili. Individuazione e analisi con terminologia appropriata, delle strutture fondamentali del linguaggio musicale e della loro valenza espressiva, anche in relazione ad altri linguaggi, mediante l'ascolto di opere paradigmatiche di generi, forme e stili storicamente rilevanti. Produzione e rielaborazione di materiale sonoro per commenti musicali a testi verbali o figurativi, azioni sceniche... **COMPETENZE** Usa le tecniche apprese per studiare in modo autonomo semplici brani musicali. Esegue correttamente il proprio intervento musicale ascoltando consapevolmente gli altri. Interviene in modo creativo nelle attività di musica d'insieme. Comprende i brani ascoltati e li analizza criticamente. Comprende il contributo dato dalla musica alla cultura di tutti i tempi. **METODO, SOLUZIONI ORGANIZZATIVE, STRUMENTI** Metodo sperimentale induttivo e deduttivo. Lezioni frontali e interattive con collegamenti interdisciplinari. Ascolti guidati con l'ausilio di schede da compilare. Giochi di ruolo / lavori di gruppo / attività laboratoriali. Libro di testo, strumenti musicali personali e presenti nella scuola, materiale audio video, attività offerte da enti preposti all'attività educativa. **VERIFICHE E VALUTAZIONI** Esecuzioni corali e strumentali individuali e di gruppo / esposizione orale / questionari. Per la **VALUTAZIONE** saranno considerati i livelli di partenza, i ritmi di apprendimento, il raggiungimento degli obiettivi programmati. **SPORT FINALITA' EDUCATIVE** L'esperienza motoria nel triennio partirà dal consolidamento e coordinamento degli schemi motori per giungere ad un loro affinamento e perfezionamento. L'obiettivo della strutturazione dello schema corporeo, conseguito nella scuola elementare, dovrà essere riproposto alla luce delle vistose modificazioni strutturali che l'accrescimento del preadolescente

provoca dal punto di vista della statura. I giochi costituiranno un contenuto costante dell'attività per la loro elevata valenza motivazionale e perché essi sono strumento privilegiato di avviamento alla pratica sportiva ed ai veri e propri giochi di squadra. Il rispetto e l'interiorizzazione delle norme o regole saranno l'aspetto qualificante di una buona socializzazione che è richiesta agli alunni quando entrano a far parte di un gruppo o squadra. L'educazione fisica, nell'arco del triennio, si prefigge alcuni specifici e fondamentali obiettivi che si inseriscono nel generale progetto formativo della personalità del preadolescente. Tali obiettivi sono: a) favorire in ogni ragazzo lo sviluppo delle potenzialità motorie di cui dispone; b) aumentare, attraverso il movimento, le capacità espressive e comunicative della persona; c) promuovere l'instaurarsi di sane e corrette abitudini igieniche per la salvaguardia della propria salute; d) acquisire, attraverso la coscienza della propria corporeità, un maggiore equilibrio psicofisico; e) conquistare una maggiore padronanza di sé nel rapporto con gli altri anche in situazioni competitive.

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI . Dopo aver accertato i pre-requisiti di cui sono in possesso gli alunni, mediante le prove d'ingresso, l'obiettivo primario è il potenziamento fisiologico da conseguirsi mediante lo sviluppo delle capacità condizionali. Incrementare la resistenza, la velocità, la forza significa porre le basi per lo svolgimento di tutte le attività programmate. Gli schemi motori acquisiti (camminare, correre, saltare, lanciare, afferrare, centrare, rotolare, strisciare, arrampicarsi) vanno sviluppati, coordinati consolidati affinati. Mediante l'avviamento alla pratica sportiva ed ai giochi di squadra si interiorizzano le regole, si collabora, si sperimenta l'assunzione di una pluralità di ruoli. La programmazione sarà finalizzata alla formazione di base e pre - sportiva, che trova le sue radici nel consolidamento degli schemi motori (strisciare, rotolare, camminare correre, arrampicarsi, saltare, lanciare, afferrare, calciare). Ciò consente lo sviluppo delle capacità motorie (sia coordinative che condizionali), l'acquisizione di nuove abilità generali e specifiche e la presa di coscienza della corporeità come mezzo espressivo. Le esercitazioni relative al perfezionamento delle condotte motorie di base permettono altresì di avviare verso la definitiva strutturazione lo schema corporeo (che mediante si completa verso l'undicesimo anno di età), sollecitando i fattori d'ordine psicomotorio che concorrono alla sua organizzazione: controllo della respirazione e del tono muscolare, affinamento dell'equilibrio statico e dinamico, definizione della lateralità, miglioramento della coordinazione senso motoria e strutturazione spazio - temporale.

METODI E CONTENUTI Ogni alunno sarà aiutato a conoscere se stesso, le proprie potenzialità fisico - motorie e a conseguire la padronanza corporea. Faremo leva sull'entusiasmo, scegliendo attività attraenti, piacevoli e varie proponendole preferibilmente in forma globale e ludica, senza tuttavia escludere il metodo analitico quando necessario. Eviteremo possibilmente di adottare

giochi o forme competitive ad eliminazione. La metodologia deve attenersi alle caratteristiche psicologiche degli alunni che solitamente privilegiano un approccio alla disciplina prevalentemente ludico. Tuttavia anche se il gioco rimane un contenuto fondamentale del programma, gli alunni vanno motivati anche verso attività finalizzate a specifici apprendimenti che non possono sempre essere proposti in forma ludica. La programmazione deve soddisfare la esigenza degli allievi di confronto, di varietà di proposte, di auto valutazione. Le proposte dovrebbero differenziarsi nelle modalità di richiesta, attuazione e verifica. L'individualizzazione degli obiettivi per fasce di livello che si sono evidenziati nei test di ingresso, dovrebbe riequilibrare le differenze nel possesso delle abilità di base. Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo e all'affinamento dello schema motorio "afferrare - lanciare - centrare" poiché è fondamentale per l'avviamento a tutti i giochi di squadra. Quando gli alunni avranno acquisito le abilità di base con la palla, potranno affrontare qualunque gioco trasferendo quanto appreso nella specificità. CRITERI PER LE VERIFICHE L'alunno è il punto di riferimento dell'attività didattica, pertanto nella valutazione non prenderemo in esame solo il rendimento qualitativo motorio - pratico, bensì l'impegno, la buona volontà, il comportamento la partecipazione attiva nel gruppo. Le verifiche andranno poi effettuate periodicamente per valutare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti all'inizio di ogni unità di lavoro e seguire così le tappe dell'apprendimento motorio. Nel caso si accertassero difficoltà o non ci riuscisse a raggiungere completamente l'obiettivo proposto, dovranno essere programmate tempestivamente le idonee attività di recupero. Le verifiche quadrimestrali e finali daranno modo all'alunno di dimostrare non solo le capacità e le abilità acquisite ma anche il grado di autonomia raggiunto, la comprensione del significato di ciò che gli è stato proposto, la conoscenza delle regole di convivenza e dei giochi di squadra. RELIGIONE: VEDI DOPO IL CAPITOLO Programmazione disciplinare Irc (per le tre classi) ATTIVITA' ALTERNATIVA Agli alunni che scelgono di frequentare la Materia Alternativa rispetto alla Religione Cattolica viene offerta la possibilità di optare per Attività di Studio Individuale o di Gruppo oppure di svolgere le Attività Didattiche e Formative proposte dal Docente. Obiettivi Formativi Obiettivi Trasversali - Saper lavorare in gruppo e condividere le proprie conoscenze - Mantenere un comportamento, saper ascoltare e collaborare - Riflettere sui propri processi di apprendimento al fine di acquisire un metodo di studio autonomo. Contenuti delle Attività Didattiche e Formative - Lettura collettiva o individuale di testi narrativi, di "storie di vita" particolarmente incentrate su problematiche della crescita degli adolescenti. - Utilizzo di filmati, spezzoni e documenti cinematografici, capaci di suscitare dibattito e riflessione sulle tematiche in precedenza citate. - Sviluppo di attività in relazione agli obiettivi di "Educazione alla cittadinanza": ad es. i diritti dei bambini, dialogo tra culture diverse,

sistemi scolastici europei - Lettura di articoli di giornale di attualità ed attività inerenti alle tematiche affrontate (elaborazioni scritte esprimendo la propria opinione motivandola, risposte a questionari etc.) - Giochi, esercitazioni e semplici brani in Lingua Inglese. Materiali e sussidi didattici Testi di narrativa, Libri di Inglese ed eserciziari, Fotocopie ed articoli di riviste e quotidiani. Strategie Gli argomenti verranno trattati in modo differente a seconda delle classi, delle competenze e degli interessi dei ragazzi

Verifiche e Valutazione Nel caso degli studenti che scelgono di svolgere Attività di studio individuale e di gruppo si terrà conto soltanto degli obiettivi trasversali e pertanto sarà data solo una valutazione sul comportamento, mentre nel caso degli studenti che svolgono Attività Didattiche e Formative le verifiche verranno stabilite al termine di ogni argomento svolto in modo da poter valutare l'assimilazione dei contenuti ed esprimere un giudizio finale.

CLASSE SECONDA ITALIANO OBIETTIVI FORMATIVI - Consolidamento della socializzazione in uno spirito di solidarietà e nella consapevolezza di far parte di un progetto in cui le differenze delle ideologie, razza, sesso, cultura non costituiscono barriere ma occasione di crescita. - Rafforzamento della partecipazione attiva e responsabile al lavoro scolastico. - Consolidamento dell'autocontrollo e dell'autodisciplina. - Sviluppo della coscienza della propria evoluzione psicofisica. - Conquista di una consapevolezza di sé, delle inclinazioni, degli interessi nella prospettiva di una scelta ragionata della via da percorrere dopo la scuola dell'obbligo.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO A) Comprensione della lingua orale (ascoltare) Conoscenze -strategie dell'ascolto finalizzato e dell'ascolto attivo di testi orali gradualmente più complessi (giornale radio, telegiornale, conferenza, documentario ...); - appunti: modalità per prenderli; -ascolto di testi espositivi, narrativi, descrittivi enucleando e riorganizzando le informazioni principali. **ABILITA'** - individuare l'area di informazione del tema trattato*; - comprendere globalmente una comunicazione*; - analiticamente una comunicazione; - individuarne fatti e personaggi*; - " relazioni e messaggio; - riconoscere le diverse funzioni comunicative; - esprimere valutazioni su quanto ascoltato; -comprendere e riorganizzare le informazioni ascoltate e raccolte in appunti, schemi testi di sintesi; -interventi autocorrettivi delle difficoltà dell'ascolto. B) Comprensione della lingua scritta (leggere) Conoscenze -elementi caratterizzanti il testo poetico e il testo narrativo, letterario e non; -strategie di lettura silenziosa e ad alta voce per migliorarne l'efficacia; -esperienze di lettura come arricchimento personale. **ABILITA'** -leggere in modo gradualmente più corretto dal punto di vista tecnico*; - " " " scorrevole; - " ed usare il vocabolario; - riconoscere il nucleo essenziale di un testo*; - individuarne fatti e personaggi*; - " relazioni e messaggio; - individuare gli elementi costitutivi dei testi; -esprimere valutazioni su un testo; -operare inferenze e anticipazioni. C) Produzione della lingua orale (parlare) **CONOSCENZE** -registri linguistici

del parlato narrativo, descrittivo, dialogico; -strategie di memoria e tecniche di supporto al discorso orale (appunti, schemi, cartelloni, lucidi e altro); caratteristiche dei testi parlati più comuni. ABILITA' - identificare e descrivere*; - porre domande in modo pertinente*; - " " in modo corretto: - rispondere a domande in modo pertinente*; - " " in modo corretto; - comunicare le proprie esperienze in modo ordinato anche se essenziale*; - " " " " in modo logico; - utilizzare in forma corretta le strutture linguistiche; - " un lessico appropriato; - ricostruire oralmente la struttura informativa di una comunicazione; - leggere su supporto digitale. D) Produzione della lingua scritta (scrivere) CONOSCENZE -caratteristiche testuali fondamentali dei testi d'uso, informativi, regolativi, espressivi, epistolari, descrittivi; -riscrittura e manipolazione di un testo narrativo, descrittivo, regolativo, poetico, teatrale. ABILITA' - usare una grafia comprensibile*; - scegliere informazioni adeguate al tema*; - produrre testi semplici ma ordinati e gradualmente più corretti*; - " " logici ed esaurienti; - usare correttamente le strutture linguistiche; - " un lessico appropriato; -riassumere brani; - svolgere progetti tematici con relazione; - riscrivere testi narrativi applicando trasformazioni (modificare l'ordine delle sequenze, eliminare o aggiungere personaggi, modificare gli ambienti, passare da un genere all'altro); - compilare autonomamente una "scheda di lettura". E) Conoscenze delle strutture della lingua anche nei suoi aspetti storico-evolutivi CONOSCENZE -classi di parole e loro modificazioni; -struttura logica della frase semplice (diversi tipi di sintagmi, loro funzione, loro legame al verbo); -struttura comunicativa della frase semplice; -lessico (famiglie di parole, campi semantici, legami semantici tra parole, impieghi figurati, ecc.); l'uso dei dizionari; -basi della metrica (divisione in versi, ripresa di gruppi di suoni, rima, assonanza, consonanza, allitterazione, ecc.); -principali tappe evolutive della lingua italiana, valorizzandone in particolare l'origine latina; ABILITA' - riconoscere gli elementi fondamentali della frase semplice*; - " le funzioni logiche della frase semplice; - analizzare le strutture morfosintattiche della lingua negli aspetti essenziali; -cogliere semplici e fondamentali trasformazioni linguistiche; - usare creativamente il lessico; -usare consapevolmente strumenti di consultazione; - individuare le caratteristiche fondamentali che collocano e spiegano storicamente una parola o un testo. Sono da ritenersi obiettivi minimi quelli contrassegnati con l'asterisco. STORIA OBIETTIVI FORMATIVI - Potenziare in ciascun alunno la consapevolezza della propria originalità e la capacità di riconoscersi nel mondo comune di appartenenza, risultato degli incontri tra culture diverse. - Fornire gli strumenti per riconoscere il cambiamento nel tempo e nello spazio. - Educare all'intelligenza delle diversità e promuovere il rispetto verso altre culture. - Guidare a cogliere il senso della vita di relazione, cioè la necessità di porre limiti alla libertà propria in favore di quella altrui. - Avviare alla formazione di un abito critico inteso come sviluppo della capacità e

abitudine di informarsi, confrontare, giudicare nella molteplicità e diversità di informazioni, stimoli, sollecitazioni. - Sviluppare la capacità di prendere coscienza del passato per interpretare il presente e progettare il futuro operando libere e motivate scelte esistenziali. **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE** - Umanesimo e Rinascimento; - La crisi dell'unità religiosa e la destabilizzazione del rapporto sociale; - Il Seicento e il Settecento: nuovi saperi e nuovi problemi; la nascita dell'idea di progresso e sue conseguenze; - L'Illuminismo, la Rivoluzione americana e la Rivoluzione francese. **ABILITA'** - Utilizzare il libro di testo. - Comprendere e usare il linguaggio specifico della disciplina. - Leggere, analizzare, descrivere e mettere in relazione tra di loro documenti di vario tipo. - Saper collocare gli eventi storici nel tempo e nello spazio. - Individuare le cause e le conseguenze di avvenimenti storici. - Costruire "quadri di civiltà" in base a parametri di tipo fisico-geografico, sociale, economico, religioso, culturale, tecnologico. **GEOGRAFIA OBIETTIVI FORMATIVI** - Educare alla osservazione, descrizione, interpretazione dell'assetto territoriale. - Guidare alla comprensione della interdipendenza e della stretta correlazione tra elementi ambientali e attività umane. - Sviluppare la capacità di lettura dello spazio umanizzato nelle prospettiva di una corretta gestione del territorio inteso come bene comune. - Sviluppare la capacità di convivere in modo equilibrato con l'ambiente e di modificarlo in modo positivo e creativo. - Avviare alla consapevolezza della propria collocazione nel mondo e all'uso di strumenti per conoscere, comprendere, analizzare e modificare creativamente l'ambiente. **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE** - Principali forme di rappresentazione grafica (ideogrammi, istogrammi, areogrammi) e cartografica (carte fisiche, politiche, stradali, tematiche, topografiche etc.). - Concetti di distanza itineraria, reticolo geografico, coordinate geografiche, fuso orario. - Sistema territoriale e sistema antropofisico. - La popolazione: densità, movimento naturale e flussi migratori. - Aspetti fisici, socio-economici e culturali dell'Europa e di alcuni stati esemplari che la compongono. - Le origini dell'Unione Europea e le sue diverse forme istituzionali. - L'Italia nell'Unione Europea. **ABILITA'** - Orientarsi sul terreno con l'uso della carta topografica, della pianta, della bussola. - Riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio, utilizzando carte e immagini. - Leggere e interpretare statistiche, carte topografiche, tematiche e storiche, grafici, cartogrammi, fotografie da terra e aree (oblique e zenitali) e immagini da satellite. - Analizzare i più significativi temi (antropici, economici, ecologici, storici) utilizzando fonti varie. - Analizzare, mediante osservazione diretta-indiretta, un territorio (del proprio comune, della propria regione, dell'Italia, dell'Europa) per conoscere e comprendere la sua organizzazione, individuare aspetti e problemi dell'interazione uomo-ambiente nel tempo. - Operare confronti tra realtà territoriali diverse. - Disegnare, utilizzando una simbologia convenzionale, schizzi

di carte mentali dell'Europa, carte tematiche e grafici. **OBIETTIVI MINIMI PER STORIA E GEOGRAFIA** - Capacità di individuare, anche guidati, le informazioni più significative del manuale e di testi di vario tipo. - Capacità di comprendere ed usare una essenziale terminologia specifica. - Capacità di esporre in maniera ordinata le linee essenziali di un argomento. **EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE OBIETTIVI FORMATIVI** - Guidare a cogliere il senso della vita di relazione, cioè la necessità di porre limiti alla libertà propria in favore di quella altrui. - Avviare alla formazione di un abito critico inteso come sviluppo della capacità e abitudine di informarsi, confrontare, giudicare nella molteplicità e diversità di informazioni, stimoli, sollecitazioni. **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPENDIMENTO CONOSCENZE** - La funzione delle norme e delle regole. - Distinzioni concettuali tra Nazione e Stato, Regione, Provincia, Città, Comune, Circoscrizione. - L'organizzazione della Repubblica Italiana. - La Costituzione e i suoi principi. - Organizzazione politica ed economica dell'UE. - La moneta unica. - Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo. - ONU. - Dialogo tra culture diverse. **ABILITA'** - Confrontare l'organizzazione della Repubblica Italiana con quella degli Stati UE dei quali si studia la lingua. - Analizzare, anche attraverso la stampa e i mass-media, l'organizzazione della Repubblica e la funzione delle varie istituzioni. - Identificare le iniziative che nascono dal rapporto tra la scuola e i vari organi territoriali. - Ricostruire le tappe dell'unificazione Europea e le modalità di governo dell'Europa. - Prepararsi alla scelta del percorso formativo del secondo ciclo degli studi consapevoli delle proprie inclinazioni. **METODOLOGIE E SOLUZIONI ORGANIZZATIVE** • Attività laboratoriali: lavoro di gruppo, lavori in piccolo gruppo. • Utilizzo di lezione frontale e interattiva. • Metodo induttivo alternato e collegato al deduttivo come rafforzamento di quanto appreso. • Interventi individualizzati di recupero, consolidamento, potenziamento. • Guida alla impostazione di una discussione su un determinato argomento o problema. • Integrazione della scrittura con linguaggi non verbali (disegni, diagrammi, foto etc.). **STRUMENTI** • Lettura e commento dei manuali e di ogni altro tipo di testo; • esercitazioni guidate e non; • produzione di elaborati individuali e a gruppi; • esecuzione di cartelloni; • utilizzazione del mezzo audiovisivo come integrazione e supporto dell'attività didattico-educativa; • visite guidate; • gita di fine anno; • attività offerte da Enti preposti all'integrazione educativa. Verrà utilizzato tutto il materiale messo a disposizione dalla scuola e non: videocassette, nastri, testi scolastici e non, biblioteca etc. **VERIFICHE** Si propongono prove di verifica delle conoscenze e delle abilità per individuare i livelli di acquisizione degli obiettivi specifici di apprendimento. Le verifiche saranno di tre tipi: • iniziali (prove di ingresso per accertare il livello di partenza); • intermedie, o formative, per accertare il raggiungimento degli obiettivi a medio termine specifici delle varie unità di apprendimento; esse serviranno per avere informazioni sul

livello di apprendimento, sulla rispondenza degli obiettivi, dei contenuti e dei metodi; serviranno inoltre per impostare interventi di recupero; • finali, o sommative (al termine di ogni quadrimestre, per la valutazione delle competenze acquisite). Le prove di verifica consistiranno in: • prove orali, scritte e grafiche; • questionari; • controllo del lavoro svolto a casa; • esercitazioni pratiche. VALUTAZIONE Tanto la valutazione in itinere che quella finale terranno conto di: - livelli di partenza; - condizioni socio-familiari; - ritmi di apprendimento; . impegno dimostrato; - raggiungimento o eventuale distanza dagli obiettivi programmati. La valutazione tenderà sempre alla valorizzazione e allo sviluppo delle potenzialità dell'alunno e documenterà il processo di maturazione nella sua globalità, anche ai fini dell'orientamento. INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO Per gli alunni il cui livello di partenza risulti inadeguato alla classe a causa di una insufficiente padronanza delle abilità, o per oggettive difficoltà di apprendimento emerse dall'esame della situazione iniziale, verranno predisposti obiettivi diversificati o ridotti e verifiche adeguate (vedi: Obiettivi minimi) Saranno quindi adottate strategie di intervento che, pur coinvolgendo tutta la classe, possano offrire opportunità di apprendimento anche ai meno dotati (lavori a piccoli gruppi che tengano conto della mappa ridotta di cognizioni e di esperienze dei ragazzi svantaggiati). Questi alunni potranno inoltre beneficiare di opportunità educativo-didattiche particolarmente stimolanti come la partecipazione alle attività di laboratorio e a quelle proposte dal Comune (Le chiavi della città), l'integrazione tramite i supporti audiovisivi, le uscite didattiche. MATEMATICA OBIETTIVI FORMATIVI - sviluppo delle capacità di collaborazione con i compagni nel portare a termine il lavoro comune - sviluppo delle capacità di accettare ed utilizzare in maniera proficua le osservazioni ed i suggerimenti migliorativi proposti dall'insegnante e dai compagni - sviluppo dell'assunzione di responsabilità e di rispetto dell'ambiente OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO ARITMETICA CONOSCENZE • Ripresa delle operazioni e delle espressioni con le frazioni e dei problemi con le frazioni • La frazione come numero • I numeri razionali • Operazioni con i numeri razionali • Scrittura decimale dei numeri razionali • La radice quadrata come operazione inversa dell'elevamento a quadrato • Concetto di quadrato perfetto • Concetto di numero irrazionale e numero reale • Proprietà delle radici quadrate • Rapporti, percentuali e proporzioni ABILITÀ • Confrontare numeri razionali ed eseguire operazioni con essi • Eseguire operazioni con i numeri razionali in forma decimale • Determinare con metodi diversi la radice quadrata di un numero • Applicare le proprietà delle radici quadrate • Riconoscere grandezze proporzionali in vari contesti GEOMETRIA CONOSCENZE • Ripresa delle figure piane (classificazione e proprietà) • Equiscomponibilità di semplici figure piane • Teorema di Pitagora • Similitudini ABILITÀ • Risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure ricorrendo a modelli

materiali e utilizzando opportuni strumenti • Calcolare aree di figure piane • Saper applicare il teorema di Pitagora in diverse situazioni problematiche • Riconoscere figure simili in vari contesti SCIENZE CONOSCENZE • Acidi, basi e sali nell'esperienza ordinaria come esempio di sostanze chimiche • Sistemi e apparati del corpo umano: apparato motorio, sistema circolatorio, apparato respiratorio e apparato digerente • Educazione alimentare: la funzione nutritiva, gli alimenti, i loro componenti, controllo dell'alimentazione . sostanze dannose • Fisica: concetti di spazio, velocità e accelerazione di un moto ABILITÀ • Spiegare la differenza tra acidi e basi e sali • Descrivere i sistemi e gli apparati del corpo umano e spiegare il loro funzionamento • Classificare gli alimenti in base ai loro principi alimentari • Valutare l'equilibrio della propria alimentazione, facendo un esame del proprio stile di vita alimentare • Saper rappresentare grandezze fisiche come la velocità su piano cartesiano come esempio di grandezze direttamente e inversamente proporzionali METODOLOGIA E SOLUZIONI ORGANIZZATIVE • Metodo sperimentale induttivo e deduttivo a seconda dei bisogni emergenti • Lezione frontale • Discussioni guidate • Lavori di gruppo • Interventi individualizzati specifici per il potenziamento, il recupero, il consolidamento I vari metodi e soluzioni organizzative verranno individuati e via via modulati in relazione alla realtà della classe. VERIFICHE E VALUTAZIONI Si propongono prove di verifica delle conoscenze e delle abilità per individuare i livelli di acquisizione degli obiettivi formativi: Le modalità di verifica consisteranno in: • Colloqui • Prove scritte • Questionari • Relazioni Tanto la valutazione in itinere che quella finale terranno conto di: • Livelli di partenza • Condizioni socio-familiari • Ritmi di apprendimento • Impegno di mostrato • Raggiungimento o eventuale distanza dagli obiettivi programmati La valutazione tenderà alla valorizzazione e allo sviluppo delle potenzialità dell'alunno e documenterà il processo di maturazione nella sua globalità, anche ai fini dell'orientamento. INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO Per gli alunni il cui livello di partenza risulti inadeguato alla classe a causa di una insufficiente padronanza delle abilità, o per oggettive difficoltà di apprendimento emerse dall'esame della situazione iniziale, verranno predisposti obiettivi diversificati o ridotti e verifiche adeguate (vedi: Obiettivi minimi) Saranno quindi adottate strategie di intervento che, pur coinvolgendo tutta la classe, possano offrire opportunità di apprendimento anche ai meno dotati (lavori a piccoli gruppi che tengano conto della mappa ridotta di cognizioni e di esperienze dei ragazzi svantaggiati). Questi alunni potranno inoltre beneficiare di opportunità educativo-didattiche particolarmente stimolanti come la partecipazione alle attività di laboratorio e a quelle proposte dal Comune (Le chiavi della città), l'integrazione tramite i supporti audiovisivi, le uscite didattiche. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE I rapporti con le famiglie saranno il più possibile continui e regolari e, nel caso se ne ravvisi la necessità,

sollecitati per mezzo di comunicazioni scritte. Si faranno partecipi i genitori del progetto educativo elaborato, coinvolgendoli affinché collaborino, per quella parte che loro compete, per la sua buona riuscita. LINGUE: INGLESE; FRANCESE; SPAGNOLO (Biennio)

Obiettivi formativi-culturali: • Comprendere l'importanza dello studio della lingua straniera come strumento di comunicazione e veicolo culturale; • Allargare gli orizzonti culturali, sociali, umani dell'allievo: prendere coscienza di modelli di civiltà e di cultura diversi dai propri approfondendo la comprensione della diversità; • Sviluppo delle capacità cognitive generali quali: memorizzare, osservare, dedurre, confrontare, comprendere, riflettere, riconoscere, riprodurre; • Stimolare la capacità di ricevere contributi dagli altri studenti, di partecipare e collaborare alle attività della classe attraverso il lavoro nel piccolo gruppo e nell'intera classe. Obiettivi formativi specifici per la lingua straniera (livello A1) • L'alunno conosce aspetti fonologici della lingua, riconosce parole ed espressioni molto semplici riferite a se stesso, alla propria famiglia e ambiente. • L'alunno usa espressioni e frasi semplici per descrivere la famiglia, il luogo dove abita, la gente che conosce e i propri vissuti. • L'alunno interagisce con l'interlocutore formulando e rispondendo a domande semplici su argomenti familiari o che riguardano bisogni immediati. • L'alunno capisce e identifica informazioni specifiche in testi semi-autentici/autentici di diversa natura. • L'alunno redige semplici testi. Compila moduli con dati personali, produce semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito d'interesse. • L'alunno riferisce in lingua italiana il senso globale di un breve testo in lingua straniera relativo alla sfera del quotidiano. Obiettivi di apprendimento Abilità e competenze (SAPER FARE) Conoscenze (SAPERE) 2.

Comprensione della lingua orale o Riconoscere termini ed espressioni di uso comune, argomento e ruolo degli interlocutori in brevi messaggi orali. o Discriminare suoni e riconoscere le funzioni linguistiche. • I pronomi personali soggetto; • Il tempo presente dei verbi; • La formazione del plurale; • L'aggettivo; • Il sostantivo; • Gli articoli determinativi e indeterminativi; • Aggettivi qualificativi, possessivi, dimostrativi; • Numerali ordinali e cardinali; • Presente semplice dei verbi: forma affermativa, negativa, interrogativa; • L'imperativo dei verbi; • Alcuni avverbi di quantità; • Articoli partitivi; • Preposizioni e avverbi di luogo e di tempo; • Pronomi relativi; • Pronomi personali complemento diretto e complemento indiretto; • Il passato dei verbi: forma affermativa, negativa e interrogativa; • Il comparativo e il superlativo. N.B. Le strutture grammaticali possono variare all'interno del sillabo del biennio a seconda di come sono presentati nei libri di testo in adozione; così come le funzioni comunicative ad esse collegate e il rispettivo vocabolario. 2. Comprensione della lingua scritta • Cogliere il significato globale di brevi testi scritti e saper individuare termini noti e semplici informazioni. • Riconoscere il tipo di testo e le principali strutture. 2. Produzione della lingua orale in un

contesto di interazione • Leggere ad alta voce prestando attenzione alla pronuncia e intonazione. • Elaborare mini-dialoghi su traccia e riutilizzare in contesti noti espressioni e strutture memorizzate. 2. Produzione della lingua scritta • Saper copiare in modo chiaro. • Scrivere in modo corretto ed acquisire un bagaglio lessicale. • Saper produrre brevi testi seguendo una traccia. 2. Conoscenza ed uso delle strutture e delle funzioni linguistiche • Saper riutilizzare strutture e funzioni linguistiche di base già presentate. 2. Conoscenza della cultura e della civiltà 2. Prendendo spunto dalla lingua, stabilire analogie e differenze con il proprio vissuto rispetto ai paesi della lingua straniera.

Obiettivi disciplinari minimi: •Saper comprendere semplici e brevi messaggi orali e scritti, relativi ai contesti di vita quotidiana più noti; •Saper interagire in modo semplice con l'interlocutore disposto a ripetere più lentamente e/o riformulare le frasi prodotte e ad aiutare l'alunno a formulare ciò che questi cerca di dire. •Saper produrre essenziali funzioni comunicative con un certo margine di correttezza strutturale, di pronuncia nell'orale e di ortografia nello scritto.

Metodologia L'approccio usato sarà di tipo funzionale comunicativo basato sull'apprendimento delle quattro abilità fondamentali (l'ascoltare, parlare, leggere, scrivere) in situazioni di vita quotidiana. Si proporranno attività didattiche miranti a sviluppare le abilità di ascolto, di comprensione e di produzione di testi orali e scritti. Il momento della riflessione sulle strutture grammaticali e funzioni linguistiche servirà a estrapolare la regola attraverso il metodo induttivo e contrastivo (L1 e Ls). Verifiche e valutazione Sistematicamente si effettueranno delle prove di verifica scritte e orali volte ad accertare le competenze acquisite o a promuovere eventuali attività di rinforzo. Nelle prove orali si valuterà la correttezza fonetica e strutturale e la scorrevolezza dell'esposizione. Nelle prove scritte si valuterà la comprensione di vari tipi di testo. La verifica della produzione scritta accerterà l'abilità nella creazione di brevi messaggi, dialoghi, risposte a questionari, lettere e testi di produzione personali. Costituiranno criteri di valutazione, oltre alle competenze linguistiche apprese, i progressi rispetto alla situazione di partenza, l'acquisizione di un metodo di lavoro, la motivazione, la partecipazione, l'impegno in classe e a casa. Gli allievi saranno inoltre guidati in attività di autovalutazione per fare acquisire una maggiore consapevolezza riguardo al proprio processo di apprendimento. Linee generali di intervento per eventuali attività di recupero e consolidamento Per gli alunni che in base alle rilevazioni risulteranno più carenti nell'area linguistica si attueranno, durante le ore curricolari, strategie volte al recupero e al superamento delle difficoltà che ciascuno di essi sta evidenziando: diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari, controllo dell'apprendimento con verifiche, allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari. Se necessario il docente somministrerà prove differenziate per agevolare gli allievi che

dimostrino difficoltà nell' apprendimento delle lingue straniere. Tuttavia, queste rispetteranno gli obiettivi minimi della programmazione. Si evidenzia, comunque, che l'andamento ciclico tipico dell'approccio adottato permette di rivisitare continuamente strutture, funzioni e vocaboli già acquisiti, per cui sia il consolidamento che il recupero sono continuamente in essere. Non è da sottovalutare, infine, la ricaduta positiva che ogni intervento fatto in classe ha su ogni singolo alunno se questo partecipa e collabora attivamente alle attività proposte. Tutte le strategie di recupero e consolidamento sono da intendersi attuabili compatibilmente con l'impegno individuale di ciascun alunno, con la realtà della classe e il tempo scuola effettivo.

mezzi/strumenti Libri di testo;
Attrezzature e sussidi: materiale audio-visivo, lettore CD e DVD, fotocopie, schede integrative, immagini, dizionario e qualsiasi altro sussidio ritenuto opportuno

dall'insegnante

TECNOLOGIA Contenuti Disciplinari **STRUMENTI E MATERIALI** • Riga , squadre, goniometro e compasso • Fogli da disegno lisci non quadrati, F4 • Matite colorate • Lapis 2H • Quadernone a quadretti 0,5 mm • Libri di testo • **LA GRAFICA** • Che cos' è la grafica, alfabeti e codici • Il simbolismo grafico • Il linguaggio dei simboli • Il colore • Simboli grafici convenzionali • Forme e figure • Simmetria e asimmetria , negativo e positivo • Moduli e strutture modulari **LA RAPPRESENTAZIONE DEI SOLIDI** • Lo sviluppo dei solidi • Le proiezioni ortogonali, metodo • Proiezioni ortogonali di solidi **TECNOLOGIA DEI MATERIALI** • Classificazione, proprietà e ciclo dei materiali **I METALLI** • I metalli ferrosi: processo di produzione della ghisa e dell' acciaio • Gli acciai e le loro proprietà • I metalli non ferrosi **DALL' ANALISI AL PROGETTO** • Concetto di struttura • Analisi tecnica • Analisi tecnica di oggetti di uso comune • Che cos'è il metodo progettuale • Le fasi del metodo progettuale **METODO** Il metodo che partendo da una realtà o un bisogno, individui informazioni, dati e percorsi operativi. Da ricondurre al metodo scientifico il quale, partendo dall'individuazione di un problema, organizza possibili ipotesi di soluzione . Inoltre il metodo progettuale che preveda l'organizzazione dei materiali e strumenti necessari alla esecuzione di un progetto o di una attività operativa Verrà privilegiato il metodo induttivo il quale, partendo dalla realtà degli alunni proponga situazioni problematiche. Verifiche e valutazioni Verranno svolte attraverso un costante controllo del lavoro assegnato, attraverso prove scritte, prove orali e grafiche. La valutazione terrà conto, oltre che dei risultati oggettivi delle prove, anche dell'interesse dimostrato, della puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati, dell'impegno dimostrato e degli eventuali progressi effettuati rispetto al livello di partenza. A livello educativo vengono fissate le seguenti mete: • Riconoscere e rispettare le regole di comportamento fondamentali per la vita comunitaria. • Saper esporre le proprie idee nel rispetto di quelle altrui. • Essere disponibili alla collaborazione • Affrontare con serietà e impegno le attività scolastiche Avere cura dei

materiali e degli strumenti di lavoro Obiettivi Formativi Competenze Comprendere Comunicare • Saper osservare e discriminare l' apporto della tecnica nel progresso sociale • Saper applicare metodi e teorie per formulare un' idea o un elaborato tecnico Progettare Conoscere il linguaggio della Tecnica • Saper utilizzare con metodo rigoroso gli strumenti per il disegno tecnico • Acquisire un metodo di lavoro per la ricerca di soluzioni alternative e originali • Saper analizzare un oggetto nella sua forma, dimensione, il tipo di materiale impiegato in relazione al suo utilizzo. Aree Tematiche I contenuti proposti possono essere integrati e/o modificati con riferimento alle Programmazioni Ministeriali in essere per la Disciplina. A.T. 1 IL DISEGNO La grafica Obiettivi Specifici di Apprendimento Conoscenze Abilità • Concetto di grafica • Simboli grafici e tipi di grafica • Concetto di modulo e di struttura modulare • Utilizzare gli strumenti per il disegno geometrico • Utilizzare simboli e figure geometriche per realizzare forme attraverso la loro composizione modulare Contenuti Tempo Proposte Operative • Che cos' è la grafica, alfabeti e codici • Il simbolismo grafico • Il linguaggio dei simboli, • Il colore • Simboli grafici convenzionali • Forme e figure • Simmetria e asimmetria , negativo e positivo • Moduli e strutture modulari 20 ore Elaborati grafici inerenti composizioni modulari eseguite rigorosamente con l' utilizzo degli strumenti per il disegno tecnico, riportando misure date. Metodo Il metodo utilizzato sarà quello induttivo con ricerche opportunamente motivate, attraverso esercizi singoli o di gruppo operazioni operative concrete e dialogo interattivo. Sono previsti quando necessari momenti dedicati al recupero per alunni con difficoltà. Materiali e Strumenti -strumenti per il disegno tecnico - matite colorate - fogli da disegno - libro di testo Verifiche - Verifiche di autovalutazione sugli elaborati grafici eseguiti - Verifiche orali per valutare il livello di competenze acquisite in relazione ai metodi applicati la valutazione sarà formulata in riferimento agli obbiettivi fissati e alle fasce di livello A.T. 2 IL DISEGNO Le proiezioni ortogonali Obiettivi Specifici di Apprendimento Conoscenze Abilità • Terminologia tecnica specifica • Materiali e strumenti per il disegno geometrico • Metodo di rappresentazione delle proiezioni ortogonali • Utilizzare gli strumenti di base per il disegno geometrico • Costruire le figure fondamentali della geometria piana e solida • Restituzione grafica di figure fondamentali della geometria piana e solida utilizzando il metodo delle proiezioni ortogonali Contenuti Tempo Proposte Operative • Lo sviluppo dei solidi • Le proiezioni ortogonali, metodo • Proiezioni ortogonali di solidi annuale Elaborati grafici di proiezioni ortogonali di solidi o gruppi di solidi utilizzando rigorosamente gli strumenti per il disegno tecnico e riportando misure date. Metodo Il metodo utilizzato sarà quello induttivo con ricerche opportunamente motivate, attraverso esercizi singoli o di gruppo operazioni operative concrete e dialogo interattivo Materiali e Strumenti -strumenti per il disegno tecnico - matite colorate - fogli

da disegno - libro di testo Verifiche -Verifiche di autovalutazione sugli elaborati grafici eseguiti - Verifiche orali per valutare il livello di competenze acquisite in relazione ai metodi applicati la valutazione sarà formulata in riferimento agli obiettivi fissati e alle fasce di livello A.T. 3 **TECNOLOGIA DEI MATERIALI I Metalli** Obiettivi Specifici di Apprendimento Conoscenze Abilità • Terminologia tecnica specifica • Classificazione, origine, provenienza e proprietà dei materiali • Concetto di lega metallica e materiale composito • Tecnologie di lavorazione e principali usi dei singoli materiali • Eseguire prove di tipo sperimentale sulle principali proprietà dei materiali Contenuti Tempo Proposte Operative • Classificazione, proprietà e ciclo dei materiali • I metalli ferrosi: processo di produzione della ghisa, dell' acciaio • Gli acciai e le loro proprietà • I metalli non ferrosi 20 ore Schemi riassuntivi sugli argomenti svolti sintetizzando attraverso l'uso del linguaggio specifico e dei codici convenzionali propri della disciplina Metodo Il metodo utilizzato sarà quello induttivo con ricerche opportunamente motivate, attraverso esercizi singoli o di gruppo operazioni operative concrete e dialogo interattivo. Sono previsti quando necessari momenti dedicati al recupero per alunni con difficoltà. Materiali e Strumenti -strumenti per il disegno tecnico - matite colorate - fogli da disegno - libro di testo Verifiche -Verifiche di autovalutazione sugli elaborati grafici eseguiti - Verifiche orali per valutare il livello di competenze acquisite in relazione ai metodi applicati la valutazione sarà formulata in riferimento agli obiettivi fissati e alle fasce di livello A.T. 4- **DALL' ANALISI AL PROGETTO** Analisi tecnica Obiettivi Specifici di Apprendimento Conoscenze Abilità • Concetto di struttura • Analisi tecnica e suo procedimento • Fasi principali del metodo progettuale • Eseguire analisi tecniche di oggetti e semplici processi produttivi • Definire un problema e formulare possibili ipotesi progetto risolutivo • Costruire modelli in scala di solidi e oggetti Contenuti Tempo Proposte Operative • Concetto di struttura • Analisi tecnica • Analisi tecnica di oggetti di uso comune • Che cos'è il metodo progettuale • Le fasi del metodo progettuale 20 ore - Schemi riassuntivi - schemi di analisi tecniche riferite a semplici oggetti di uso comune - Costruzione di solidi con il cartoncino Metodo Il metodo utilizzato sarà quello induttivo con ricerche opportunamente motivate, attraverso esercizi singoli o di gruppo operazioni operative concrete e dialogo interattivo. Sono previsti quando necessari momenti dedicati al recupero per alunni con difficoltà. Materiali e Strumenti - strumenti per il disegno tecnico - cartoncini colorati -quadernone a quadretti - matite colorate - libro di testo Verifiche - Verifiche orali e grafiche per valutare il livello di competenze acquisite in relazione ai metodi applicati la valutazione sarà formulata in riferimento agli obiettivi fissati e alle fasce di livello **ARTE OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO** Conoscenze 1) Conoscenza della realtà circostante. Ambiente, ritratto. 2) Il linguaggio visivo e i suoi codici. Superficie, luce-ombra, il volume,

lo spazio. 3) Gli strumenti, i materiali e le metodologie operative delle differenti tecniche artistiche. 4) Paradigmi del percorso dell'arte attraverso i secoli dal Paleocristiano al XVII secolo. 5) La rappresentazione dello spazio nelle tre dimensioni, la rappresentazione prospettica. Abilità 1) Osservare e descrivere la realtà circostante. 2) Inventare e produrre i messaggi visivi con l'uso degli elementi del linguaggio visivo: colore, luce-ombra, simmetria. 3) Inventare e produrre messaggi visivi con l'uso di tecniche e materiali diversi. 4) Riconoscere e leggere le tipologie principali dei beni artistici. 5) Rappresentare oggetti piani e solidi e ambienti in prospettiva centrale, accenni di prospettiva accidentale. **MUSICA OBIETTIVI FORMATIVI** Saper organizzare il proprio lavoro potenziando l'autonomia e il senso di responsabilità. Vivere il gruppo in modo propositivo osservando le norme di autodisciplina necessarie per il lavoro collettivo nel rispetto dei tempi e del lavoro degli altri. Acquisire maggior consapevolezza di se per valorizzare le proprie capacità operative, espressive, creative e per lo sviluppo dell'autostima. Avviare l'acquisizione critica di differenti opinioni. **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO / CONOSCENZE** Decodificazione del linguaggio musicale. Tecniche di base del canto. Fondamenti della tecnica di uno strumento musicale. Famiglie e organici strumentali. Relazioni tra linguaggi. Analogie, differenze e peculiarità stilistiche di epoche e generi diversi. Usi e funzioni della musica nella realtà contemporanea, con particolare riguardo ai mass-media. **ABILITA'** Utilizzazione consapevole della simbologia musicale. Riproduzione con voce e strumenti, per imitazione e per lettura, di brani sempre più complessi senza preclusione di generi, epoche e stili. Individuazione e analisi con terminologia appropriata, delle strutture fondamentali del linguaggio musicale e della loro valenza espressiva, anche in relazione ad altri linguaggi, mediante l'ascolto di opere paradigmatiche di generi, forme e stili storicamente rilevanti. Produzione e rielaborazione di materiale sonoro per commenti musicali a testi verbali o figurativi, azioni sceniche... **COMPETENZE** Usa le tecniche apprese per studiare in modo autonomo semplici brani musicali. Esegue correttamente il proprio intervento musicale ascoltando consapevolmente gli altri. Interviene in modo creativo nelle attività di musica d'insieme. Comprende i brani ascoltati e li analizza criticamente. Comprende il contributo dato dalla musica alla cultura di tutti i tempi. **METODO, SOLUZIONI ORGANIZZATIVE, STRUMENTI** Metodo sperimentale induttivo e deduttivo. Lezioni frontali e interattive con collegamenti interdisciplinari. Ascolti guidati con l'ausilio di schede da compilare. Giochi di ruolo / lavori di gruppo / attività laboratoriali. Libro di testo, strumenti musicali personali e presenti nella scuola, materiale audio video, attività offerte da enti preposti all'attività educativa. **VERIFICHE E VALUTAZIONI** Esecuzioni corali e strumentali individuali e di gruppo / esposizione orale / questionari. Per la **VALUTAZIONE** saranno considerati i livelli di partenza, i ritmi di apprendimento, il

raggiungimento degli obiettivi programmati. **SPORT FINALITA' EDUCATIVE** Le scienze motorie e sportive si prefiggono alcune specifiche competenze che dovrà raggiungere l'allievo: -utilizzare efficacemente le proprie capacità in condizioni facili e normali di esecuzione; -modulare e distribuire il carico motorio-sportivo secondo i giusti parametri fisiologici e rispettare le pause di recupero; -utilizzare le conoscenze tecniche per svolgere funzioni di giuria o arbitraggio; -rispettare il codice deontologico dello sportivo e le regole delle discipline sportive praticate; -sperimentare piani di lavoro personalizzati; -favorire in ogni ragazzo lo sviluppo delle potenzialità motorie di cui dispone; -aumentare, attraverso il movimento, le capacità espressive e comunicative della persona; -promuovere l'instaurarsi di sane e corrette abitudini igieniche per la salvaguardia della propria salute; -acquisire, attraverso la coscienza della propria corporeità, un maggiore equilibrio psicofisico; -conquistare una maggiore padronanza di sé nel rapporto con gli altri anche in situazioni competitive. **OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO** Dopo aver accertato i pre-requisiti di cui sono in possesso gli alunni, l'obiettivo primario è il potenziamento fisiologico da conseguirsi mediante lo sviluppo delle capacità condizionali per mezzo di Unità di Apprendimento individualizzate. Incrementare la resistenza, la velocità, la forza significa porre le basi per lo svolgimento di tutte le attività programmate. Gli schemi motori acquisiti (camminare, correre, saltare, lanciare, afferrare, centrare, rotolare, strisciare, arrampicarsi) vanno sviluppati, coordinati consolidati affinati. Mediante l'avviamento alla pratica sportiva ed ai giochi di squadra si interiorizzano le regole, si collabora, si sperimenta l'assunzione di una pluralità di ruoli. L'elaborazione dei piani di studio personalizzati saranno finalizzati alla "conoscenza di sé", alla formazione di base e pre-sportiva, che trova le sue radici nel consolidamento degli schemi motori (strisciare, rotolare, camminare correre, arrampicarsi, saltare, lanciare, afferrare, calciare). Ciò consente lo sviluppo delle capacità motorie (sia coordinative che condizionali), l'acquisizione di nuove abilità generali e specifiche e la presa di coscienza della corporeità come mezzo espressivo. Le esercitazioni relative al perfezionamento delle condotte motorie di base permettono altresì di avviare verso la definitiva strutturazione lo schema corporeo (che mediamente si completa verso l'undicesimo anno di età), sollecitando i fattori d'ordine psicomotorio che concorrono alla sua organizzazione: controllo della respirazione e del tono muscolare, affinamento dell'equilibrio statico e dinamico, definizione della lateralità, miglioramento della coordinazione senso motoria e strutturazione spazio - temporale. **METODI E CONTENUTI** Ogni alunno sarà aiutato a conoscere se stesso, le proprie potenzialità fisico - motorie e a conseguire la padronanza corporea. Faremo leva sull'entusiasmo, scegliendo attività attraenti, piacevoli e varie proponendole preferibilmente in forma globale e ludica, senza tuttavia

escludere il metodo analitico quando necessario. Eviteremo possibilmente di adottare giochi o forme competitive ad eliminazione. La metodologia deve attenersi alle caratteristiche psicologiche degli alunni che solitamente privilegiano un approccio alla disciplina prevalentemente ludico. Tuttavia anche se il gioco rimane un contenuto fondamentale del programma, gli alunni vanno motivati anche verso attività finalizzate a specifici apprendimenti che non possono sempre essere proposti in forma ludica. La programmazione deve soddisfare la esigenza degli allievi di confronto, di varietà di proposte, di auto valutazione. Le proposte dovrebbero differenziarsi nelle modalità di richiesta, attuazione e verifica. Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo e all'affinamento dello schema motorio "afferrare - lanciare - centrare" poiché è fondamentale per l'avviamento a tutti i giochi di squadra. Quando gli alunni avranno acquisito le abilità di base con la palla, potranno affrontare qualunque gioco trasferendo quanto appreso nella specificità. I contenuti in riferimento agli Obiettivi Specifici di Apprendimento, alle proposte operative, saranno così articolati:

CONOSCENZE ABILITA' - Consolidamento capacità coordinative - Sviluppo e tecniche di miglioramento delle capacità condizionali l'allievo - sa utilizzare efficacemente le proprie capacità in situazioni semplici e normali di esecuzione (equilibrio posturale, coordinazione generale e segmentarla, percezione spazio-temporale, apprezzamento distanze e traiettorie, combinazione); - sa realizzare, adeguarsi, anticipare o ritardare il movimento in base alla variabilità della richiesta. - sa incrementare e migliorare le funzioni dell'apparato cardiocircolatorio (cap. di resistenza) la velocità generale, la forza rapida, la mobilità e la flessibilità articolare attraverso l'utilizzo dei piani di lavoro proposti; - Elementi tecnici e regolamentari di alcuni sport- applica le regole e sa eseguire i gesti tecnico-sportivi di alcuni sport individuali e di squadra (atletica leggera, pallacanestro, pallavolo, calcio, pallamano..); sa rispettare le regole in un gioco di squadra svolgendo un ruolo attivo; sa gestire le abilità specifiche in situazioni tecnico tattiche negli sport individuali e di squadra; sa utilizzare le conoscenze tecniche per svolgere funzioni di giuria e arbitro - L'attività motoria come valore etico- Valore del confronto e della competizione - sa relazionarsi con il gruppo rispettando le diverse capacità e caratteristiche personali; sa rispettare le regole delle discipline sportive praticate. sa collaborare con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune si rende conto degli eventuali errori e agisce per migliorare.

CRITERI PER LE VERIFICHE
L'alunno è il punto di riferimento dell'attività didattica, pertanto nella valutazione non prenderemo in esame solo il rendimento qualitativo motorio - pratico, bensì l'impegno, la buona volontà, il comportamento la partecipazione attiva nel gruppo. Le verifiche andranno poi effettuate periodicamente per valutare il raggiungimento delle competenze. Le verifiche quadrimestrali e finali daranno modo all'alunno di dimostrare

non solo le capacità e le abilità acquisite ma anche il grado di autonomia raggiunto, la comprensione del significato di ciò che gli è stato proposto, la conoscenza delle regole di convivenza e dei giochi di squadra. RELIGIONE: VEDI DOPO IL CAPITOLO

Programmazione disciplinare Irc (per le tre classi) ATTIVITA' ALTERNATIVA Agli alunni che scelgono di frequentare la Materia Alternativa rispetto alla Religione Cattolica viene offerta la possibilità di optare per Attività di Studio Individuale o di Gruppo oppure di svolgere le Attività Didattiche e Formative proposte dal Docente. Obiettivi Formativi Obiettivi Trasversali - Saper lavorare in gruppo e condividere le proprie conoscenze - Mantenere un comportamento, saper ascoltare e collaborare - Riflettere sui propri processi di apprendimento al fine di acquisire un metodo di studio autonomo.

Contenuti delle Attività Didattiche e Formative - Lettura collettiva o individuale di testi narrativi, di "storie di vita" particolarmente incentrate su problematiche della crescita degli adolescenti. - Utilizzo di filmati, spezzoni e documenti cinematografici, capaci di suscitare dibattito e riflessione sulle tematiche in precedenza citate. - Sviluppo di attività in relazione agli obiettivi di "Educazione alla cittadinanza": ad es. i diritti dei bambini, dialogo tra culture diverse, sistemi scolastici europei - Lettura di articoli di giornale di attualità ed attività inerenti alle tematiche affrontate (elaborazioni scritte esprimendo la propria opinione motivandola, risposte a questionari etc.) - Giochi, esercitazioni e semplici brani in Lingua Inglese. Materiali e sussidi didattici Testi di narrativa, Libri di Inglese ed eserciziari, Fotocopie ed articoli di riviste e quotidiani. Strategie Gli argomenti verranno trattati in modo differente a seconda delle classi, delle competenze e degli interessi dei ragazzi Verifiche e Valutazione Nel caso degli studenti che scelgono di svolgere Attività di studio individuale e di gruppo si terrà conto soltanto degli obiettivi trasversali e pertanto sarà data solo una valutazione sul comportamento, mentre nel caso degli studenti che svolgono Attività Didattiche e Formative le verifiche verranno stabilite al termine di ogni argomento svolto in modo da poter valutare l'assimilazione dei contenuti ed esprimere un giudizio finale. CLASSE TERZA ITALIANO OBIETTIVI FORMATIVI -Potenziamento della socializzazione in uno spirito di solidarietà e nella consapevolezza di far parte di un progetto in cui le differenze di ideologie, razza, sesso, cultura non costituiscono barriere ma occasione di crescita. -Potenziamento della partecipazione attiva e responsabile al lavoro scolastico. -Potenziamento dell'autocontrollo e dell'autodisciplina. -Sviluppo della coscienza della propria evoluzione psicofisica. -Potenziamento della consapevolezza di sé, delle inclinazioni, degli interessi nella prospettiva di una scelta ragionata della via da percorrere dopo la scuola dell'obbligo. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO A) Comprensione della lingua orale (ascoltare) CONOSCENZE -Strategie per individuare l'area di informazione del tema trattato; - " " comprendere analiticamente una comunicazione; - " "

individuare fatti, personaggi, relazioni e messaggio; - " " riconoscere le diverse funzioni comunicative; - " " individuare i diversi registri; - " " esprimere valutazioni su quanto ascoltato. ABILITA' Adottare, secondo la situazione comunicativa, opportune strategie di attenzione e comprensione; dato un testo orale, identificare il punto di vista dell'emittente; sostenere tramite esempi il proprio punto di vista o quello degli altri; avviarsi alla selezione di fonti ritenute occasioni di arricchimento personale e culturale.

B) Comprensione della lingua scritta (leggere) CONOSCENZE -Elementi caratterizzanti il testo argomentativo; -elementi caratterizzanti il testo narrativo; -elementi caratterizzanti il testo poetico e l'intenzione comunicativa dell'autore; ABILITA' Leggere in modo corretto ed espressivo; usare il vocabolario in modo ragionato; riconoscere il nucleo essenziale di un testo; individuare fatti, personaggi, relazioni e messaggio; individuare il punto di vista dell'autore; riconoscere i diversi generi letterari; esprimere valutazioni su un testo. C) Produzione della lingua orale (parlare) CONOSCENZE - Tecniche e strategie per argomentare; -caratteristiche dei testi parlati più comuni. ABILITA' Identificare e descrivere; porre domande in modo pertinente e corretto rispondere a domande in modo pertinente e corretto; comunicare le proprie esperienze in modo logico; utilizzare in forma corretta le strutture linguistiche; adeguare il registro alle situazioni comunicative; utilizzare un lessico appropriato. D) Produzione della lingua scritta (scrivere) CONOSCENZE -La struttura del testo argomentativo; -la manipolazione di testi narrativi. ABILITA' Scegliere informazioni adeguate al tema; produrre testi logici ed esaurienti; usare correttamente le strutture linguistiche; usare un lessico appropriato; riassumere brani; espandere schemi proposti; produrre diversi tipi di testo; prendere appunti. E) Riflessioni sulla lingua CONOSCENZE -Approfondimenti sul lessico; -cenni sulle principali tappe evolutive della lingua italiana, valorizzando l'origine latina. ABILITA' Analizzare le strutture morfosintattiche della lingua; cogliere semplici e fondamentali trasformazioni linguistiche (lessicali, semantiche, fonologiche) F) Conoscenza ed organizzazione dei contenuti Potenziamento nel conoscere ed organizzare in modo adeguato i contenuti proposti. STORIA OBIETTIVI FORMATIVI Fornire gli strumenti per riconoscere il cambiamento nel tempo e nello spazio. Educare all'intelligenza delle diversità e promuovere il rispetto verso altre culture. Guidare a cogliere il senso della vita di relazione, cioè la necessità di porre limiti alla libertà propria in favore di quella altrui. Avviare alla formazione di un atteggiamento critico, inteso come sviluppo della capacità di confrontare e giudicare nella molteplicità e diversità di informazioni, stimoli, sollecitazioni. Sviluppare la capacità di prendere coscienza del passato per interpretare il presente e progettare il futuro, operando libere e motivate scelte esistenziali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE In relazione al contesto fisico,

sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso, fatti, personaggi, eventi ed istituzioni caratterizzanti: - Napoleone e l'Europa post-napoleonica; - l'Europa ed il mondo degli ultimi decenni dell'Ottocento; - le istituzioni liberali e i problemi dell'Italia unita; - le ideologie come tentativi di dar senso al rapporto uomo-società-storia; - la competizione tra Stati e le sue conseguenze; - la 1° Guerra mondiale; - i totalitarismi; - la 2° Guerra Mondiale; - la nascita della Repubblica italiana; - la "società del benessere" e la crisi degli anni '70; - il crollo del comunismo nei paesi dell'est europeo; - l'integrazione europea. ABILITA' • Conoscere, riferire, interpretare un evento storico, distinguendo le diverse componenti (politiche, sociali, economiche, culturali) e individuando le reciproche correlazioni. • Analizzare le cause, gli effetti e le trasformazioni di un fenomeno (nel tempo e nello spazio) adoperando termini, concetti ed espressioni appartenenti al linguaggio specifico. GEOGRAFIA OBIETTIVI FORMATIVI Educare alla osservazione, descrizione, interpretazione dell'assetto territoriale. Guidare alla comprensione della interdipendenza e della stretta correlazione tra elementi ambientali e attività umane. Sviluppare la capacità di lettura dello spazio umanizzato nelle prospettiva di una corretta gestione del territorio inteso come bene comune. Sviluppare la capacità di convivere in modo equilibrato con l'ambiente e di modificarlo in modo positivo e creativo. Avviare alla consapevolezza della propria collocazione nel mondo e all'uso di strumenti per conoscere, comprendere, analizzare e modificare creativamente l'ambiente. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE - Organizzazione del territorio e principali temi e problemi del mondo; - carta mentale del mondo con la distribuzione delle terre emerse, di alcuni stati e città, dei più - significativi elementi fisici e delle grandi aree socio-economiche e culturali; - caratteristiche degli ambienti extraeuropei e loro rapporto con le popolazioni che li abitano, analizzate per grandi aree culturali e geopolitiche; - diversa distribuzione del reddito nel mondo: situazione economico-sociale, indicatori di povertà e ricchezza. ABILITA' • Individuare le caratteristiche di grandi complessi naturali e riconoscere in essi le risorse e le condizioni che favoriscono lo sviluppo delle attività economiche. • Individuare sulla carta geografica le caratteristiche naturali ed antropiche di un'area. • Trarre informazioni da carte tematiche sulla distribuzione di fatti e fenomeni geografici. • Mettere in relazione fattori socio-economici con le risorse naturali ed umane e con la storia del paese preso in esame. • Individuare mediante indicatori socio-economici aree ricche ed aree povere. • Confrontare potenzialità economiche di paesi diversi. • Individuare motivazioni ideali e spinte economiche che portano paesi diversi ad associarsi e ad unirsi. • Comprendere ed usare la terminologia specifica. Obiettivi minimi per storia e geografia - Capacità di individuare, anche guidati, le informazioni più significative dai testi in uso. - Capacità di comprendere nessi di causa-effetto dei principali argomenti affrontati - Capacità di

comprendere ed usare una essenziale terminologia specifica. - Capacità di esporre in maniera ordinata le linee essenziali di un argomento. **EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA**
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE - La funzione delle norme e delle regole. - Distinzioni concettuali tra Nazione e Stato, Regione, Provincia, Città, Comune. - L'organizzazione della Repubblica Italiana. - La Costituzione e i suoi principi. - Organizzazione politica ed economica dell'UE. - Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo. - ONU. - Fattori ed aspetti dello squilibrio nord-sud ed est-ovest del nostro pianeta. - Dialogo tra culture e sensibilità diverse. - Grandi organismi internazionali.

ABILITA' • Analizzare l'organizzazione della Repubblica e la funzione delle varie istituzioni. • Individuare i collegamenti esistenti tra globalizzazione, flussi migratori e problemi identitari. • Orientamento: prepararsi alla scelta del percorso formativo del secondo ciclo degli studi consapevoli delle proprie inclinazioni. **METODOLOGIE** - Utilizzo di lezione frontale e interattiva. - Metodo induttivo alternato e collegato al deduttivo come rafforzamento di quanto appreso. - Attività individuali alternate a quelle di gruppo. - Interventi individualizzati di recupero, consolidamento, potenziamento. - Guida alla impostazione di una discussione su un determinato argomento o problema. - Integrazione della scrittura con linguaggi non verbali (disegni, diagrammi, foto etc.).

STRUMENTI E ATTIVITA' INTEGRATIVE - Lettura e commento dei manuali e di ogni altro tipo di testo; - esercitazioni guidate e non; - produzione di elaborati individuali e a gruppi; - esecuzione di cartelloni; - utilizzazione del mezzo audiovisivo come integrazione e supporto dell'attività didattica-educativa; -attività offerte da Enti preposti all'integrazione educativa. **VERIFICA** Le verifiche saranno di tre tipi: - iniziali (prove di ingresso per accertare il livello di partenza); - intermedie, o formative, per accertare il raggiungimento degli obiettivi a medio termine specifici delle varie unità didattiche; serviranno per avere informazioni sul livello di apprendimento, sulla rispondenza degli obiettivi, dei contenuti e dei metodi; serviranno inoltre per impostare interventi di recupero; - finali, o sommative (al termine di ogni quadrimestre, per accertare il raggiungimento degli obiettivi a medio e a lungo termine). Le prove di verifica consisteranno in: - prove orali, scritte e grafiche; - questionari; - controllo del lavoro svolto a casa; - esercitazioni pratiche. **VALUTAZIONE** Tanto la valutazione in itinere che quella finale terranno conto di: - livelli di partenza; - condizioni socio-familiari; - ritmi di apprendimento; - impegno dimostrato; - raggiungimento o eventuale distanza dagli obiettivi programmati. La valutazione tenderà sempre alla valorizzazione e allo sviluppo delle potenzialità dell'alunno e documenterà il processo di maturazione nella sua globalità, anche ai fini dell'orientamento. **INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO** Per gli alunni il cui livello di partenza risulti inadeguato alla classe a causa di una insufficiente padronanza delle abilità, o per oggettive difficoltà di apprendimento emerse dall'esame

della situazione iniziale, verranno predisposti obiettivi diversificati o ridotti e verifiche adeguate (vedi: Obiettivi minimi) Saranno quindi adottate strategie di intervento che, pur coinvolgendo tutta la classe, possano offrire opportunità di apprendimento anche ai meno dotati (lavori a piccoli gruppi che tengano conto della mappa ridotta di cognizioni e di esperienze dei ragazzi svantaggiati). Questi alunni potranno inoltre beneficiare di opportunità educativo-didattiche particolarmente stimolanti come la partecipazione alle attività di laboratorio, l'integrazione tramite i supporti audiovisivi e le attività extracurricolari. **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE** I rapporti con le famiglie saranno il più possibile continui e regolari e, nel caso se ne ravvisi la necessità, sollecitati per mezzo di comunicazioni scritte. Si faranno partecipi i genitori del progetto educativo elaborato, coinvolgendoli affinché collaborino, per quella parte che loro compete, per la sua buona riuscita. **MATEMATICA OBIETTIVI FORMATIVI** - sviluppo delle capacità di collaborazione con i compagni nel portare a termine il lavoro comune - sviluppo delle capacità di accettare ed utilizzare in maniera proficua le osservazioni ed i suggerimenti migliorativi proposti dall'insegnante e dai compagni - Sviluppo dell'assunzione di responsabilità e di rispetto dell'ambiente **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

ALGEBRA I NUMERI RELATIVI Conoscenze Rappresentazione grafica di numeri relativi Operazioni con i numeri relativi Potenze e radici di numeri relativi Abilità Distinguere i vari tipi di numero che formano l'insieme \mathbb{R} Risolvere espressioni con i numeri relativi essendo consapevoli del significato delle parentesi. Elevare a potenza i numeri relativi Rappresentare su una retta i numeri relativi **IL CALCOLO LETTERALE** Conoscenze: Espressioni letterali e monomi Monomi- Operazioni con i monomi Polinomi- Operazioni con polinomi Prodotti notevoli Abilità: Applicare regole e procedimenti per operare con monomi e polinomi Interpretare e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. **EQUAZIONI DI 1°GRADO** Conoscenze: Identità ed equazioni Principi di equivalenza Problemi risolvibili con equazioni Abilità: Riconoscere identità ed equazioni Risolvere e verificare un'equazione di 1 grado Riconoscere un'equazione determinata, indeterminata, impossibile Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di 1°grado **IL PIANO CARTESIANO E LA GEOMETRIA ANALITICA** Conoscenze Relazioni fra punti, segmenti, figure nel piano cartesiano Distanza fra due punti Rappresentazione di figure poligonali nel piano cartesiano Funzioni nel piano cartesiano Condizioni di parallelismo e perpendicolarità fra rette Abilità: Applicare procedimenti per calcolare la lunghezza di un segmento nel piano cartesiano Rappresentare figure poligonali Rappresentare grafici Riconoscere la condizione di parallelismo e perpendicolarità Calcolare i punti di intersezione delle rette con gli assi cartesiani e di due rette fra di loro Utilizzare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni del tipo $y=ax$ e $y=a/x$ **GEOMETRIA LA**

CIRCONFERENZA E IL CERCHIO. LUNGHEZZA DELLA CIRCONFERENZA E AREA DEL CERCHIO Conoscenze Parti della circonferenza e del cerchio Poligoni inscritti e circoscritti Lunghezza della circonferenza, area del cerchio e numero π Abilità: Riconoscere le parti della circonferenza e del cerchio Distinguere fra poligoni inscritti e circoscritti Calcolare la lunghezza della circonferenza e l'area del cerchio Riprodurre figure e disegni geometrici utilizzando in modo appropriato opportuni strumenti. LA GEOMETRIA NELLO SPAZIO Conoscenze Nozioni generali di poliedri. I poliedri I solidi di rotazione Abilità: Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana. Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano SCIENZE ELEMENTI DI GEOLOGIA Conoscenze Struttura della Terra e i suoi movimenti interni La tettonica a zolle Terremoti e vulcani Origine della vita sulla Terra. I fossili. Teorie sull'evoluzione. Abilità: Individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione Esporre la teoria della tettonica a zolle e le prove a suo sostegno Mettere in relazione i movimenti delle zolle e la distribuzione dei fenomeni sismici e vulcanici Saper distinguere le differenze nelle varie teorie evolutive. Riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione della specie. ELEMENTI DI ASTRONOMIA Conoscenze Il pianeta terra La luna Il sistema solare L'universo Vita e morte di una stella Abilità Indicare i movimenti del pianeta Terra e loro conseguenze Spiegare il ciclo lunare Osservare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti Spiegare i meccanismi delle eclissi Spiegare la struttura del sistema solare e le teorie sull'origine dell'universo LA RIPRODUZIONE E L'EREDITARIETA' Conoscenze La riproduzione. Sviluppo puberale e la sessualità. La biologia molecolare Trasmissione dei caratteri ereditari- Prime nozioni di genetica. Cenni sulla evoluzione della specie. Abilità: Indicare le tappe della fecondazione Indicare la struttura del DNA e RNA Spiegare i processi di duplicazione, trascrizione e traduzione Spiegare le leggi di Mendel Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità. Saper spiegare i principi della teoria sull'evoluzione di Darwin. VERIFICHE E VALUTAZIONI Si propongono prove di verifica delle conoscenze e delle abilità per individuare i livelli di acquisizione degli obiettivi formativi: Le modalità di verifica consisteranno in : •Colloqui •Prove scritte •Questionari •Relazioni Tanto la valutazione in itinere che quella finale terranno conto di: • Livelli di partenza • Condizioni socio-familiari • Ritmi di apprendimento • Impegno di mostrato • Raggiungimento o eventuale distanza dagli obiettivi programmati La valutazione tenderà alla valorizzazione e allo sviluppo delle potenzialità dell'alunno e documenterà il processo di maturazione nella sua globalità, anche ai fini dell'orientamento. INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO Per gli alunni il cui livello di partenza risulti inadeguato alla classe a causa di una insufficiente padronanza delle abilità, o per

oggettive difficoltà di apprendimento emerse dall'esame della situazione iniziale, verranno predisposti obiettivi diversificati o ridotti e verifiche adeguate. Saranno quindi adottate strategie di intervento che, pur coinvolgendo tutta la classe, possano offrire opportunità di apprendimento anche ai meno dotati (lavori a piccoli gruppi che tengano conto della mappa ridotta di cognizioni e di esperienze dei ragazzi svantaggiati). Questi alunni potranno inoltre beneficiare di opportunità educativo-didattiche particolarmente stimolanti come la partecipazione alle attività di laboratorio e a quelle proposte dal Comune (Le chiavi della città), l'integrazione tramite i supporti audiovisivi, le uscite didattiche.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE I rapporti con le famiglie saranno il più possibile continui e regolari e, nel caso se ne ravvisi la necessità, sollecitati per mezzo di comunicazioni scritte. Si faranno partecipi i genitori del progetto educativo elaborato, coinvolgendoli affinché collaborino, per quella parte che loro compete, per la sua buona riuscita.

LINGUE: INGLESE; FRANCESE; SPAGNOLO Obiettivi formativi-culturali: a. Comprendere l'importanza dello studio della lingua straniera come strumento di comunicazione e veicolo culturale; b. Allargare gli orizzonti culturali, sociali, umani dell'allievo: prendere coscienza di modelli di civiltà e di cultura diversi dai propri approfondendo la comprensione della diversità; c. Sviluppo delle capacità cognitive generali quali: memorizzare, osservare, dedurre, confrontare, comprendere, riflettere, riconoscere, riprodurre; d. Stimolare la capacità di ricevere contributi dagli altri studenti, di partecipare e collaborare alle attività della classe attraverso il lavoro nel piccolo gruppo e nell'intera classe.

Obiettivi formativi specifici per la lingua straniera (livello A2)

- L'alunno comprende frasi ed espressioni di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente e identifica il tema generale di un discorso, riguardante argomenti conosciuti.
- L'alunno sa comunicare, in modo comprensibile, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore per soddisfare bisogni di tipo concreto e per scambiare informazioni afferenti alla sfera personale.
- L'alunno comprende testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, sa trovare informazioni specifiche in materiale di uso corrente, in testi di carattere storico, letterario, biografico, culturale e di civiltà e sa rispondere a domande relative a tali testi.
- L'alunno sa scrivere semplici testi, appunti e brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Sa scrivere cartoline e lettere personali.

Obiettivi di apprendimento

Abilità e competenze (SAPER FARE) Conoscenze (SAPERE) Comprensione della lingua orale

- Cogliere le informazioni principali di messaggi prodotti da uno o più interlocutori aventi come oggetto argomenti concreti in situazioni note.
- Inferire elementi non esplicitati e riconoscere funzioni e registri.
- L'imperfetto dei verbi;
- Il futuro semplice dei verbi;
- Verbi di opinione;
- Pronomi e aggettivi indefiniti;
- La forma passiva;
- L'ipotesi al presente;

Inoltre per la lingua Inglese la possibilità di introdurre: Periodo ipotetico;

Discorso diretto e indiretto. N.B. Vi saranno delle variazioni legate alla struttura stessa di ciascuna lingua comunitaria

Comprensione della lingua scritta • Cogliere il significato globale di testi autentici un po' più lunghi e di tipo più complesso. • Saper riconoscere registri e funzioni linguistiche e saper operare inferenze per poter ottenere una comprensione sempre più dettagliata. Produzione della lingua orale in un contesto di interazione • Consolidare la pronuncia e l'intonazione. • Produrre messaggi relativi ad argomenti diversi utilizzando lessico e strutture noti e scegliendo il registro adeguato. Produzione della lingua scritta • Consolidare l'ortografia e potenziare il bagaglio lessicale • Scrivere brevi lettere o altri testi informali seguendo una traccia data o in risposta ad una lettera ricevuta. • Produrre brevi testi d'esperienze ed opinioni personali senza traccia e seguendo la propria creatività. Conoscenza ed uso delle strutture e delle funzioni linguistiche • Consolidare l'uso delle strutture di base • Saper stabilire confronti con le strutture italiane e saper usare strutture più complesse. Conoscenza della cultura e della civiltà • Approfondire la conoscenza della cultura dei paesi della lingua straniera evidenziando somiglianze e differenze socio-culturali al fine di perfezionare le capacità linguistiche ma anche di superare pregiudizi e stereotipi. • Aumentare la consapevolezza che la lingua è veicolo di cultura e di civiltà. Obiettivi disciplinari minimi:

- Saper comprendere messaggi orali e scritti, relativi sia a contesti di vita quotidiana che a testi di carattere storico, letterario, biografico, culturale e di civiltà;
- Saper produrre funzioni comunicative atte a scrivere lettere personali, a riassumere, a rispondere a domande relative ad un testo, a creare dialoghi, con un certo margine di correttezza strutturale, di pronuncia nell'orale e di ortografia nello scritto.

Metodologia L'approccio usato sarà di tipo funzionale comunicativo basato sull'apprendimento delle quattro abilità fondamentali (l'ascoltare, parlare, leggere, scrivere) in situazioni di vita quotidiana. Si proporranno attività didattiche miranti a sviluppare le abilità di ascolto, di comprensione e di produzione di testi orali e scritti. Il momento della riflessione sulle strutture grammaticali e funzioni linguistiche servirà a estrapolare la regola attraverso il metodo induttivo e contrastivo (L1 e Ls). Verifiche e valutazione Sistematicamente si effettueranno delle prove di verifica scritte e orali volte ad accertare le competenze acquisite o a promuovere eventuali attività di rinforzo, anche in previsione dell'Esame di Stato. Nelle prove orali si valuterà la correttezza fonetica e strutturale e la scorrevolezza dell'esposizione. Nelle prove scritte si valuterà la comprensione di vari tipi di testo. La verifica della produzione scritta accerterà l'abilità nella creazione e la correttezza formale di brevi messaggi, dialoghi, risposte a questionari, lettere e testi di produzione personali. Costituiranno criteri di valutazione, oltre alle competenze linguistiche apprese, i progressi rispetto alla situazione di partenza, l'acquisizione di un metodo di lavoro, la motivazione, la partecipazione, l'impegno in classe e a casa. Gli allievi saranno

inoltre guidati in attività di autovalutazione per fare acquisire una maggiore consapevolezza riguardo al proprio processo di apprendimento. Linee generali di intervento per eventuali attività di recupero/consolidamento Per gli alunni che in base alle rilevazioni risulteranno più carenti nell'area linguistica si attueranno, durante le ore curricolari, strategie volte al recupero e al superamento delle difficoltà che ciascuno di essi sta evidenziando: diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari, controllo dell'apprendimento con verifiche e richiami, allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari. Il tutto attuabile compatibilmente con la realtà del gruppo classe e del tempo scuola reale. Si prevedono prove differenziate per agevolare allievi che dimostrino difficoltà di apprendimento, prove che, tuttavia, rispetteranno gli obiettivi minimi della programmazione. Si evidenzia, comunque, che l'andamento ciclico tipico dell'approccio adottato permette di rivisitare continuamente strutture, funzioni e vocaboli già acquisiti, per cui sia il consolidamento che il recupero sono continuamente in essere. Non è da sottovalutare, infine, la ricaduta positiva che ogni intervento fatto in classe ha su ogni singolo alunno se questo partecipa e collabora attivamente alle attività proposte. Mezzi/strumenti Libri di testo; Attrezzature e sussidi: Materiale audiovisivo, lettore CD e DVD, fotocopie e schede integrative, immagini, dizionario e qualsiasi altro sussidio ritenuto opportuno dall'insegnante. TECNOLOGIA Contenuti Disciplinari STRUMENTI E MATERIALI • Riga, squadre, goniometro e compasso • Fogli da disegno lisci quadrati e cartoncini colorati • Matite colorate • Lapis 2H • Quadernone a quadretti 0,5 mm • Libri di testo LA RAPPRESENTAZIONE DI SOLIDI E OGGETTI • Lo sviluppo dei solidi • Le proiezioni ortogonali - metodo • Proiezioni ortogonali di solidi • Proiezioni ortogonali di oggetti • Le assonometrie: cavaliera, monometrica e isometrica – metodi • Costruzione di solidi in assonometria cavaliera, monometrica, isometrica • Costruzione di oggetti in assonometria cavaliera, monometrica, isometrica TECNOLOGIA DEI MATERIALI • Classificazione dei materiali • Proprietà dei materiali • Il ciclo dei materiali, riciclaggio ENERGIA • Forme di energia • Fonti di energia rinnovabili ed esauribili • Trasformazione dell'energia • Le principali fonti di energia USO DEL TERRITORIO MATERIALI E STRUTTURE PER L' EDILIZIA • Pietre naturali, pietre artificiali, materiali cementati, ferro e acciai • Le strutture – carichi e sollecitazioni, le strutture resistenti GLI EDIFICI DI ABITAZIONE • Le strutture degli edifici • Le fondazioni, le strutture portanti verticali, le strutture portanti orizzontali, strutture non portanti • Le barriere architettoniche • Gli impianti degli edifici • Gli spazi dell'abitazione LA CITTA' • Il centro storico • I quartieri residenziali • La zona direzionale e quella commerciale • Il problema dei rifiuti urbani METODO Il metodo che partendo da una realtà o un bisogno, individui informazioni, dati e percorsi operativi. Da ricondurre al metodo scientifico il quale, partendo dall'individuazione di un problema, organizza possibili ipotesi di soluzione.

Inoltre il metodo progettuale che preveda l'organizzazione dei materiali e strumenti necessari alla esecuzione di un progetto o di una attività operativa Verrà privilegiato il metodo induttivo il quale, partendo dalla realtà degli alunni proponga situazioni problematiche. Verifiche e valutazioni Verranno svolte attraverso un costante controllo del lavoro assegnato, attraverso prove scritte, prove orali e grafiche. La valutazione terrà conto, oltre che dei risultati oggettivi delle prove, anche dell'interesse dimostrato, della puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati, dell'impegno dimostrato e degli eventuali progressi effettuati rispetto al livello di partenza. A livello educativo vengono fissate le seguenti mete:

- Riconoscere e rispettare le regole di comportamento fondamentali per la vita comunitaria.
- Saper esporre le proprie idee nel rispetto di quelle altrui.
- Essere disponibili alla collaborazione
- Affrontare con serietà e impegno le attività scolastiche

Avere cura dei materiali e degli strumenti di lavoro

Obiettivi Formativi Competenze

- Comprendere
- Comunicare
- Saper osservare e discriminare l'apporto della tecnica nel progresso sociale
- Saper applicare metodi e teorie per formulare un'idea o un elaborato tecnico
- Progettare
- Conoscere il linguaggio della Tecnica
- Saper utilizzare con metodo rigoroso gli strumenti per il disegno tecnico
- Acquisire un metodo di lavoro per la ricerca di soluzioni alternative e originali
- Saper analizzare un oggetto nella sua forma, dimensione, il tipo di materiale impiegato in relazione al suo utilizzo.

Aree Tematiche I contenuti proposti possono essere integrati e/o modificati con riferimento alle Programmazioni Ministeriali in essere per la Disciplina.

A. T. 1 IL DISEGNO Le proiezioni ortogonali

Obiettivi Specifici di Apprendimento

- Conoscenze
- Abilità
- Terminologia tecnica specifica
- Materiali e strumenti per il disegno geometrico
- Metodo di rappresentazione di solidi e oggetti in proiezione ortogonale
- Utilizzare gli strumenti per il disegno geometrico
- Costruire lo sviluppo dei principali solidi
- Restituzione grafica di figure fondamentali della geometria solida o di semplici oggetti utilizzando il metodo delle proiezioni ortogonali

Contenuti

Tempo

Proposte Operative

- Lo sviluppo dei solidi
- Le proiezioni ortogonali, metodo
- Proiezioni ortogonali di solidi
- Proiezioni ortogonali di oggetti

Elaborati grafici di proiezioni ortogonali di solidi o oggetti utilizzando rigorosamente gli strumenti per il disegno tecnico e riportando misure date.

Metodo Il metodo utilizzato sarà quello induttivo con ricerche opportunamente motivate, attraverso esercizi singoli o di gruppo operazioni operative concrete e dialogo interattivo

Materiali e Strumenti - strumenti per il disegno tecnico - matite colorate - fogli da disegno - libro di testo

Verifiche - Verifiche di autovalutazione sugli elaborati grafici eseguiti - Verifiche orali per valutare il livello di competenze acquisite in relazione ai metodi applicati la valutazione sarà formulata in riferimento agli obiettivi fissati e alle fasce di livello

A. T. 2 IL DISEGNO Le Assonometrie

Obiettivi Specifici di Apprendimento

- Conoscenze
- Abilità

Terminologia tecnica specifica • Materiali e strumenti per il disegno geometrico • Metodo di rappresentazione di solidi e oggetti in assonometria • Utilizzare gli strumenti per il disegno geometrico • Costruire lo sviluppo dei principali solidi • Restituzione grafica di figure fondamentali della geometria solida o di semplici oggetti utilizzando i metodi delle assonometrie

Contenuti Tempo **Proposte Operative** • Lo sviluppo dei solidi • Le assonometrie: cavaliera, monometrica e isometrica – metodi • Costruzione di solidi in assonometria cavaliera, monometrica, isometrica • Costruzione di oggetti in assonometria cavaliera, monometrica, isometrica

Elaborati grafici inerenti composizioni modulari eseguite rigorosamente con l' utilizzo degli strumenti per il disegno tecnico, riportando misure date. Metodo Il metodo utilizzato sarà quello induttivo con ricerche opportunamente motivate, attraverso esercizi singoli o di gruppo operazioni operative concrete e dialogo interattivo. Sono previsti quando necessari momenti dedicati al recupero per alunni con difficoltà.

Materiali e Strumenti -strumenti per il disegno tecnico - matite colorate - fogli da disegno - libro di testo **Verifiche** - Verifiche di autovalutazione sugli elaborati grafici eseguiti - Verifiche orali per valutare il livello di competenze acquisite in relazione ai metodi applicati la valutazione sarà formulata in riferimento agli obiettivi fissati e alle fasce di livello A.T.

3 TECNOLOGIA DEI MATERIALI **Obiettivi Specifici di Apprendimento** **Conoscenze** **Abilità** • Terminologia tecnica specifica • Classificazione, origine, provenienza e proprietà dei materiali • Tecnologie di lavorazione e principali usi dei singoli materiali • Rapporto tra forma materiale usato e lavorazione eseguita • Eseguire prove di tipo sperimentale sulle principali proprietà dei materiali

Contenuti Tempo **Proposte Operative** • Classificazione dei materiali • Proprietà dei materiali • Il ciclo dei materiali, riciclaggio 10 ore **Schemi** riassuntivi sugli argomenti svolti sintetizzando attraverso l'uso del linguaggio specifico e dei codici convenzionali propri della disciplina

Metodo Il metodo utilizzato sarà quello induttivo con ricerche opportunamente motivate, attraverso esercizi singoli o di gruppo operazioni operative concrete e dialogo interattivo. Sono previsti quando necessari momenti dedicati al recupero per alunni con difficoltà.

Materiali e Strumenti -strumenti per il disegno tecnico - matite colorate - fogli da disegno - libro di testo **Verifiche** - Verifiche di autovalutazione sugli elaborati grafici eseguiti - Verifiche orali per valutare il livello di competenze acquisite in relazione ai metodi applicati la valutazione sarà formulata in riferimento agli obiettivi fissati e alle fasce di livello A.T.

4 ENERGIA **Obiettivi Specifici di Apprendimento** **Conoscenze** **Abilità** • Terminologia tecnica specifica • Classificazione, origine, provenienza dei vari tipi di energia • Principali utilizzi dell' energia • Comprendere l' importanza dell'energia • Riconoscere ed analizzare le principali forme di energia e le loro applicazioni

Contenuti Tempo **Proposte Operative** • Forme di energia • Fonti di energia rinnovabile ed esauribile • Le principali fonti di

energia • Trasformazione dell' energia 10 ore Schemi riassuntivi sugli argomenti svolti sintetizzando attraverso l'uso del linguaggio specifico e dei codici convenzionali propri della disciplina Metodo Il metodo utilizzato sarà quello induttivo con ricerche opportunamente motivate, attraverso esercizi singoli o di gruppo operazioni operative concrete e dialogo interattivo. Sono previsti quando necessari momenti dedicati al recupero per alunni con difficoltà. Materiali e Strumenti -strumenti per il disegno tecnico - matite colorate - fogli da disegno - libro di testo Verifiche -Verifiche di autovalutazione sugli elaborati grafici eseguiti - Verifiche orali per valutare il livello di competenze acquisite in relazione ai metodi applicati la valutazione sarà formulata in riferimento agli obbiettivi fissati e alle fasce di livello A.T. 5-6-7 USO DEL TERRITORIO

Materiali e strutture per l' edilizia – Gli edifici di abitazione – La città Obiettivi Specifici di Apprendimento Conoscenze Abilità • Terminologia tecnica specifica e simbologia appropriato • Classificazione origine proprietà dei materiali edili • Strutture principali di un edificio • Elementi costitutivi della città, centro storico, quartieri, periferia, servizi • Progettare semplici strutture edili • Eseguire prove sperimentali sulla resistenza delle strutture • Riconoscere e analizzare su cartografia lo sviluppo delle varie zone di una città Contenuti Tempo Proposte Operative • Pietre naturali, pietre artificiali, materiali cementati, ferro e acciai • Le strutture – carichi e sollecitazioni, le strutture resistenti • Le strutture degli edifici • Le fondazioni, le strutture portanti verticali, le strutture portanti orizzontali, strutture non portanti • Le barriere architettoniche • Gli impianti degli edifici • Gli spazi dell' abitazione • Il centro storico • I quartieri residenziali • La zona direzionale e quella commerciale • Il problema dei rifiuti urbani 30 ore Schemi riassuntivi sugli argomenti svolti sintetizzando attraverso l'uso del linguaggio specifico e dei codici convenzionali propri della disciplina Metodo Il metodo utilizzato sarà quello induttivo con ricerche opportunamente motivate, attraverso esercizi singoli o di gruppo operazioni operative concrete e dialogo interattivo. Sono previsti quando necessari momenti dedicati al recupero per alunni con difficoltà. Materiali e Strumenti - strumenti per il disegno tecnico - cartoncini colorati -quadernone a quadretti - matite colorate - libro di testo Verifiche - Verifiche orali e grafiche per valutare il livello di competenze acquisite in relazione ai metodi applicati la valutazione sarà formulata in riferimento agli obbiettivi fissati e alle fasce di livello ARTE OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO Conoscenze 1) Conoscenza della realtà: la figura umana, gli alberi, il paesaggio. 2) Conoscere le regole della composizione: staticità e dinamismo, ritmo e aritmia, peso visivo, simmetria e asimmetria. 3) Approfondimento dell'utilizzo di varie tecniche artistiche. 4) Paradigmi del percorso dell'arte dal XIX secolo ad oggi. Abilità 1) Comprendere la relazione tra la realtà e le diverse forme di raffigurazione. 2) Riconoscere e applicare le metodologie operative delle differenti tecniche artistiche. 3)

Analisi delle opere d'arte del periodo storico considerato attraverso le varie componenti della comunicazione visiva, le tecniche, il contesto sociale. Si propongono prove di verifica delle conoscenze e delle abilità per individuare i livelli di acquisizione degli obiettivi formativi. Le modalità di verifica consisteranno in: - elaborati grafici, pittorici verifiche orali e scritte Sia la valutazione in itinere che quella finale terranno conto di: - livello di partenza - capacità individuali - impegno dimostrato grado di raggiungimento degli obiettivi programmati

MUSICA OBIETTIVI FORMATIVI Accrescere il gusto del vivere in gruppo rafforzando la socializzazione. Partecipare in modo attivo nei diversi ambiti dell'espressione musicale, formulando ipotesi, proponendo soluzioni. Saper argomentare le proprie opinioni e scelte accogliendo quelle degli altri in modo produttivo. Conoscere le proprie capacità e i propri limiti anche al fine dell'orientamento. Maturare la sensibilizzazione verso i problemi del mondo con spirito critico superando pregiudizi ed egocentrismo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO / CONOSCENZE Tecniche e strategie di elaborazione musicale. Varietà tecniche ed espressive del canto e della pratica strumentale con impiego di repertori di epoche e culture diverse. Progettazione e realizzazione di messaggi musicali autonomi o associati ad altri linguaggi. Significato e funzioni delle opere musicali nei contesti storici in relazione anche ad altre espressioni artistiche e culturali.

ABILITA' Eseguire composizioni strumentali e vocali di epoche, stili e tradizioni differenti, sia individualmente sia in gruppo, curando l'espressione, il sincronismo e l'amalgama delle voci. Creare semplici brani musicali e arrangiare musiche preesistenti, modificandone intenzionalmente caratteri sonori e d espressivi. Analizzare caratteristiche e forma di opere musicali di vario genere, stile e tradizione. Distinguere, in brani esemplari, i caratteri che ne consentono l'attribuzione storica, di genere e stile. Individuare rapporti tra la musica e gli altri linguaggi sia in brani musicali che in messaggi multimediali del nostro tempo. Approfondire le funzioni sociali della musica nella nostra e nelle altre civiltà.

COMPETENZE Interviene creativamente nell'organizzazione e nella realizzazione di attività musicali. Comprende i principali usi e funzioni della musica nella realtà contemporanea. Analizza i caratteri salienti delle diverse manifestazioni musicali del nostro tempo. Comprende e confronta i linguaggi musicali in relazione alle diverse culture, all'epoca e alla personalità dei vari compositori.

METODO, SOLUZIONI ORGANIZZATIVE, STRUMENTI Metodo sperimentale induttivo e deduttivo. Lezioni frontali e interattive con collegamenti interdisciplinari. Ascolti guidati con l'ausilio di schede da compilare. Giochi di ruolo / lavori di gruppo / attività laboratoriali. Incontri musicali. Libro di testo, strumenti musicali personali e presenti nella scuola, materiale audio video, attività offerte da enti preposti all'attività educativa.

VERIFICHE E VALUTAZIONI Esecuzioni corali e strumentali individuali e di gruppo / esposizione orale

/ questionari. Per la VALUTAZIONE saranno considerati i livelli di partenza, i ritmi di apprendimento, il raggiungimento degli obiettivi programmati. **SPORT FINALITA' EDUCATIVE** I giochi costituiranno un contenuto costante dell'attività per la loro elevata valenza motivazionale e perché essi sono strumento privilegiato di avviamento alla pratica sportiva ed ai veri e propri giochi di squadra. Il rispetto e l'interiorizzazione delle norme o regole saranno l'aspetto qualificante di una buona socializzazione che è richiesta agli alunni quando entrano a far parte di un gruppo o squadra. Con l'educazione fisica si cercherà di potenziare alcuni specifici e fondamentali obiettivi che si inseriscono nel generale progetto formativo della personalità del preadolescente. Tali obiettivi sono: a) favorire in ogni ragazzo lo sviluppo delle potenzialità motorie di cui dispone; b) aumentare, attraverso la motricità, le capacità espressive e comunicative della persona; c) promuovere l'instaurarsi di sane e corrette abitudini igieniche per la salvaguardia della propria salute; d) acquisire, attraverso la coscienza della propria corporeità, un maggiore equilibrio psicofisico; e) conquistare una maggiore padronanza di sé nel rapporto con gli altri anche in situazioni competitive. **OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI** I contenuti, in riferimento agli Obiettivi Specifici di Apprendimento, alle proposte operative, saranno così articolati: **CONOSCENZE ABILITA'** - Consolidamento capacità coordinative L'anticipazione motoria Fantasia motoria sa prevedere correttamente l'andamento e il risultato di un azione; sa risolvere, in maniera personale e creativa, un determinato problema motorio e sportivo ma anche variare e riprodurre nuove forme di movimento; - sa utilizzare efficacemente le abilità apprese anche in situazioni diverse e in contesti problematici. Sviluppo e tecniche di miglioramento delle capacità condizionali -sa incrementare e migliorare le funzioni dell'apparato cardiocircolatorio (cap. di resistenza) la velocità generale, la forza rapida, la mobilità e la flessibilità articolare attraverso l'utilizzo dei piani di lavoro proposti; - applica le regole e sa eseguire i gesti tecnico -sportivi di alcuni sport individuali e di squadra (atletica leggera, pallacanestro, pallavolo, calcio, pallamano..); -sa rispettare le regole in un gioco di squadra svolgendo un ruolo attivo; -sa gestire le abilità specifiche in situazioni tecnico tattiche negli sport individuali e di squadra; -sa utilizzare le conoscenze tecniche per svolgere funzioni di giuria e arbitro. -sa stabilire corretti rapporti interpersonali e mettere in atto comportamenti operativi ed organizzativi all'interno del gruppo. In questa età, particolarmente delicata, riteniamo opportuno che qualsiasi intervento educativo deve mirare allo sviluppo della persona nella sua globalità, favorendo tutto ciò che concerne a formare la sua personalità, agevolando l'affermazione delle proprie potenzialità, perché meglio possa inserirsi nella vita sociale. nei ruoli e con le opportunità che più gli competono e, di conseguenza, lo gratificano. Il potenziamento fisiologico, il consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base, sfruttando

Le attività particolarmente gradite agli alunni quali la pratica ludica e sportiva, saranno obiettivi che perseguiremo in quanto facilitano il superamento di quella incertezza e di quell'isolamento che sono propri dell'età, attraverso un'affermazione sociale del proprio io. METODI Per il raggiungimento degli obiettivi programmati si farà ricorso: a) alla comunicazione orale dell'insegnante per descrivere il lavoro da svolgere, per fare il punto della situazione e per indicare e provocare situazioni di apprendimento; b) al colloquio individuale, per individuare problemi e difficoltà; c) alla discussione con la classe, per mettere a fuoco i vari problemi e difficoltà; d) al lavoro di gruppo, per promuovere esperienze di cooperazione, per coinvolgere il maggior numero possibile di ragazzi, prendere coscienza del proprio agire e per analizzare i propri movimenti. Le attività proposte devono essere gratificanti e soddisfare il desiderio di movimento che è un'esigenza fondamentale di vita nell'età evolutiva. Può essere utile, talvolta, lasciare decidere la lezione agli stessi ragazzi, far sì che da soli stabiliscano l'attività ludica da svolgere, la composizione delle squadre, la durata, l'arbitraggio, le punizioni, imparando così ad autogestirsi, ad autovalutarsi e a vivere responsabilmente nel gruppo, per migliorare la socializzazione. CRITERI PER LE VERIFICHE L'alunno è il punto di riferimento dell'attività didattica, pertanto nella valutazione non prenderemo in esame solo il rendimento qualitativo motorio-pratico, bensì l'impegno, la buona volontà e la partecipazione attiva nel gruppo. Le verifiche andranno poi effettuate periodicamente per valutare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti all'inizio di ogni unità di lavoro e seguire così le tappe dell'apprendimento motorio. Nel caso si accertassero difficoltà o non ci riuscisse a raggiungere completamente l'obiettivo proposto, dovranno essere programmate tempestivamente le idonee attività di recupero. Le verifiche quadrimestrali e finali daranno modo all'alunno di dimostrare non solo le capacità e le abilità acquisite ma anche il grado di autonomia raggiunto, la comprensione del significato di ciò che gli è stato proposto, la conoscenza delle regole di convivenza e dei giochi di squadra. RELIGIONE: VEDI DOPO IL CAPITOLO Programmazione disciplinare Irc (per le tre classi) ATTIVITA' ALTERNATIVA Agli alunni che scelgono di frequentare la Materia Alternativa rispetto alla Religione Cattolica viene offerta la possibilità di optare per Attività di Studio Individuale o di Gruppo oppure di svolgere le Attività Didattiche e Formative proposte dal Docente. Obiettivi Trasversali - Saper lavorare in gruppo e condividere le proprie conoscenze - Mantenere un comportamento, saper ascoltare e collaborare - Riflettere sui propri processi di apprendimento al fine di acquisire un metodo di studio autonomo. Contenuti delle Attività Didattiche e Formative - Lettura collettiva o individuale di testi narrativi, di "storie di vita" particolarmente incentrate su problematiche della crescita degli adolescenti. - Utilizzo di filmati, spezzoni e documenti cinematografici, capaci di

suscitare dibattito e riflessione sulle tematiche in precedenza citate. - Sviluppo di attività in relazione agli obiettivi di "Educazione alla cittadinanza": ad es. i diritti dei bambini, dialogo tra culture diverse, sistemi scolastici europei - Lettura di articoli di giornale di attualità ed attività inerenti alle tematiche affrontate (elaborazioni scritte esprimendo la propria opinione motivandola, risposte a questionari etc.) - Giochi, esercitazioni e semplici brani in Lingua Inglese. Materiali e sussidi didattici Testi di narrativa, Libri di Inglese ed eserciziari, Fotocopie ed articoli di riviste e quotidiani. Strategie Gli argomenti verranno trattati in modo differente a seconda delle classi, delle competenze e degli interessi dei ragazzi Verifiche e Valutazione Nel caso degli studenti che scelgono di svolgere Attività di studio individuale e di gruppo si terrà conto soltanto degli obiettivi trasversali e pertanto sarà data solo una valutazione sul comportamento, mentre nel caso degli studenti che svolgono Attività Didattiche e Formative le verifiche verranno stabilite al termine di ogni argomento svolto in modo da poter valutare l'assimilazione dei contenuti ed esprimere un giudizio finale.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINE DI STRUMENTO

Le discipline di strumento musicale fanno parte a pieno titolo del curricolo dell'Istituto. A partire dall'anno scolastico 2009-2010 la scuola secondaria è stata infatti autorizzata ad avviare l'insegnamento dei seguenti strumenti: chitarra, flauto, pianoforte, violino, secondo il decreto 201 del 6 agosto 1999, dall'a.s 2015-2016 sono stati aggiunti gli insegnamenti di violoncello e percussioni. La musica è luogo di crescita e un'opportunità formativa di livello per sviluppare le potenzialità creative ed espressive di ciascuno, nel rispetto delle fasi di sviluppo degli alunni. I ragazzi sono messi in condizione di partecipare all'esperienza della musica, suonare insieme, per imparare a seguire, ascoltare, rispettare l'altro, per lavorare su un progetto comune. La musica è strumento elettivo di educazione, non solo per merito delle sue leggi specifiche, ma specie per le numerose correlazioni con altri campi del sapere. Pertanto l'Istituto ne valorizza l'insegnamento nel Piano dell'Offerta formativa, nella realtà di ogni lezione scolastica, nella preparazione degli allievi in vista della partecipazione alle rassegne, alle performance, ai saggi, ai concerti. La lezione individuale e quella collettiva di strumento concorrono, entrambe, allo sviluppo degli ambiti intellettuali, sociali, professionali. L'insegnamento dello strumento musicale si configura come specifica offerta formativa della scuola e non va confuso con le attività di laboratorio, né con le extracurricolari. Per accedere ai corsi di strumento della secondaria di primo grado è necessario farne esplicita richiesta al momento dell'iscrizione.

- 1 l'insegnamento, dopo la scelta all'inizio della scuola secondaria di 1° grado, è obbligatorio e non è consentito in alcun modo sottrarsi a questo insegnamento.
- 2 L'insegnamento dello strumento si configura come l'insegnamento di una qualsiasi altra materia e pertanto concorre alla valutazione:

"L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime

un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il consiglio di classe formula” (art.7 DM 201/99). La disciplina viene valutata come le altre, con voti espressi in decimi. 3 La competenza viene espressa anche in sede di esame di licenza media, quando l’allievo è chiamato ad esibirsi col proprio strumento, nonché a dar prova delle sue conoscenze teoriche. “In sede di esame di licenza viene verificata, nell’ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d’insieme, sia su quello teorico” (art.8 DM 201/99). 4 Gli allievi iscritti al corso di strumento hanno un incremento orario di lezione che può variare da due a quattro ore settimanali circa. 5 Le attività musicali si svolgono nel pomeriggio, dalle ore 14.00 alle ore 19.00 dal lunedì al venerdì. L’orario della lezione individuale viene quasi sempre concordata, tra l’insegnante di strumento e i genitori. 6 Per accedere ai corsi, gli allievi che optano per l’indirizzo musicale sono chiamati ad affrontare una semplice prova attitudinale, utile per la formazione di una graduatoria prioritaria, e anche nel caso le richieste di iscrizione fossero superiori ai posti disponibili. 7 Il test attitudinale può essere affrontato anche da coloro che non posseggono specifiche competenze musicali. In totale. Le competenze acquisite nella scuola ad indirizzo musicale sono spendibili per il proseguimento degli studi musicali (liceo musicale) e per la partecipazione alla vita culturale, in gruppi musicali, associazioni artistiche e quant’altro viene offerto dal territorio. Il test attitudinale Il test viene effettuato, in genere, successivamente al termine delle iscrizioni e consiste di due prove: • la prova scritta è un test di memoria e attenzione per i suoni • la prova orale consiste nella riproduzione per imitazione di brevi sequenze ritmiche e melodiche, nella sincronizzazione del battito all’ascolto di un brano, nella produzione vocale di una canzone a scelta preparata dall’allievo e nell’eventuale esibizione di un brano strumentale, qualora lo studente sia già in grado di suonare uno strumento.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DI FLAUTO Obiettivi generali di apprendimento nel corso del triennio: • acquisizione di una buona consapevolezza corporea per un corretto rapporto con lo strumento; • acquisizione e sviluppo di una tecnica di respirazione efficace ed espressiva; • acquisizione di una equilibrata tecnica di emissione e progressivo sviluppo di una buona sonorità; • acquisizione di una capacità critica di ascolto e progressivo sviluppo di un senso estetico musicale; • saper riconoscere diversi stili musicali con le relative caratteristiche; • conoscenza delle posizioni cromatiche dello strumento e sviluppo di una tecnica digitale sicura e coordinata; • capacità di leggere in modo corretto lo spartito musicale; • acquisizione di un efficace metodo di studio; • capacità di suonare insieme agli altri relazionandosi in modo corretto

Contenuti fondamentali; • uso delle principali "articolazioni" (legato ed alcuni tipi di staccato); •

scaie maggiori e minori (fino a 4 alterazioni in chiave); • studio individuale e collettivo dei brani d'orchestra; • studio di alcuni brani di musica d'insieme finalizzati alla preparazione del saggio di classe; • lettura a prima vista di facili duetti; • specifici esercizi tecnici, ritmici e melodici; Bibliografia essenziale: T. Wye "il flauto per principianti" vol. 1 e 2 T.Wye "Il Suono" practice book vol.1 R. Galli "l'indispensabile metodo pratico" L. Hugues "La scuola del flauto" (primo e secondo grado) J.B. de Boismoriter "Diverses Pièces" op. 22 G. Gariboldi "58 esercizi per flauto" M. Moyses "De la sonorité

Competenze VIOLONCELLO da raggiungere nell'arco dei tre anni della scuola secondaria di I grado

OBIETTIVI ABILITA' CONTENUTI I USO E CONTROLLO DELLO STRUMENTO NELLA PRATICA INDIVIDUALE

1. Controllo della postura e funzionalità degli arti -Tecnica dell'arco, posizione e movimento del braccio destro nell'appoggio sulle corde - Articolazione nell'arco e uso corretto di: dita, polso, braccio, gomito e spalla in ogni aspetto della condotta della bacchetta -Focalizzare ed evitare l'uso eccessivo della muscolatura al fine di evitare dannosi overgrips
2. Approccio fisico allo strumento - Giusta altezza della sedia, corretta postura della schiena, testa, busto, piedi, determinazione della lunghezza del puntale - Tensione e rilassamento in relazione alla direzione dell'arco ed alla corda suonata
3. Tecnica di produzione e controllo del suono e delle sfumature timbriche/espressive -Sviluppare una maggior sensibilità per le sfumature di suono possibili in ogni singola nota - Controllo dell'arco più o meno vicino al ponticello o alla tastiera -controllo del movimento, della condotta dell'arco e dell'intonazione nei cambi di posizione -esplorazione e capacità d'utilizzo delle possibilità timbriche dello strumento (es. diversi tipi di pizzicato, glissando, suoni armonici ecc..)
4. Conoscenza delle posizioni/diteggiature e sviluppo di una funzionale tecnica digitale -Focalizzare ed evitare l'uso eccessivo della muscolatura delle dita e del dorso della mano al fine di evitare dannosi overgrips -Rapporto tra mano destra e mano sinistra e relativa necessaria indipendenza - Libertà ,elasticità ed indipendenza delle dita; consapevolezza della funzione delle dita, con particolare attenzione a indice pollice -Autonomia nell'utilizzo delle diteggiature nelle varie posizioni di volta in volta utilizzate -conoscenza delle diverse applicazioni delle dita in prima posizione e controllo dell'intonazione; conoscenza delle diverse posizioni e controllo dell'intonazione - controllo dell'intonazione in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) e non e con l'utilizzo di diverse applicazioni delle dita
5. Uso del legato e staccato, utilizzo dei diversi tipi di articolazione -Studio dei diversi colpi d'arco (legato, staccato ecc.) - Legature su una o più corde -controllo dell'arco e dell'intonazione nelle corde doppie e primi elementi di polifonia

II CAPACITA' DI LETTURA CON LO STRUMENTO

1. Lettura funzionale della notazione musicale -Acquisizione della lettura del posizionamento delle note in chiave di Fa (Basso)
2. Assimilazione e uso di cellule ritmiche regolari e

irregolari -Riconoscimento nella teoria e pratica musicale dei raggruppamenti delle figure ritmiche 3. Acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi -Riconoscimento dei simboli ed esecuzione dei cambiamenti momentanei dell'andamento di un brano 4. Lettura a prima vista -Lettura e riproduzione simultanea di semplici brani III CAPACITA' DI ASCOLTO NELLA PRATICA INDIVIDUALE 1. Capacità di concentrazione e sviluppo dell'ascolto analitico guidato dall'insegnante -Guida all'ascolto e sviluppo dell'orecchio musicale 2. Definizione del concetto di altezza relativa e controllo dell'intonazione/accordatura -Utilizzo dei pirolì e macchinette in funzione di una corretta accordatura 3. Individuazione dell'errore e capacità di autocorrezione durante l'esecuzione -Velocità nella correzione e nella percezione di imperfezioni correggibili mediante lo spostamento delle dita o del senso musicale IV USO DELLO STRUMENTO NELLA PRATICA COLLETTIVA 1. Controllo dell'agogica -Riconoscimento ed esecuzione dei cambiamenti momentanei dell'andamento di un brano 2. Controllo della dinamica -Riconoscimento ed interpretazione dei vari gradi di sonorità di un brano utilizzando la tecnica dell'arco 3. Controllo dell'intonazione/accordatura -Accordatura delle corde vuote mediante l'utilizzo dei pirolì e macchinette - Percezione delle differenze d'altezza dei suoni e della loro ripetizione V CAPACITA' DI ASCOLTO NELLA PRATICA COLLETTIVA 1. Adeguamento alle esigenze musicali del gruppo - Sviluppo dell'"orecchio musicale" volto ad interagire con altri strumenti 2. Adeguamento alla gestualità del direttore -Riconoscere in tempo reale le indicazioni interpretative del Direttore 3. Capacità di autocorrezione durante l'esecuzione -Mediante l'orecchio musicale saper correggere le proprie imperfezioni o adeguarsi all'esecuzione collettiva STRUMENTO MUSICA D'INSIEME TEORIA E LETTURA DELLA MUSICA AL TERMINE DELLA PRIMA CLASSE • Il suono nel tempo; come quantificare • Rapporto suono/simbolo grafico/codice convenzionale • Sviluppo delle capacità ritmiche e di lettura del linguaggio musicale • Saper descrivere il violoncello e gli accessori • Approccio corretto alla postura • Approccio corretto alla condotta dell'arco • Utilizzo corretto della mano sinistra • Emissione del suono col pizzicato e con l'arco • Autocontrollo e capacità di autocorrezione tramite un'attenta riflessione metacognitiva riguardo ad ogni gesto-suono • Riflessione sulla propria consapevolezza corporea e sul feed-back sonoro di ogni gesto-suono • Saper esplorare le possibilità sonore dello strumento e ricercare nuovi effetti. • Saper comporre brani utilizzando i suoni imparati (l'interpretazione intesa come livello di sviluppo delle capacità creative) • Corde vuote e prima posizione • Le alterazioni • Le scale maggiori scale di Do, Sol e Re a due ottave • Metri binari e ternari • Suonare con gli altri controllando ritmo ed intonazione • Esecuzioni di brani solistici, su una base registrata, accompagnati da pianoforte o altri strumenti • Esecuzione di duetti, trii, quartetti ecc • Suono espressivo: primi cenni sulla dinamica e

segni convenzionali • Articolazione: staccato e legato-segni convenzionali • Suonare in orchestra • Saper gestire in modo autonomo lo studio personale e sviluppare un corretto metodo di studio AL TERMINE DELLA SECONDA CLASSE • Consolidamento della postura • Consolidamento della condotta dell'arco • Consolidamento dell'utilizzo della mano sinistra • Migliorare l'emissione del suono col pizzicato e con l'arco • Capacità di autocontrollo e autocorrezione tramite un'attenta riflessione metacognitiva riguardo ad ogni gesto-suono • Riflessione sulla propria consapevolezza corporea e sul feed-back sonoro di ogni gesto-suono • Consolidamento della prima posizione ed utilizzo delle altre posizioni del manico (seconda, terza e quarta) • Le alterazioni • Le scale maggiori scale di Do, Sol e Re a tre ottave • Metri binari e ternari • Suonare con gli altri controllando ritmo ed intonazione • Esecuzioni di brani solistici, su una base registrata, accompagnati da pianoforte o altri strumenti • Esecuzione di duetti, trii, quartetti ecc • Suono espressivo con accenno al vibrato • Articolazione: vari tipi di staccato e legato – conoscenza dei segni convenzionali • Suonare in orchestra • Saper gestire in modo autonomo lo studio personale e sviluppare un corretto metodo di studio AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO • Acquisizione di tutte le abilità violoncellistiche sopra elencate, intese come comprensive degli aspetti dinamici, timbrici e delle varie modalità di gestione dell'arco e della mano sinistra per raggiungere una buona coordinazione ed una buona espressività • Dominio tecnico del proprio strumento supportato dalla conoscenza delle principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti • Utilizzo di tutte le posizioni del manico con le diverse applicazioni delle dita (accenno al capotasto) • Legature su una o più corde; utilizzo del colpo d'arco staccato; variazioni dinamiche ed agogiche • Acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale • Un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi • Un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione • Al termine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici o d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà adeguata al percorso compiuto (danza, pezzo di carattere, forme polifoniche e forme-sonata, variazioni). PROGRAMMAZIONE CORSO DI CHITARRA Finalità generali Il corso si propone di integrare le abilità musicali e strumentali conseguite, nel percorso generale di apprendimento e di formazione della persona, sviluppandone in particolare l'aspetto artistico ed espressivo. Si propone, inoltre, di incrementare le capacità dell'alunno di relazionarsi con i compagni e gli insegnanti, rispettando l'ambiente e condividendo le regole comuni. CLASSI PRIME Obiettivi specifici Nelle classi prime si

lavora sull'impostazione generale: posizione del corpo in relazione allo strumento e coordinamento fra mano destra e sinistra, l'accordatura, la lettura delle note sul pentagramma. In particolare: -Per la mano destra si studiano le prime tecniche di produzione e controllo del suono: tocco appoggiato sulle prime tre corde con indice, medio, anulare e sulle corde basse con il pollice. - Per la mano sinistra la posizione corretta sulla tastiera e la conoscenza delle note nelle prime posizioni (dal primo al quinto tasto). - Per l'accordatura, la conoscenza delle corde a vuoto e l'uso dell'accordatore. - Per la lettura il riconoscimento delle note dentro il pentagramma e la loro collocazione sulla tastiera, le principali figurazioni ritmiche e i segni di espressione. - Si introdurranno anche gli accordi più semplici e alcune elementari nozioni di armonia. Al termine del primo anno l'alunno dovrà essere in grado di eseguire semplici brani musicali nelle tonalità studiate, sia con lo spartito che a memoria, individualmente o in piccoli gruppi. CLASSI SECONDE E TERZE Obiettivi specifici A partire dalle classi seconde si approfondisce l'uso e il controllo dello strumento sia nella pratica individuale che in quella di musica d'insieme, la conoscenza delle nozioni di teoria musicale e la capacità di lettura della notazione in chiave di violino con lo strumento. Al termine del corso l'alunno dovrà avere sviluppato le seguenti abilità: -Lettura delle note anche a prima vista -Esecuzione di brani musicali di media difficoltà sia con lo spartito che a memoria utilizzando le tecniche studiate: tocco appoggiato per lo studio delle scale e delle melodie in generale, tecnica completa dell'arpeggio anche con note simultanee, uso del barrè e delle legature, accordi maggiori e minori anche con le settime, principali giri armonici anche scritti in intavolatura. -Interpretazione corretta di tutti i parametri musicali che compongono il testo: melodia, ritmo, articolazioni e dinamiche espressive, attraverso un metodo di studio efficace sia in classe che a casa. -Durante le pratiche di musica d'insieme l'alunno dovrà, inoltre, avere acquisito un comportamento disciplinato e una capacità di relazionare il proprio intervento con quello degli altri sviluppando capacità di ascolto e di attenzione, autonomia e autocontrollo. Scuola Secondaria di I grado ad indirizzo musicale "L. Mazzanti" Programmazione disciplinare PIANOFORTE TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (dal D.M. 6 AGOSTO 1999) OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dal D.M. 6 Agosto 1999) INDICATORI DI VALUTAZIONE (dal D.M. 6 agosto 1999) AL TERMINE DELLE CLASSI PRIMA E SECONDA (tutte le abilità pianistiche sotto elencate vanno intese come comprensive degli aspetti dinamici, timbrici e delle varie modalità d'attacco del tasto e uso dei pedali): • mano chiusa (dita su gradi congiunti):scale, abbellimenti, cinque note non consecutive, note ribattute, glissandi; • mano aperta (dita su gradi disgiunti): arpeggi, passaggi per gradi disgiunti; • bicordi e accordi: terze, seste, ottave, altri bicordi, accordi, clusters; • salti: note singole, bicordi, ottave, accordi,clusters. • ALLA FINE DEL TRIENNIO l'alunno dovrà saper leggere

musiche tratte dai primi metodi per pianoforte e dovrà saper eseguire con consapevolezza interpretativa almeno una composizione tratta dal repertorio solistico o d'insieme per almeno una delle seguenti aree: danza pezzo di carattere forme polifoniche e forme sonata variazioni AL TERMINE DI CIASCUNA CLASSE Capacità di lettura allo strumento, intesa come capacità di correlazione Segno-gesto-suono (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale); Uso e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva, con particolare riferimento ai riflessi determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo del senso motorio sull'acquisizione delle tecniche specifiche; Capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva, ossia livello di sviluppo dei processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori; Esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro, laddove anche l'interpretazione può essere intesa come livello di sviluppo delle capacità creative.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER L'IRC (NORMATIVA DI RIFERIMENTO: DPR 11.02.2010) «Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona. Esso permette, infatti, l'acquisizione e l'uso appropriato di strumenti culturali che, portando al massimo sviluppo il processo di simbolizzazione che la scuola stimola e promuove in tutte le discipline, consente la comunicazione anche su realtà altrimenti indicibili e inconoscibili. Il confronto, poi, con la forma storica della religione cattolica svolge un ruolo fondamentale e costruttivo per la convivenza civile, in quanto permette di cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza e aiuta le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti. La religione cattolica è parte costitutiva del patrimonio storico, culturale ed umano della società italiana (...). L'insegnamento della religione cattolica (Irc), mentre offre una prima conoscenza dei dati storico-positivi della Rivelazione cristiana, favorisce e accompagna lo sviluppo intellettuale e di tutti gli altri aspetti della persona, mediante l'approfondimento critico delle questioni di fondo poste dalla vita. Per tale motivo, come espressione della laicità dello stato, l'Irc è offerto a tutti in quanto opportunità preziosa per la conoscenza del cristianesimo, come radice di tanta parte della cultura italiana ed europea. La proposta educativa dell'Irc consente la riflessione sui grandi interrogativi posti dalla condizione umana (ricerca identitaria, vita di relazione, complessità del reale, bene e male, scelte di valore, origine e fine della vita, radicali domande di senso...) e sollecita il confronto con la risposta maturata nella tradizione cristiana nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità differenziate a seconda della specifica fascia d'età, approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali, e promuovendo un confronto mediante il quale la persona, nell'esercizio della propria libertà, riflette e si orienta per la scelta di un

responsabile progetto di vita. Emerge così un ulteriore contributo dell'Irc alla formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. In tal senso l'Irc (...) si offre anche come preziosa opportunità per l'elaborazione di attività interdisciplinari, per proporre percorsi di sintesi che, da una peculiare angolatura, aiutino gli alunni a costruire mappe culturali in grado di ricomporre nella loro mente una comprensione unitaria della realtà». Criteri regolativi della disciplina: Conoscenza dei contenuti essenziali della religione. Capacità di riconoscere ed apprezzare i valori religiosi. Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici. Metodologia e strumenti: Introduzione dell'argomento attraverso l'esplicitazione degli obiettivi. Lezione frontale con il ricorso costante a schemi semplificativi. Visualizzazione schematica alla lavagna dei contenuti proposti per aumentare la percettibilità dei messaggi. Lettura, approfondimento e studio del libro di testo. Lettura e commento di brani tratti dai libri della Bibbia. Uso di fotocopie e schede predisposte dall'insegnante. Utilizzo di materiale multimediale e audiovisivo. Lavoro in piccoli gruppi per promuovere l'apprendimento collaborativo e l'aiuto reciproco. Promozione di un clima relazionale sereno, di conoscenza reciproca e di socializzazione attraverso il dialogo, la conversazione e la discussione dei temi affrontati. Sollecitazione di domande e della ricerca individuale per un approccio maturo alla religione. Modalità di verifica/misurazione: Verifiche somministrate una volta a quadrimestre sotto forma di prove oggettive: item a scelta multipla (compresi quelli d'identificazione di corrispondenze, del tipo vero/ falso o di completamento), domande a risposta aperta. Modalità di valutazione: Si valuteranno tutti gli interventi degli alunni, sia spontanei sia strutturati dall'insegnante, la capacità di riflessione e d'osservazione. Per i processi cognitivi saranno valutati: le conoscenze acquisite, l'uso corretto del linguaggio religioso, la capacità di riferimento adeguato alle fonti e ai documenti. Per gli atteggiamenti si valuteranno: la partecipazione, l'attenzione, le risposte agli stimoli, la disponibilità al dialogo. Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado □ L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. □ Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. □ Riconosce i linguaggi espressivi

della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. □ Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda. Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado Dio e l'uomo • Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. • Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni. • Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo. • Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo. • Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. La Bibbia e le altre fonti • Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio. • Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. • Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee. Il linguaggio religioso • Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. • Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea. • Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni. • Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni. I valori etici e religiosi • Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. • Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. • Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. • Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile. CLASSI PRIME Contenuti Le domande

dell'uomo: Senso e origine del fenomeno religioso. Religione, magia e superstizione. La religione come risposta alle domande di senso dell'uomo. Le risposte politeiste: Le antiche religioni politeiste. La risposta monoteista: la Bibbia come documento complesso. Il monoteismo ebraico: i concetti di rivelazione e fede. Canone ebraico e canone cristiano. Come può essere Parola di Dio? Il concetto di ispirazione. Come si legge la Parola di Dio? Il concetto di interpretazione. La Bibbia è una fonte storica attendibile? La risposta monoteista: la vicenda veterotestamentaria. Abramo, Isacco e Giacobbe: la storia dei patriarchi. Dalla schiavitù al servizio: la storia dell'esodo. Il viaggio verso la Terra Promessa e la sua occupazione. La nascita della monarchia e il suo declino. Un popolo disperso: dall'invasione assira alla grande diaspora. La risposta monoteista: la vicenda neotestamentaria L'attesa di un Messia liberatore: il messianismo ebraico. Ma è davvero esistito? Fonti extra-bibliche sull'uomo Gesù di Nazareth. Fonti bibliche: formazione e composizione dei quattro Vangeli. La Palestina al tempo di Gesù. I vangeli dell'infanzia. La missione di Gesù in parole ed opere. I vangeli della passione, morte e resurrezione. CLASSI SECONDE Contenuti Le origini della Chiesa: La Pentecoste come ecclesiogenesi. La prima comunità cristiana: stile, struttura e organizzazione. Da Gerusalemme al mondo: l'impulso missionario della chiesa primitiva. Paolo, apostolo delle genti. La Chiesa nell'Antichità e nel Medioevo: Il cristianesimo e l'Impero romano: le persecuzioni. L'Impero accoglie il cristianesimo: l'editto di Costantino. Religione ufficiale dell'Impero romano: l'editto di Teodosio. La Chiesa in Occidente e in Oriente: composita differenziazione. La nascita del monachesimo in Oriente, tra cenobiti ed eremiti. Il monachesimo in Occidente: san Benedetto. I monasteri: lavoro, studio e preghiera. I pellegrinaggi nel Medioevo. Il Giubileo. Lo scisma d'Oriente. Le crociate. Lo scisma d'Occidente. La Chiesa e le eresie. Poveri tra la gente: francescani e domenicani. La Chiesa nell'era moderna: La Riforma di Martin Lutero. La diffusione della Riforma protestante in Europa. La Riforma cattolica. La riconciliazione con la scienza. La Chiesa e la questione sociale. La Chiesa nell'era contemporanea: La Chiesa di fronte alla guerra: una "inutile strage". La Chiesa e le dittature del XX secolo. Il Concilio Vaticano II: una nuova primavera della Chiesa. La Chiesa in dialogo con la società moderna. La Chiesa in dialogo con le altre religioni. CLASSI TERZE Contenuti Il monoteismo ebraico: Presentazione generale Inquadramento storico e diffusione La fede in JHWH Elementi fondamentali del credo ebraico La preghiera I luoghi di culto I rabbini Le principali festività I riti funebri La vita oltre la morte Il monoteismo islamico: Presentazione generale Inquadramento storico e diffusione La comunità islamica e le sue correnti Il fondatore La fede in Allah Elementi fondamentali del credo islamico Angeli e demoni Visione antropologica Il Corano I cinque pilastri dell'Islam I luoghi di culto Le persone sacre Le principali festività La vita

dopo la morte L'induismo: Presentazione generale Inquadramento storico e diffusione Le divinità principali e la sacra Trimurti Il sistema delle caste Elementi fondamentali del credo induista Le vie per raggiungere il divino La vita dopo la morte I luoghi sacri Le persone sacre I testi sacri I riti I culti Le feste Il buddhismo: Presentazione generale Inquadramento storico e diffusione Il fondatore Le principali correnti del buddhismo La legge del karma Le quattro nobili verità Il nobile ottuplice sentiero Il nirvana Luoghi e oggetti di culto Monaci e laici La vita dei monaci I tre gioielli del buddhista Le principali festività Lo shintoismo: Presentazione generale Inquadramento storico e diffusione Divinità e luoghi sacri I riti e le feste Persone e testi sacri Il confucianesimo: Presentazione generale Inquadramento storico e diffusione Le divinità Il Li I culti Il taoismo: Presentazione generale Inquadramento storico e diffusione Il tao, lo yang e lo yin Le divinità I luoghi sacri Le persone sacre Le feste Tematiche a confronto nelle varie religioni: Abbigliamento Aldilà Ambiente e rispetto del creato Animali Calendari Cibo, regole alimentari e digiuno Divorzio Donna Guerra e pace Luoghi di culto Male e sofferenza Matrimoni misti Morte Pellegrinaggio Pena di morte Preghiera Razzismo Stranieri e migranti

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

in allegato il curricolo

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO MUSICA

- L'indirizzo musicale ha attualmente al suo attivo quattro cattedre stabili di strumento, due cattedre in via di formazione definitiva e circa 150 alunni distribuiti fra i sei strumenti, che suonano regolarmente nelle due orchestre della scuola. -La domanda da parte dei futuri alunni per entrare a far parte dell'indirizzo musicale sta aumentando nel corso degli anni grazie al rinnovato interesse dimostrato dai bambini della scuola elementare per l'apprendimento di uno strumento musicale ed ai

numerosi progetti che da anni vengono svolti nei diversi ordini scolastici.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ - All'interno del percorso globale di formazione della persona, vogliamo sottolineare non solo l'importanza dell'educazione musicale in generale, ma anche la particolarità dell'apprendimento di uno strumento musicale: le abilità e competenze che i bambini acquisiscono in questo tipo di apprendimento danno loro accesso all'esperienza di fare musica insieme, sviluppando capacità di attenzione e memorizzazione, favorendo la socializzazione e il rispetto reciproco. **OBIETTIVI** -Il presente Progetto si pone l'obiettivo di creare un vero e proprio percorso formativo musicale verticale che dalla scuola materna crei nei ragazzi una solida formazione musicale. Questa istruzione musicale avrà un percorso comune alle diverse scuole del comprensivo e si articolerà in un percorso con degli obiettivi prefissati collegati tra i vari anni. **PERCORSO** Il progetto si articola in tre fasi comprendenti ciascuna 10 lezioni svolte in orario scolastico da un operatore esterno specializzato. **PRIMI CINQUE ANNI** (tre di materna e due di elementari) - **PRIMA ALFABETIZZAZIONE MUSICALE** Attraverso giochi musicali si creano le basi per lo sviluppo delle abilità e competenze future: la pulsazione, i principali valori musicali, le note, l'intonazione, il fare musica insieme. **TERZA ELEMENTARE - INSERIMENTO DELLA PRATICA STRUMENTALE** L'inserimento delle percussioni e dello strumentario Orff permetteranno agli alunni di avere un primo approccio di didattica strumentale e di fare proprie, con il gesto musicale, le competenze sviluppate fino ad ora. La scelta di inserire questa esperienza nel mezzo del percorso del progetto musica permette ai ragazzi di iniziare con gli strumenti ad un'età non troppo tarda rispetto a quelli che sono gli standard di qualsiasi scuola di musica. L'utilizzo delle percussioni e dello strumentario permetterà ai ragazzi di sperimentare ed imparare ad usare in via pratica tutte le conoscenze apprese nei primi anni. Durante le dieci lezioni sono previste delle visite da parte dei docenti di strumento dell'indirizzo musicale che presenteranno con i propri allievi i sei strumenti presenti alle medie. Dopo aver frequentato questo corso i ragazzi interessati potranno ampliare il percorso strumentale partecipando ai cicli di lezioni collettive dei corsi preaccademici che si terranno presso la scuola media nel pomeriggio. **QUARTA ELEMENTARE - CANTO CORALE** Cantare insieme sotto la guida di un insegnante esperto consentirà ai bambini di proseguire con continuità la propria formazione musicale intrapresa fin dalla scuola materna attraverso l'uso della voce, ossia dello strumento di cui tutti siamo dotati, sviluppando ulteriormente il processo di socializzazione e condivisione delle regole comuni attraverso l'attività del far musica insieme. Il canto corale sarà inoltre un aiuto indispensabile per sviluppare l'orecchio e

continuare l'apprendimento dei parametri musicali di base quali la pulsazione, il ritmo, la melodia, l'altezza, l'intensità, la durata, il timbro... Questa attività sarà formativa per tutti i ragazzi sia quelli che hanno intrapreso una formazione musicale più articolata che quelli che continueranno la formazione classica prevista dalla scuola dell'obbligo.

QUINTA ELEMENTARE - FLAUTO DOLCE In questa fase della formazione musicale, oltre a proseguire con continuità l'esperienza dell'anno precedente, verrà introdotta la tecnica di base del flauto dolce che i bambini continueranno poi alla scuola media. Lo scopo di questo ciclo di lezioni è quello di introdurre lo studio di uno strumento musicale con il quale realizzare brevi melodie e di avviare i bambini alla pratica della musica d'insieme. Durante questi incontri i bambini potranno mettere a frutto la propria esperienza acquisita negli anni precedenti, apprendere i fondamenti della notazione musicale: lettura e scrittura delle note e dei vari simboli musicali, quali le indicazioni dinamiche (forte, piano, crescendo, diminuendo...), espressive (dolce, leggero, allegro, malinconico...) e di articolazione (staccato, legato...). Il corso verrà svolto a partire da Ottobre per chiudere il ciclo delle lezioni della scuola elementare con un breve saggio prima delle vacanze di Natale in cui i ragazzi delle elementari si esibiranno accompagnati dall'orchestra delle seconde e terze della scuola media.

ORIENTAMENTO STRUMENTALE Nell'ambito del progetto generale di Continuità fra la scuola primaria e la secondaria vengono organizzati gli incontri fra gli alunni di quinta elementare e gli insegnanti di strumento della scuola media insieme ai propri alunni. In questa occasione i bambini di quinta elementare potranno conoscere gli strumenti presenti a scuola, provare a toccarli e fare domande, mentre gli alunni delle medie potranno suonare e parlare della propria esperienza di apprendimento strumentale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ MUSICA EXTRASCOLASTICO

Tutti gli alunni, a partire dalla classe terza, avranno la possibilità di partecipare a corsi di strumento pomeridiani (violino, violoncello, percussioni, chitarra, flauto traverso, pianoforte) a pagamento presso la scuola secondaria "L.Mazzanti". Tali corsi si articoleranno in lezioni collettive per un minimo di 7 fino ad un massimo di 10 allievi per classe. I moduli saranno tenuti dai docenti di strumento che operano nella scuola secondaria o comunque da docenti di strumento qualificati esterni che seguono un programma condiviso con i docenti della scuola media.

Obiettivi formativi e competenze attese

PRIME 6 LEZIONI Le prime cinque lezioni del modulo base saranno generali ed orientative: oltre a rafforzare e consolidare le competenze ed abilità acquisite fino ad ora i ragazzi proveranno tutti gli strumenti e sceglieranno con l'aiuto dei docenti lo strumento con cui affronteranno i corsi preaccademici. Livello base: due o tre moduli da 10 ore per gli studenti alla prima esperienza musicale livello intermedio e livello avanzato: tre moduli (uno da 6 e due da 10 ore) per gli studenti delle 4 o 5 con già esperienze pregresse. I docenti potranno creare gruppi misti in casi in cui il numero degli alunni non sia sufficiente alla creazione di una classe. Questi corsi nascono con un duplice obiettivo: da una parte far vivere l'esperienza dello studio strumentale ai ragazzi prima di iscriversi alle medie col fine di renderli consapevoli di cosa significa studiare uno strumento, dall'altro anticipare i tempi di apprendimento per permettere a chiunque esca dal corso strumentale di avere tutte le carte in regola per continuare una formazione di musica professionale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ INGLESE EXTRACURRICOLARE

Nell'Istituto Comprensivo Coverciano da anni sono stati attivati laboratori pomeridiani extracurricolari di Lingua Inglese rivolti agli alunni dell'Istituto a partire dal mese di gennaio con conclusione nel mese di maggio. I laboratori mirano allo sviluppo di abilità linguistiche e comunicative secondo la metodologia del learning by playing and doing, attraverso attività pratiche, musicali, teatrali, crafting e, soprattutto per i più piccoli, giochi di movimento; per i più grandi sono previste anche attività legate al syllabus corrispondente alla classe frequentata con attività di storytelling. Gli incontri saranno in numero di 11, 12 e 13 di 60 minuti per gli alunni della prima, seconda e terza classe della scuola primaria, e in numero di 13 di 90 minuti per gli alunni della quarta e quinta classe di scuola primaria e di prima e seconda classe di scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

. I laboratori mirano allo sviluppo di abilità linguistiche e comunicative secondo la metodologia del learning by playing and doing, attraverso attività pratiche, musicali, teatrali, crafting e, soprattutto per i più piccoli, giochi di movimento; per i più grandi sono previste anche attività legate al syllabus corrispondente alla classe frequentata

con attività di storytelling.

DESTINATARI

Altro

❖ ACCOGLIENZA

Percorso educativo-didattico negli anni ponte, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di Primo grado. Poiché l'identità culturale del bambino si sostanzia di un complesso intreccio di influenze, è fondamentale prevedere un sistema di rapporti interattivi tra tutte le Istituzioni, dal Nido alla scuola Secondaria di Primo grado, che si relazionano con lui. Occorre quindi prestare attenzione alla coerenza degli stili educativi e predisporre un progetto educativo permanente, che includa pratiche didattiche, scambi di esperienze, formazioni comuni, informazioni alle famiglie.

CONTINUITÀ come "accoglienza" La continuità prima di tutto come accoglimento del mandato educativo di ogni ordine di scuola: "le condizioni dello sviluppo e dell'educazione dei bambini devono tenere conto del passato e del futuro, oltre che del presente, della memoria di ciò che è stato insieme alla fantasia e alla prefigurazione di ciò che potrà essere" (R. Cardini). Qui in primo luogo stanno le attività di tutoraggio che hanno come obiettivo principale la condivisione tra bambini di situazioni emotivamente importanti, che arricchiscono i due gruppi -età di capacità e ruoli nuovi.

CONTINUITÀ come coerenza educativa È importante prima di tutto che tra i docenti dei vari ordini di scuola vi sia una coerenza di fondo di stili e strategie di comportamento, oltre che del senso che attribuiscono all'esperienza condivisa dai bambini. Questo presupposto permetterà poi di progettare una serie di attività pensate col doppio legame dei due ordini di scuola coinvolti con la capacità di prefigurare un processo didattico che arricchisca il mondo affettivo e le competenze del bambino. Es - Il rispetto dei ritmi della giornata scolastica e i bisogni affettivi tra Nido e Infanzia; i campi di esperienza e le discipline tra Infanzia e Primaria; le attività laboratoriali tra Primaria e Secondaria. Coerenza educativa, infine, come capacità tra i vari docenti di confrontarsi e mettersi in discussione e individuare gli elementi più significativi per la conoscenza degli alunni: realizzazione di schede finali di entrata-uscita; compilazione del profilo individuale dell'alunno, colloqui tra docenti con modelli e obiettivi condivisi tra i due ordini di scuola che sottintendono spesso anche la necessità di progettare percorsi di formazione in continuità.

PERSONALE INTERNO COINVOLTO: i referenti della Continuità, i membri della Commissione Continuità; i

sottogruppi operativi composti da uno o più docenti di ogni sezione/classe coinvolta negli "anni ponte". DOCUMENTAZIONE La documentazione è un processo indispensabile, è una dichiarazione di intenti e di obiettivi riusciti e non. La documentazione come memoria e come trasparenza dell'agire: l'itinerario può venire così "adeguatamente rievocato, riesaminato, ricostruito e socializzato". Si documenta per gli insegnanti: per un confronto che è allo stesso tempo verifica e programmazione. Si pensi ai profili individuali degli alunni nuovi iscritti, ma anche alla documentazione del percorso di continuità stesso con foto, raccolte di esperienze e degli elaborati dei bambini. Si documenta per la famiglia: come memoria e traccia della crescita Si documenta per il bambino e con il bambino: fermare i momenti delle sue attività di continuità con cartelline degli elaborati, foto o CD pensiamo possa essere un'altra opportunità di lavoro per i gruppi-continuità valorizzando soprattutto le emozioni che i bambini hanno vissuto in quelle particolari esperienze.

Obiettivi formativi e competenze attese

CONTENUTI E MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria di Primo grado. Considerando le variabili più specifiche che appartengono ai diversi gradi di scuola, si possono considerare attività e proposte fondamentali per i bambini: 1. attività linguistiche- elaborati scritti- attività grafiche su "come ti immagini la scuola dove andrai il prossimo anno?" o "racconta cosa ricordi del tuo primo giorno di scuola" 2. scambio di regali e predisposizione di giochi di regole e di gruppo 3. individuazione di un tutor e della sua funzione per ogni o più bambini nuovi iscritti, che accompagni il bambino a visitare la scuola, spiegando l'uso dei vari spazi, le regole della scuola, il ritmo della giornata scolastica ed accoglie e accompagna nella sua classe al bambino nuovo iscritto, nel suo primo giorno di scuola. In secondo luogo, possiamo considerare gli incontri con le famiglie: sia quelli istituzionali, previsti nel Progetto Orientamento, e più in generale nel periodo delle "preiscrizioni", per favorire lo scambio informativo e contenere le ansie sulle aspettative scolastiche, sia quei momenti meno formali di conoscenza degli ambienti scolastici e di primo approccio diretto dei bambini al luogo scolastico futuro, rappresentati ad esempio dalle occasioni degli open day, quando la scuola si apre per farsi conoscere. Continuità dunque, come: 1. Confronto e la verifica tra docenti Intesi come passaggio di informazioni sui bambini e sulle famiglie - passaggio di "profili individuali" degli alunni tra docenti di ordini di scuola diversi; momenti condivisi di formazione per le insegnanti dei vari gradi di scuola; confronto e ricerca di possibili programmazioni comuni, coordinamento dei curricoli 2. Attività con gli alunni Intese come occasioni di incontro e di attività comuni tra i bambini negli anni "ponte" 3. Coinvolgimento e

partecipazione delle famiglie Intesa come conoscenza degli ambienti scolastici, open day ed incontri coi docenti FINALITÀ 1. Promuovere il passaggio da un ordine all'altro di scuole, valorizzando le diverse identità pedagogiche di ogni istituzione scolastica, e allo stesso tempo, prefigurare la costruzione di connessioni e collegamenti 2. Promuovere incontri, confronti e conoscenze tra i bambini dei vari ordini di scuole 3. Promuovere incontri tra docenti e famiglie

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ ORIENTAMENTO

Il progetto ha lo scopo di accompagnare i genitori degli alunni delle classi terze e gli alunni medesimi nella scelta della scuola superiore. Si articola in due momenti: il primo di sostegno alla scelta, il secondo di informazione specifica sugli istituti superiori. Nella relazione con le famiglie e con i ragazzi è emersa la necessità di un dialogo specifico su cosa significhi scegliere un percorso di studi e su come farlo tenendo conto del maggior numero di fattori possibili che influenzano tale scelta. Si è notato come spesso manchi alle famiglie e ai ragazzi una conoscenza precisa sia delle scuole esistenti, sia delle prospettive del nostro territorio, in relazione al momento economico-sociale che stiamo attraversando. In più, spesso i ragazzi non sono affatto consapevoli della responsabilità complessiva, in seno alla loro famiglia, che la loro scelta implica e possono vivere una generale immaturità e possibile frustrazione rispetto a scelte che comunemente sono sentite come "inferiori". Il progetto si articola in 2 incontri di 2 ore ciascuno per ogni classe terza della scuola e in 2 incontri pomeridiani di 2 ore ciascuno per i genitori, con questa scansione temporale (novembre-dicembre). Per conoscere da vicino gli Istituti superiori del territorio, è stato organizzato 1 giorno di open day pomeridiano, a cui abbiamo invitato presso la sede di via Novelli tutte le scuole dell'ambito fiorentino, affinché fossero presenti con i loro rappresentanti per presentare la loro offerta formativa a ragazzi e genitori del nostro Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità che sono state individuate: □ rendere le famiglie e i ragazzi maggiormente consapevoli di cosa significhi operare una "scelta" scolastica in relazione alle responsabilità e agli impegni che essa richiede; □ rendere le famiglie e i ragazzi maggiormente informati su quali sono le scuole del nostro territorio; □ offrire ai

genitori e agli alunni indicazioni su dove poter reperire informazioni su percorsi scolastici, formativi e professionali; □ offrire ai genitori e agli alunni dati sulla situazione scolastica: frequenza e abbandono, successo o insuccesso; □ offrire ai genitori e agli alunni degli strumenti per fronteggiare eventuali ostacoli contingenti (ansia della scelta, indecisione, ecc.).

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ SUONO ANCH'IO

Scuola Secondaria di Primo Grado "L.Mazzanti" sarà attivato il "PROGETTO MUSICALE SUONO ANCH'IO", rivolto agli alunni certificati iscritti alle classi prime, seconde e terze. Organizzazione: Il progetto avrà durata annuale e gli alunni interessati frequenteranno la lezione di musica per la durata di un'ora settimanale in orario extracurricolare presso la Scuola Media "L. Mazzanti". Durante l'anno scolastico sarà prevista inoltre la partecipazione alle performance che si organizzeranno con l'orchestra formata dagli alunni iscritti all'indirizzo musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività musicali tenderanno a far vivere concrete esperienze di incontro con la musica, componente indispensabile è quindi l'operatività degli alunni, valorizzando le attitudini di ognuno e attivando la capacità di usare i suoni. L'obiettivo primario sarà quello di "tirar fuori" da ogni alunno il meglio che questo tipo di linguaggio evoca, poiché la musica è trasversale e come tale abbraccia il linguaggio verbale e non verbale. Finalità Il progetto intende favorire lo sviluppo del contatto sociale e delle capacità di interagire con gli altri:

- Favorire la conoscenza dei bambini di classi diverse;
- Affinare la capacità di ascolto;
- Accrescere l'autostima e l'educazione al lavoro insieme;
- Promuovere la consapevolezza di sé e delle proprie possibilità;
- Promuovere la relazione con i compagni;
- Sviluppare il gusto estetico e la sensibilità musicale.

Obiettivi Formativi

- Giocare con la voce e con il corpo;
- Saper valorizzare l'identità musicale a scuola;
- Discriminare suoni e rumori presenti negli ambienti conosciuti;
- Usare la voce collegandola alla gestualità, al ritmo e al movimento di tutto il corpo;
- Scandire la pulsazione ritmica di un canto con gesti, suoni e strumenti;
- Saper utilizzare nel gioco oggetti sonori e lo strumentario Orff;
- Saper cantare in coro controllando l'uso della voce;
- Sviluppare la socialità e la comunicazione mettendo in pratica anche le proposte dei compagni;
- Utilizzare la musica come canale

comunicativo per favorire l'aggregazione tra gli alunni. Percorso • Interpretare la musica con il corpo o con gli oggetti; • Sviluppare il senso del ritmo, con il corpo e con gli strumenti; • Avviare i bambini all'ascolto di musica classica, tradizionale e popolare per aiutarli a percepire le proprie emozioni; • Muoversi liberamente nello spazio facendosi trasportare dalle sensazioni della musica; • Muoversi con movimenti organizzati; • Battere mani e piedi con scansione ritmica; • Muoversi ritmicamente coordinando movimenti insieme ai compagni; Strumenti Strumentario Orff, leggi, lim, lettore cd, pianoforte

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ PROMOZIONE MOTORIA E FISICA

Il progetto prevede l'istituzione del CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO, struttura presieduta dal Dirigente Scolastico, organizzata e coordinata da una docente di Ed. Fisica della scuola secondaria di 1^a grado Mazzanti. Il progetto si concretizza in forma ampia e varia offrendo agli alunni la possibilità di conoscere e praticare le discipline di pallavolo e atletica leggera nel corso dell'anno scolastico con l'affiancamento all'insegnante di esperti della società sportiva "Atletica Firenze Marathon con alcune lezioni dimostrative sia allo stadio Ridolfi che nella palestra della sede Mazzanti ; viene prospettata un'ulteriore analoga collaborazione con la società Assi Giglio Rosso C.R Firenze nella seconda parte dell'anno scolastico. Il progetto prevede anche l'organizzazione di gare e tornei per le diverse attività, a cui ogni classe è chiamata a partecipare, che costituisce momento di completamento dell'attività stessa. E' questa infatti un'attività che offre agli alunni momenti di divertimento e di soddisfazione, crea presupposti per l'autostima come valore necessario per stare bene con se stessi e con gli altri, favorisce l'adozione di corretti stili di vita e consente scambi con altre realtà scolastiche coinvolgendo attivamente un buon numero di alunni della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Il progetto si propone di: • Ampliare l'offerta formativa consentendo a tutti gli alunni la possibilità di praticare attività motoria gratuita in ambiente protetto, aiutandoli a vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia, a sapersi confrontare con gli altri per affrontare esperienze in comune ed a sapere essere squadra con spirito positivo; • Favorire e sensibilizzare i giovani all'adozione di corretti stili di vita; • Garantire agli alunni una modalità educativa di svolgimento delle attività

senza costrizioni agonistiche esasperanti; • Coinvolgere gli alunni che non hanno altre possibilità di praticare attività sportiva e i soggetti meno sportivizzati che difficilmente troverebbero spazio nelle società sportive; • Favorire i rapporti interpersonali tra gli alunni creando centri di aggregazione più ampio rispetto alla realtà curriculare.

Strategie e metodologie d'intervento: • Il progetto si articola allo scopo di coinvolgere il maggior numero di alunni e di consentire l'espressione delle diverse attitudini che costituiscono un momento di impegno agonistico e di gioco, atteso e gradito da parte degli alunni stessi, permettendo loro di incentrare l'attenzione adeguata sui diversi temi: • Acquisizione di atteggiamenti di fair-play anche attraverso l'esperienza attiva dell'arbitraggio; • Accettazione della vittoria e della sconfitta; • Acquisizione del senso di appartenenza; Interdisciplinarietà e valori legati alla convivenza civile Il progetto condivide con altri insegnamenti all'interno della scuola obiettivi e priorità educative per la formazione dei futuri cittadini, incentrando l'attenzione sulle seguenti tematiche: • Socializzazione e capacità di collaborazione; • Tolleranza, da sviluppare attraverso lo svolgimento di giochi di squadra di cui fanno parte alunni italiani e stranieri; • Legalità, da sviluppare attraverso la conoscenza e il rispetto delle regole per le varie discipline sportive e la funzione attiva dell'arbitraggio, per la costruzione di una cultura improntata al fair-play; Attività Gli allievi potranno scegliere di praticare attività sportive varie a conclusione delle quali sono previsti tornei tra classi. Il progetto prevede inoltre la partecipazione a : • Trofeo Assi Giglio Rosso C.R. Fi di atletica leggera; • Trofeo CONAD; Impianti e materiali utilizzati Si prevede l'utilizzo dei seguenti impianti: • Palestra della scuola(sede Mazzanti) • Spazi esterni attrezzati e adiacenti alla palestra; • Campo sportivo Ridolfi Viale Manfredo Fanti. Verifica Si prevede una verifica finale della qualità del progetto basata: • Sull'indagine numeri dei partecipanti; • Sulla partecipazione alle gare di atletica leggera. • Sul numero di classi che hanno partecipato al torneo scolastico di pallavolo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ PROGETTO BIBLIOTECA

La biblioteca scolastica è un ambiente speciale per l'apprendimento, poiché vi si opera in un clima non valutativo, di cooperazione e di condivisione dei saperi; è anche un luogo di raccolta dei lavori delle classi, di memoria storica della scuola. E' quindi fondamentale avere un progetto "biblioteca" concordato con gli insegnanti, un

progetto che coinvolga tutte le componenti scolastiche, che abbia continuità nel tempo e che sia finanziato regolarmente per consentire un progressivo incremento del patrimonio librario, delle riviste e del materiale multimediale. Il progetto del nostro Istituto, nasce dalla consapevolezza dell'importanza di una Biblioteca Scolastica come centro risorse per l'apprendimento, come laboratorio culturale a servizio della didattica. Ha il fine di promuovere l'educazione alla lettura, alla libera espressione e come stimolo all'informazione in un luogo dove i diversi linguaggi espressivi possano incontrarsi e dialogare. Da un'analisi della situazione delle biblioteche delle nostre scuole, si ipotizza un piano di riqualificazione nell'arco dei prossimi tre anni, partendo da una riorganizzazione degli spazi, dalla catalogazione e revisione del materiale posseduto (per i bambini, ma anche per i docenti), con successiva e continua integrazione, attraverso l'acquisto di libri, riviste, dvd e materiale interculturale, multimediale ed interattivo (per le LIM), di libri in Inglese e di supporto per i diversi e frequenti percorsi individualizzati. Durata del progetto: Il progetto Biblioteca si attua per tutto l'anno scolastico, con il prestito e la consultazione, e si concentra anche in alcuni momenti, legati a particolari eventi (Mostra del Libro o lettura animata) Personale coinvolto: Il lavoro costante nell'ambito della Biblioteca, richiede il coinvolgimento sia degli insegnanti della scuola, per l'organizzazione del prestito, la ricerca, la consultazione e la lettura, sia quello di personale esterno, che si occuperà dell'organizzazione della Mostra del libro, o di altri eventi (come pubblicazioni o presentazioni di libri); sarà, inoltre, di supporto alla catalogazione informatica e/o del prestito stesso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità: • sviluppare curiosità e attenzione verso la lettura • educare all'ascolto e alla lettura • favorire il passaggio dalla lettura passiva a quella attiva • favorire la comunicazione attraverso i vari linguaggi espressivi • favorire la cooperazione tra gli aspetti cognitivi ed emotivi • educare alla ricerca e all'uso dell'informazione • stimolare la riflessione e la formazione di senso critico • favorire lo scambio di informazioni all'interno della scuola e conservare la memoria storica delle attività didattiche • favorire i processi di apprendimento e la collaborazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **INCLUSIONE**

IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA L'iscrizione sempre più numerosa di alunni stranieri nelle scuole del nostro territorio e la convinzione che la loro presenza sia occasione di incontro e di confronto con le altre culture e di arricchimento reciproco, hanno spinto l'istituto a predisporre attività ed interventi adeguati alle loro necessità e ad adottare strategie di intervento mirate all'accoglienza, che si caratterizzano per la centralità data alla persona, ai suoi bisogni, alle sue modalità di apprendere. Nelle nostre classi si accoglie e si include; includere un alunno straniero è fargli esprimere la propria storia e lingua d'appartenenza in un processo di confronto con i pari, non negare i suoi riferimenti culturali e familiari e aiutarlo ad integrare le diverse componenti del "nuovo". Il Protocollo d'Accoglienza è un documento elaborato dalla F.S.

Alfabetizzazione – Scuole dell'Infanzia e Primarie dell'Istituto Comprensivo, deliberato dal Collegio ed inserito nel P.T.O.F. Riguarda gli alunni stranieri di età compresa tra i 5/15 anni, è un documento programmatico, uno strumento di pianificazione, orientamento, condivisione, in quanto, con criteri ed indicazioni, predispone e organizza le procedure riguardo l'iscrizione e l'inserimento nelle classi, Le pratiche individuate e condivise sono di tipo:

- Amministrativo: iscrizione, accertamento della scolarità pregressa, della situazione giuridica e familiare.
- Relazionale: scambio di informazioni con l'allievo e la sua famiglia con eventuale ricorso a mediatori linguistici/culturali.
- Educativo: centralità dell'alunno nel processo educativo.
- Didattico: proposta di assegnazione alla classe, processo di accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano come seconda lingua, programmazione didattica individualizzata.
- Socio-culturale: creazione di rapporti e collaborazioni con il territorio.

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, il Collegio dei Docenti si propone di:

- Facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri;
- Sostenerli nella fase d'adattamento;
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- Favorire un clima d'accoglienza nella scuola;
- Prevedere la costituzione della Commissione di Accoglienza per la scuola Primaria (FF.SS. Alfabetizzazione e Disagio, più un docente per ogni plesso dello stesso ordine) e dell'Équipe di docenti della scuola Secondaria di 1^a (docenti di lettere, matematica e inglese del plesso, che variano ad ogni incontro). Commissione di Accoglienza ed Équipe si riuniscono ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neoarrivati. Le tappe dell'accoglienza L'iscrizione è il primo passo; l'incaricato individuato nell'Ufficio di Segreteria specifica i documenti richiesti e consegna ai genitori avvisi, moduli e note informative sul sistema scolastico, possibilmente in visione bilingue. Per la scuola primaria Viene definita la data dell'incontro con la Commissione di Accoglienza, che, se necessario, può essere svolto in presenza del mediatore culturale È un'occasione di

incontro e di scambio, che, insieme all'osservazione e alle prove d'ingresso, permette la conoscenza delle esperienze scolastiche, delle competenze linguistiche, dei percorsi cognitivi e relazionali del nuovo alunno. Le prove seguono la programmazione prevista nella classe corrispondente all'età anagrafica dell'alunno, che viene osservato in situazione. I risultati In seguito vengono confrontati e sintetizzati in un verbale indicante il livello di apprendimento rilevato, sottoscritto dai docenti esaminatori ed inoltrato al Dirigente Scolastico, che determina la classe di inserimento. Per la scuola secondaria di 1[^] grado La docente vicaria del plesso accoglie le richieste di inserimento ed effettua un primo colloquio con i genitori e l'alunno/a. L'Équipe di docenti somministra le prove d'ingresso e valuta l'alunno/a ai fini dell'inserimento nella classe adatta. I criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe sono quelli previsti dall'art. 45 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 Agosto 1999, n. 394 (in SO n. 190 alla GU 3 novembre 1999, n. 258). Casi particolari Nella situazione di un inserimento ad anno scolastico già iniziato e/o in presenza di corso di studi molto differenziato, verranno valutate tutte le variabili elencate e considerata la possibilità di inserimento nella classe immediatamente inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica. Monitoraggio dell'inclusione L'inclusione di un nuovo alunno richiede l'attenzione costante dei docenti che osservano atteggiamenti e comportamenti quali indicatori di una buona inclusione. In caso contrario, segnalano la situazione alla F.S. Alfabetizzazione e, eventualmente, Disagio. Funzione Strumentale Alfabetizzazione Quello della Funzione Strumentale Alfabetizzazione è un incarico affidato dal Collegio dell'Istituto a docenti che propongono la loro candidatura. L'Istituto Comprensivo Coverciano presenta nel suo organigramma due docenti per tale Funzione: uno per la Scuole dell'Infanzia e Primaria, l'altro per la Scuola Secondaria di 1[^]. Le FF.SS. Alfabetizzazione promuovono l'attuazione di laboratori linguistici, individuano risorse interne ed esterne e facilitano il coordinamento tra i docenti che si occupano di alfabetizzazione, compresi i facilitatori del Centro Ulysse che collabora da decenni con le scuole sul territorio del nostro quartiere. Il Facilitatore Linguistico Nel nostro Istituto intervengono esperti esterni, e, in orario aggiuntivo, docenti formati sulla didattica dell'italiano L2 o dell'organico potenziato. Il facilitatore linguistico ha competenze glottodidattiche, linguistiche, interculturali e facilita l'inclusione degli alunni stranieri che necessitano di sviluppare, in breve tempo, le competenze linguistiche necessarie per stabilire relazioni con compagni e docenti e le abilità di studio. Il Mediatore Linguistico La figura professionale del mediatore linguistico interviene, a scuola, con il compito di facilitare le comunicazioni tra il personale della scuola e le famiglie straniere, e gli

apprendimenti degli alunni neo-arrivati. Sono persone di madrelingua con una buona conoscenza dell'italiano, della realtà italiana e locale e della propria cultura d'origine.

FUNZIONE STRUMENTALE DISAGIO Il suddetto incarico è affidato a docenti che propongono la loro candidatura e vengono eletti dal collegio dell'istituto. Il nostro Istituto ha 5 docenti nominati per tale funzione: uno per la scuola dell'Infanzia, due per la scuola Primaria e due per la scuola Secondaria di Primo Grado.

FINALITA' Offrire all'interno della struttura scolastica un servizio di sportello psicopedagogico appositamente dedicato per dare ascolto agli insegnanti e ai genitori offrendo così uno strumento utile per rafforzare il progetto di co-responsabilità educativa in cui sono coinvolti insieme ai figli/allievi. Tutto ciò permette di creare uno spazio in cui menti diverse pensano insieme, cercando il più possibile di costruire un'immagine condivisa del figlio/allievo.

OBIETTIVI Costituire momenti di ascolto e di confronto che favoriscano la comprensione delle situazioni, accolgano le difficoltà dei docenti, dei genitori e degli alunni.

- Analizzare insieme ai genitori e/o agli insegnanti situazioni problematiche individuali o di classe, pensare a possibili alternative e programmare interventi adeguati.
- Favorire la relazione docente-alunno, genitore-docente, genitore-figlio.
- Supportare il ruolo educativo di genitori e insegnanti
- Fornire strumenti che sostengano la capacità di osservare e comprendere i comportamenti e le relazioni.

CHI SI RIVOLGE La consulenza si rivolge a insegnanti, genitori e alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

ATTIVITA' PREVISTE

Insegnanti: colloqui di consulenza, osservazioni nel contesto classe.

Alunni: interventi sul singolo o sul gruppo attraverso osservazione dell'alunno/i in classe.

Genitori: colloqui di consulenza individuale o alla coppia genitoriale.

Coordinamento della somministrazione delle "prove dislessia" nella scuola Primaria in collaborazione col GLH.

METODOLOGIA Applicazione con gli insegnanti: raccolta di tutte le informazioni possibili sulla situazione in oggetto; riflessione condivisa al fine di favorire la consapevolezza di come i fattori emozionali interagiscono all'interno dell'apprendimento, dell'insegnamento e delle problematiche che i bambini affrontano nella loro esperienza scolastica; delineare possibili strategie di intervento e qualora sia necessario, effettuare una osservazione diretta in classe. In conseguenza a quest'ultimo punto, condividere gli elementi rilevanti dell'osservazione con gli insegnanti. Qualora sia necessario, fissare un colloquio rivolto ai genitori co-gestito con gli insegnanti. In questi casi le funzioni strumentali per il disagio scolastico rappresentano una valida risorsa presente all'interno dell'Istituto.

Applicazione con i genitori: raccolta di tutte le informazioni possibili sulla situazione in oggetto; riflessione condivisa al fine di favorire una genitorialità più consapevole; delineare

possibili strategie di intervento. Applicazione con i bambini: osservare le modalità di comunicazione all'interno del gruppo classe in modo da favorire lo sviluppo personale e individuare situazioni a rischio (comportamentali, di apprendimento e di equilibrio emotivo); osservare le modalità di comunicazione all'interno del gruppo classe in modo da favorire l'interazione attraverso la lettura delle emozioni emergenti dentro le relazioni. TEMPI Verranno fissati dei momenti a seconda delle necessità. Le attività dello sportello si svolgeranno dal mese di Gennaio al mese di Giugno.

Obiettivi formativi e competenze attese

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

INTERNI ED ESTERNI

❖ ITALIANO L2 INTERCULTURA

CONTESTO DI RIFERIMENTO Nel nostro Istituto, come nella scuola italiana, le classi sono sempre più multietniche per la presenza di alunni stranieri provenienti da varie località (15% sul totale degli alunni). L'eterogeneità degli alunni ha determinato la variazione della didattica e della metodologia d'insegnamento attuata dai docenti, che, capaci di ricercare nuove soluzioni didattico-pedagogiche e di adattarle alle situazioni e ai singoli alunni, rispondono ai bisogni di tutti con strategie ed attività mirate all'accoglienza e all'inclusione. Ai bambini/ragazzi stranieri iscritti nelle nostre classi chiediamo di interiorizzare i nostri modelli di comportamento, di adattarsi ad una realtà differente da quella dei loro paesi di origine e di farlo in tempi brevi, mentre vivono l'ansia di una diversa vita in un nuovo contesto sociale, il senso di inadeguatezza nel capire e nel farsi capire, la necessità di produrre una lingua scritta e di acquisire un linguaggio specifico per lo studio. In classe, al gruppo, oltre alle attività previste, vengono proposti progetti di alfabetizzazione e di intercultura per aiutare a superare atteggiamenti di chiusura e pregiudiziali. Si fa leva sulla dimensione sociale dell'apprendimento e dell'inserimento di tutti gli alunni in cui la lingua diventa strumento di comunicazione, di dialogo e di relazione. L'apprendimento della lingua italiana è il passaggio essenziale per un pieno e corretto inserimento sociale, è la costruzione cooperativa di una società accogliente che s'impegna a riconoscere i diritti di tutti (parlare è: conoscere e conoscersi, incontrare ed incontrarsi; parlare significa: raccontare e raccontarsi, ascoltare e costruire storie in comune).

Obiettivi formativi e competenze attese

MODALITÀ E FINALITÀ L'inclusione di tutti i giovani di qualsiasi origine culturale anche attraverso l'intercultura e l'integrazione linguistica è una missione educativa sociale che può cambiare le sorti dei rapporti umani e iniziare a veder crescere "i cittadini del mondo" in una visione più globale e unitaria del concetto di cittadinanza. Nella Scuola dell'Infanzia sono prioritarie le attività di accoglienza e di itabase. Nella Primaria, in base all'età e alle competenze iniziali, si programmano percorsi di sostegno per itabase o italstudio o di accoglienza/integrazione/intercultura, nelle ore di compresenza settimanali, in orario aggiuntivo di alcuni docenti in sinergia con i facilitatori e/o i mediatori culturali del Centro Ulysse, operante da anni nel territorio fiorentino. Nella Scuola Secondaria di 1[^], grazie all'intensa collaborazione e al confronto con i docenti del Centro Ulysse e con i colleghi, sono stati svolti percorsi didattici di aiuto e sostegno ed è stato possibile organizzare la preparazione degli alunni su tematiche interdisciplinari diventate ricchezza condivisa per tutto il gruppo-classe di riferimento. Sono tanti gli studenti che non hanno acquisito un livello di alfabetizzazione adatto per sostenere, senza eccessive difficoltà, la lingua dello studio e perciò l'integrazione scolastica e sociale; per questo motivo, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, abbiamo iniziato a progettare e a sperimentare percorsi didattici che li aiutassero ad apprendere la lingua dello studio in una visione di superamento del disagio sociale e dell'integrazione all'interno della classe. La sperimentazione ha dato buoni frutti. Le finalità sono il dialogo fra culture e la formazione di cittadini, inseriti nella società, attraverso lo sviluppo:

- Dell'autostima insieme alle competenze nella lingua italiana
- Delle proprie competenze comunicative e linguistiche (orali e scritte) ed ampliamento del lessico
- Delle capacità di ascolto e comprensione e di analisi e comprensione di un racconto
- Della capacità di dialogo con i compagni anche se di culture diverse dalla propria.

Gli obiettivi sono:

- L'individuazione e l'organizzazione del percorso di alfabetizzazione per gli alunni che necessitano di ciò;
- L'analisi dei bisogni degli alunni in fase di alfabetizzazione relativamente agli obiettivi scolastici da raggiungere;
- In sinergia con il Centro Ulysse e con alcuni colleghi, programmare un percorso interdisciplinare per integrare l'attività dello studio presso il Centro Ulysse con quelle curriculari da condividere ed ampliare con i compagni di classe dell'alunno in fase di alfabetizzazione ai fini dell'integrazione e dell'intercultura;
- Per gli alunni di prima alfabetizzazione, alla scuola secondaria di 1[^], programmare nel primo quadrimestre lezioni di sostegno allo studio pomeridiano, al fine di migliorare in tempi più brevi l'apprendimento della lingua italiana e con l'obiettivo di realizzare del materiale plurilingue per tutti;
- Per gli alunni di terza media, agli incontri generali di orientamento alla scuola superiore con

la psicologa di riferimento, organizzare un incontro aggiuntivo con la stessa operatrice e con il Centro Ulysse al fine di sostenere con elementi specifici la scelta dei giovani non italofofoni; • Ampliare l'archivio di base di testi scolastici facilitati e specifici, ai fini di un miglior uso delle risorse.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

INTERNI ED ESTERNI

❖ PROGETTO MOTORIA

CONTESTO DI RIFERIMENTO: L'attività motoria si colloca sullo stesso piano degli altri linguaggi ed è un mezzo educativo fondamentale per favorire la formazione globale dell'alunno, nello sviluppo armonico di tutte le dimensioni della sua personalità. Il corpo è il centro di riferimento percettivo e spaziale, è il luogo delle relazioni umane ed il veicolo della comunicazione. La corporeità perciò ha funzioni basilari per lo sviluppo e la crescita della persona e la sua padronanza condiziona ogni apprendimento ed è veicolo per conseguire competenze cognitive, comunicative e relazionali. Quindi le attività motorie e sportive intervengono positivamente sul piano educativo per molti aspetti significativi e, nel processo di maturazione, gli alunni che raggiungono un buon grado di strutturazione del proprio schema corporeo e capacità di orientamento nello spazio vissuto affrontano più agevolmente gli apprendimenti disciplinari. L'attività motoria è anche sede privilegiata di raccordo e di continuità con le esperienze vissute nella scuola dell'Infanzia ed un valido strumento di apprendimento intra-curricolare. Inoltre, la partecipazione alle attività di gioco e sport, nel rispetto delle regole, stimola l'alunno alle relazioni interpersonali, al confronto, alla conoscenza ed accettazione dell'altro, anche come entità fisica diversa dalla sua.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI E FINALITÀ: 1. Favorire lo sviluppo armonico delle varie componenti della personalità; 2. favorire la crescita psico-motoria, soprattutto in funzione della percezione del sè corporeo, della lateralità, della strutturazione spazio-temporale, della coordinazione, del controllo della respirazione, del consolidamento degli equilibri; 3. promuovere l'alfabetizzazione motoria per tutti, perchè ognuno possa acquisire un "sapere motorio" minimo; 4. garantire la comunicazione e l'espressione corporea e gestuale; 5. ampliare il repertorio degli schemi motori statici e dinamici; 6. migliorare gli apprendimenti anche delle altre discipline; 7. migliorare la comunicazione e la socializzazione; 8. favorire l'inclusione; 9. garantire lo sviluppo di

comportamenti relazionali corretti; 10. prevenire/evitare la dispersione scolastica. 11. favorire l'interiorizzazione, la coscienza ed il controllo del proprio corpo e delle proprie emozioni; 12. acquisire il rispetto delle regole. PERSONALE ESTERNO: Istruttori – allenatori, riconosciuti dalla federazione, delle Associazioni Sportive che operano sul territorio o del C.O.N.I.. Gli esperti svolgeranno interventi di 1 ora ciascuno nelle varie classi /sezioni. Gli interventi degli istruttori avranno una cadenza più o meno quindicinale, per permettere agli insegnanti, nella settimana di intervallo, di procedere con la regolare programmazione di classe o con l'eventuale ripetizione o rafforzamento/consolidamento di quanto proposto nell'incontro precedente. Gli interventi si attueranno in una logica di integrazione e non di sostituzione dell'istituzione scolastica, promuovendo la conoscenza e la sperimentazione di varie discipline sportive senza cadere negli eccessi di una specializzazione precoce.

PERSONALE INTERNO: Nel progetto sono coinvolti tutti i docenti di Scienze Motorie e Sportive delle singole classi delle Scuole Primarie e le docenti delle sezioni dei quattro e cinque anni delle Scuole dell'Infanzia. FASI DEL LAVORO: Tutte le attività prevedono l'ampliamento delle abilità motorie di base trasferibili (abilità legate allo sviluppo delle capacità senso-motorie e alla strutturazione delle coordinazioni spazio-temporali in grado di attribuire rapidità, precisione, e disinvoltura, ai principali movimenti finalizzati: correre, lanciare, saltare, arrampicarsi, traslocare, spingere ecc.) tramite giochi polivalenti e tramite percorsi didattici in cui è stato possibile valutare con una certa precisione e con adeguati strumenti d'osservazione e misurazione (circuiti) i traguardi raggiunti in relazione ai livelli di partenza di ciascuna abilità per ciascun bambino. Gli operatori per la realizzazione del progetto tengono conto e si adeguano alla realtà in cui operano, facendo ricorso all'esperienza e all'inventiva personali, nonchè ricevendo anche dai bambini sollecitazioni e suggerimenti continui, che non contrastino con i ruoli specifici che ciascuno riveste; in tal modo il bambino e l'adulto si arricchiscono in un continuo alternarsi di situazioni che favoriscono il rapporto educativo. Le proposte didattiche rivolte alle sezioni dei quattro e cinque anni delle Scuole dell'Infanzia ed alle prime classi delle Scuole Primarie tengono conto della necessità dei bambini di una prevalente ludicità e creatività, in quanto la motivazione del gioco li stimola e li coinvolge maggiormente. Il gioco infatti è una motivazione sempre attiva, in quanto veicolo di bisogno di conoscenza, di esplorazione, di manipolazione e di attività. Inoltre il percorso formativo, diretto a guidare il bambino verso la conoscenza di sé e dei macrosistemi in cui interagisce, prevede attività ludiche concepite analizzando in primis i bisogni dei bambini e solo successivamente il percorso viene strutturato per il soddisfacimento di questi bisogni. • Gradualmente,

per le classi successive sono previste attività in circuito, che richiedono una maggiore attenzione e sono quindi più adatte rispetto al grado di maturazione psico-fisica raggiunta dal bambino. Tutte le attività sono concordate con le insegnanti delle singole classi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO E-TWINNING

La scuola promuove la dimensione europea nell'Offerta formativa anche attraverso la partecipazione a progetti europei per scambi, corrispondenze. E-Twinning è il gemellaggio elettronico tra scuole europee, un nuovo strumento per creare partenariati pedagogici innovativi grazie all'applicazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). E-Twinning è l'iniziativa principale dell'Unione Europea di eLearning, sul cui portale è registrato il nostro Istituto. Il gemellaggio elettronico garantisce alle scuole partecipanti innumerevoli benefici: lo scambio di conoscenze ed esperienze, il confronto fra i metodi di insegnamento, l'arricchimento culturale, linguistico, e umano dei partecipanti, ma soprattutto la consapevolezza che viviamo in un'Europa unita, multilinguistica e multiculturale. E-Twinning è un modo di:

- usare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per accorciare le distanze;
- motivare gli studenti con attività innovative, nuove ed interessanti;
- imparare cose nuove sui diversi sistemi scolastici nelle altre Nazioni Europee;
- condividere e scambiare opinioni in ambito pedagogico con altri insegnanti europei;
- approfondire la conoscenza delle lingue straniere;
- rafforzare la dimensione europea della cittadinanza.

Il progetto viene svolto da tre anni in una delle sezioni della scuola dell'Infanzia del nostro Istituto. Nell' a.s. 2013-14 la nostra scuola ha ricevuto il Certificato di Qualità Europeo per il progetto "Ton école est mon école", nell'a.s. 2014-15 la scuola ha ricevuto il Certificato di Qualità per il progetto "Math on scene", quest'anno partecipiamo all'e-twinning col progetto "Arts&Maths".

Obiettivi formativi e competenze attese

Arts & Maths Dettagli: Nel corso di questo progetto, gli studenti faranno conoscenza con altri studenti europei. Condivideranno culture ed esperienze nel campo scientifico. In ogni scuola, gli alunni faranno opere di apprendimento e di ricerche, al fine di produrre i documenti che permetteranno loro di presentare la propria scuola e le attività di matematica ed arte. Così i bambini potranno imparare e al tempo stesso

insegnare in modo cooperativo con gli amici degli altri paesi. A poco a poco, essi dovranno anche acquisire competenze TIC. Impareranno ad esaminare i documenti, per condividere le loro conoscenze con gli altri e creare documenti digitali. Obiettivi pedagogici: Con questo progetto, gli alunni: - faranno conoscenza con i bambini di altri paesi; - impareranno qualcosa di nuovo sulla propria scuola; - impareranno qualcosa di un'altra scuola europea; - verranno messi di fronte ad altre lingue; - conosceranno le culture altrui per superare i pregiudizi e trasmettere tolleranza; - diverranno competenti nell'ambito delle TIC; - svolgeranno . attività di matematica: simmetrie , geometria , prospettive , proporzioni e origami ; . attività di arte visiva . attività sulla relazione tra arte e matematica. Procedura di lavoro: 1 ° periodo (novembre / dicembre): presentazione delle classi scuole e città diverse. 2 ° periodo (gennaio) : lavoro sulla simmetria . 3 ° periodo (febbraio) : lavoro sulla geometria . 4 ° periodo (marzo) : lavoro su prospettive e proporzioni . 5 ° periodo (aprile) : attività con gli origami . Risultati attesi: -riconoscimento del lavoro collaborativo -condivisione delle esperienze -condivisione di buone pratiche tra le scuole europee, stimolando la consapevolezza matematico-artistica La produzione degli alunni sarà condivisa sul TwinSpace e verrà creato un libro collaborativo. Gli alunni entreranno in contatto con le culture di altri paesi conosceranno la lingua, usi e costumi altrui. Scopriranno altre realtà e ambienti. Alla fine dell'anno scolastico, il lavoro degli studenti sarà presentato ai genitori e a tutta la comunità scolastica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ DEBATE

Avvio al Dibattere ed argomentare

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvio alla metodologia del Debate. Nella classe 1^a si prevede di dedicare un'ora circa al mese per l'attività del DIBATTERE. Saranno presi come topic argomenti direttamente esperienziali per gli alunni, cercando di far acquisire la "tecnica" del dibattere, il rispetto delle regole e dei tempi. Nella classe 2^a gli alunni svolgeranno un training più "classico", affrontando i dibattimenti sempre su tematiche loro vicine e che si esauriranno nell'arco di 1 ora e 20 minuti circa. La classe 5^a avvierà un percorso suddiviso in due momenti: la prima parte dell'anno sarà dedicata al training e saranno dibattiti a ciclo chiuso, mentre nella seconda parte dell'anno verranno loro proposti 1

o 2 topic per un dibattito “vero”, con annuncio della tematica, tempo per reperire materiali, lavoro di squadra, dibattito finale con giuria e premiazione finale.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ BRAILLE A SCUOLA

Diffondere la conoscenza del codice Braille nella nostra realtà scolastica in cui è inserita un'alunna non vedente. In un'ottica di continuità il percorso proposto offre l'opportunità di far incontrare i bambini dei 3 plessi, probabili futuri compagni di classe nella scuola secondaria.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Con questo progetto si intende ripensare all'approccio didattico e fare in modo che la tecnologia possa contribuire a più efficaci forme di apprendimento.

L'aula sarà strutturata privilegiando l'interazione fra gli studenti in modo che la didattica metta al centro l'apprendimento dello studente, e valorizzi le sue capacità relazionali e le sue conoscenze.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Il docente non sarà più colui che trasferisce il sapere ma colui che guida alla acquisizione delle competenze attraverso processi di apprendimento fondati sull'esperienza e sull'indagine.

All'interno della classe la disposizione dei banchi sarà variabile e gli arredi potranno facilitare la creazione di gruppi di lavoro così come potranno garantire la possibilità di studio individuale.

Una LIM con proiettore dotato di WiFi direct consentirà al docente di spostarsi fra i banchi con il proprio dispositivo e contemporaneamente mostrare quello che sta scrivendo sulla lavagna.

La classe il cui corpo docente è motivato ad attivare questa modalità innovativa didattica è la classe 5^A della scuola primaria Diaz. Il plesso si trova nel bacino dell'Istituto Comprensivo Coverciano e precisamente nella zona di Ponte a Mensola. Tale classe sta sperimentando fin dalla classe 1^a l'utilizzo delle nuove tecnologie per l'apprendimento grazie alla vincita di un bando di concorso ministeriale (cl@sse 2.0) che ha permesso l'acquisto di tablet, LIM e predisposizione rete wifi a banda larga.

I docenti hanno potuto constatare che

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

l'attivazione di tale metodologia e uso delle TIC ha aumentato interesse e livelli di apprendimento. Dopo l'esperienza di questa classe tutte le classi dell'istituto (primaria e secondaria di 1^a grado) sono state dotate di LIM, connessione ed alcune anche di tablet.

Adesso col Progetto "Aula 3.0" i docenti di questa classe vogliono dare continuità al precedente percorso attingendo alle esperienze che si stanno sperimentando con ottimi ed affascinanti risultati in tanti paesi europei.

Il setting d'aula è riconosciuto indispensabile per poter vivere in realtà immersiva percorsi di Cooperative Learning (apprendimento cooperativo) e Flipped Classroom (classe capovolta).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

MAZZANTI VIA NOVELLI - FIMM85201E

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti
- la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo
- la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura

sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi (come lo studio individuale in alternativa all'insegnamento di religione cattolica), finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI.. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto il PEI.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA

tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in associazione con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Il Collegio dei Docenti adotta l'allegata griglia per la formulazione del giudizio sul comportamento valida per Secondaria di primo grado.

L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite la "Scheda di Valutazione" visibile online sul registro elettronico (prima decade di febbraio e dopo il termine delle lezioni) a cui seguiranno dei momenti di colloquio con le famiglie per eventuali chiarimenti. Durante il corso dell'anno scolastico, i colloqui in orario antimeridiano e, se necessario, le comunicazioni tramite lettera/mail, registro elettronico o diario, costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli. In sede di colloquio sono rese eventuali comunicazioni aggiuntive (nota informativa per la famiglia) per le famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con alcune carenze e che, pertanto, dovranno esercitarsi durante il periodo estivo. L'impegno sarà verificato ad inizio anno scolastico.

ALLEGATI: info famiglia e descrittori voti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il voto di comportamento non viene computato nella media di ammissione alla classe successiva mentre viene considerato in sede di determinazione del voto di ammissione all'Esame di Stato.

IL GIUDIZIO VIENE ATTRIBUITO ATTRAVERSO LA "MEDIA" DEI DUE DESCRITTORI SCELTI PER LA PERSONALIZZAZIONE DEL GIUDIZIO DI OGNI ALUNNO

Ad integrazione della valutazione periodica e di fine anno degli alunni e delle alunne della scuola secondaria di primo grado viene espresso un giudizio che descrive i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Tale giudizio viene espresso collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

ALLEGATI: cmportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, di seguito riportate, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Deroghe previste per casi eccezionali, certi e documentati

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati

- terapie e/o cure programmate
- donazioni di sangue
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- adesioni a confessioni per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)
- per gli alunni stranieri il rientro nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno

Ammissione/non ammissione

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, si propongono dei criteri che tutti i Consigli di classe dovranno osservare per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno formulata in base a:

- Risultati conseguiti nelle diverse discipline tenendo conto anche dell'impegno.
- Valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri

Un alunno è ammesso all'anno successivo se presenta tutte valutazioni almeno sufficienti in ogni disciplina o in caso di insufficienze può essere ammesso se presenta fino ad un massimo di quattro insufficienze:

- quattro insufficienze con valutazione 5
- tre insufficienze con voto 5 e una con voto 4
- due insufficienze con voto 5 e due con voto 4

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un valido processo cognitivo, e offrire, ad alunni che necessitano di tempi di apprendimento più lunghi, ritmi individuali più adeguati e consoni alla loro situazione e al loro livello di maturazione;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno;

- quando, pur in presenza di interventi di recupero e/o sostegno documentati non si riscontra un miglioramento;
- come evento da considerare favorevole in presenza di carenze di preparazione di base e mancanza di un'adeguata maturazione, fattori questi che potrebbero compromettere il successivo processo di apprendimento.

Tali criteri sono vincolanti per tutti i docenti del C. di cl.

Il Consiglio di classe, può decidere l'ammissione alla classe successiva, nonostante le carenze rilevate secondo i precedenti criteri, in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise:

- Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza, purché siano stati raggiunti almeno gli obiettivi concordati dal C.di cl., tali da rendere possibile il conseguimento del punto 2
- Concreta possibilità di successivo recupero delle competenze acquisite parzialmente
- Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle attività scolastiche e delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno
- Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione

L'ammissione decisa nonostante il non raggiungimento delle condizioni stabilite dai criteri, dovrà essere motivata.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente Scolastico, o un docente Collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche
- prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le prove delle Lingue Comunitarie sono svolte nello stesso giorno.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

LODE - Ai candidati che conseguono il punteggio finale di dieci decimi può essere assegnata la Lode da parte della Commissione plenaria con proposta della Sottocommissione esaminatrice assunta all'unanimità dei docenti della Sottocommissione

Il voto Dieci con Lode può essere proposto per:

- ottimo livello di competenze conseguito nel triennio
- particolare padronanza e autonomia nella gestione della prova d'esame
- media complessiva pari o superiore a 9,5

AMMISSIONE ESAME DI STATO

Saranno ammessi all'esame di Stato gli alunni che avranno raggiunto:

- un livello di maturazione adeguato;
- gli obiettivi, anche personalizzati, stabiliti dal Consiglio di classe.

CRITERI PER ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il voto di ammissione scaturisce dalla media dei voti attribuiti nelle singole discipline e tenendo conto del giudizio di comportamento:

- Media aritmetica delle valutazioni di fine anno (primo e secondo quadrimestre) di ogni disciplina, escluso religione.
- Giudizio del comportamento vedi tabella.

Tale voto potrà essere modificato in base alla valutazione dell'andamento nelle discipline del precedente biennio con attribuzione di:

- fino a +1 voto se in crescita o continuo
- fino a - 1 voto se discontinuo o se in calo

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Esame di Stato criteri di valutazione :

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente

Scolastico, o un docente Collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche
- prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le prove delle Lingue Comunitarie sono svolte nello stesso giorno.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

LODE - Ai candidati che conseguono il punteggio finale di dieci decimi può essere assegnata la Lode da parte della Commissione plenaria con proposta della Sottocommissione esaminatrice assunta all'unanimità dei docenti della

Sottocommissione

Il voto Dieci con Lode può essere proposto per:

- ottimo livello di competenze conseguito nel triennio
- particolare padronanza e autonomia nella gestione della prova d'esame
- media complessiva pari o superiore a 9,5

Per il colloquio orale verranno valutate:

- l'acquisizione delle conoscenze
- la coerenza, la correttezza e l'efficacia espositiva
- la capacità di rielaborare i contenuti
- la capacità di operare collegamenti
- l'esecuzione del brano musicale (per gli studenti di Strumento)

Il colloquio orale sarà condotto tenendo conto delle capacità e della personalità di ciascun alunno. Per mettere a proprio agio il candidato, il colloquio inizierà dalla presentazione digitale preparata dall'alunno con argomenti a scelta tratti dalle varie discipline curriculari, si potrà integrare anche con video e filmati realizzati dal candidato in ambito scolastico. In un secondo momento ciascun docente potrà inserirsi nel colloquio con domande finalizzate a verificare le capacità di collegamento dei contenuti ed eventualmente di rielaborazione personale.

ALLEGATI: tabelle valutazione esame.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"S.MARIA A COVERCIANO" - FIEE85201G

DESIDERIO DA SETTIGNANO - FIEE85203N

A. DIAZ - FIEE85204P

Criteria di valutazione comuni:

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Per valutazione s'intende, di norma, un'operazione che riguarda la conclusione di un periodo di studio espressa con un voto o un giudizio sul profitto, in un apposito documento. L'atto valutativo comprende la raccolta e l'uso di

informazioni concernenti i cambiamenti nel comportamento e negli apprendimenti degli alunni, allo scopo di prendere decisioni rispetto al programma educativo.

Nel nostro Istituto pensiamo che ciò non esaurisca tutte le potenzialità della valutazione.

Riteniamo, pertanto, che:

- una valutazione tempestiva, trasparente, equa e corretta debba essere un impegno di carattere etico, prima ancora che professionale, per ogni docente;
- la certificazione dei risultati nella scuola non deve essere enfatizzata, non deve diventarne l'elemento essenziale, non deve cancellare la motivazione intrinseca all'apprendimento in funzione del voto;
- deve "... avere per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo dell'alunno"
- deve concentrare l'attenzione sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato;
- deve tener conto delle diversità individuali degli alunni.

Ne consegue che il voto espresso sul documento di valutazione non è solo il risultato della media aritmetica delle votazioni riportate nelle prove di verifica, ma tiene conto delle osservazioni periodiche sui processi di maturazione e di apprendimento.

Nella nostra valutazione quadrimestrale vengono, quindi, presi in considerazione non solo le singole prove di verifica, ma anche i punti di partenza, i progressi conseguiti in itinere, il potenziale e lo stile cognitivo, le attitudini e gli interessi, gli atteggiamenti e la motivazione, le condizioni ambientali, fisiche e psichiche.

In conclusione, come citato nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo "... la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo..."

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni stranieri neo arrivati è presente

nell'Istituto una Commissione d'Accoglienza con l'incarico di determinare le loro competenze e decidere un adeguato inserimento nei nostri plessi.

Il criterio maggiormente utilizzato per l'attribuzione dei livelli nella lingua italiana fa riferimento al Quadro Comune Europeo per le lingue (QCERL), che ha definito e descritto sei livelli di conoscenza.

Per le altre discipline la Commissione confronta le competenze dei neo arrivati con quelle dei loro coetanei italiani, rispetto ai programmi stabiliti.

La valutazione finale adotta i criteri sopra citati.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) "adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei".

I bambini con DSA possono avere una valutazione differenziata sia nelle prove scritte che orali con modalità che tengano conto del contenuto e non dei tempi di svolgimento e della forma (gli errori ortografici, possono essere evidenziati, ma non valutati).

La valutazione deve essere rapportata alle capacità e alle difficoltà dell'alunno per agevolare la consapevolezza nelle proprie capacità e nei rispettivi miglioramenti.

Infine, la valutazione di questi alunni deve raccordarsi agli obiettivi programmati nell'ambito del Piano Educativo Personalizzato.

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita alle discipline e alle attività effettivamente svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Le prove di verifica vanno, quindi, opportunamente costruite o adattate, in modo da corrispondere agli insegnamenti e da consentire il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Vedi allegato

ALLEGATI: VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

VALUTAZIONE COMPORTEMENTO

CORRISPONDENZA GIUDIZI-DESCRITTORI

OTTIMO= Rispetta le regole convenute. Porta a termine gli impegni presi. Ha cura

delle proprie cose e le gestisce con ordine.

DISTINTO= Solitamente rispetta le regole convenute e porta a termine gli impegni. Ha cura delle proprie cose.

BUONO= Conosce le regole convenute e generalmente cerca di rispettarle. E' abbastanza consapevole riguardo agli impegni assegnati e alla cura delle proprie cose.

DISCRETO= Conosce le regole convenute, ma non sempre le rispetta. E' abbastanza consapevole riguardo agli impegni assegnati, non sempre ha cura delle proprie cose.

SUFFICIENTE= Fatica a rispettare le regole convenute e a portare a termine gli impegni. Non sempre ha cura delle proprie cose; tende ad essere disordinato nel lavoro.

NON SUFFICIENTE= Mostra difficoltà a rispettare le regole comuni; non sempre sa mantenere gli impegni presi. Tende ad essere disordinato nel lavoro e nel gestire le proprie cose. **NOTA:** Per l'elaborazione del giudizio quadrimestrale si rimanda alle indicazioni scelte durante l'incontro per classi parallele.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

I criteri per la promozione anche in caso di valutazione insufficiente in alcune discipline sono stabiliti secondo quanto segue:

- Gli incontri informativi con le famiglie in itinere verranno verbalizzati secondo apposito format,
- La promozione può avvenire solo in caso di non più di due materie insufficienti, purchè esse non siano italiano E matematica per le cl.1^a e 2^a e italiano, matematica E/O inglese per le cl.3^a, 4^a e 5^a.
- Il comportamento deve comunque essere almeno SUFFICIENTE

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Gli insegnanti curricolari e di sostegno quasi sempre utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con cadenza semestrale. Per gli studenti con bisogni educativi speciali vengono realizzati Piani Didattici Personalizzati aggiornati secondo necessità o comunque annualmente. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità per migliorare la qualità dei rapporti tra studenti. Si realizzano progetti di accoglienza e contro la dispersione scolastica per gruppi di alunni coadiuvati anche dalla collaborazione con operatori di associazioni esterne.

Punti di debolezza

Le risorse non sempre sono sufficienti a coprire la richiesta di intervento sugli alunni stranieri.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Elaborazione di percorsi individualizzati in funzione dei Bisogni Educativi degli Studenti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Punti di debolezza

Scuola primaria: mancanza di tempo per favorire attività di recupero ma soprattutto di potenziamento. Scuola secondaria: interventi di recupero troppo limitati nel tempo. Recupero e potenziamento sono limitati solo ad alcune discipline per mancanza di risorse.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Personale ATA
Funzioni Strumentali Disagio e

Alfabetizzazione

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI****Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

I docenti Funzioni strumentali per il disagio scolastico hanno redatto un modulo nuovo di compilazione dei PEI che tiene presenti i vari aspetti della vita scolastica degli alunni, dai dati anagrafici agli aspetti socio-relazionali e a quelli disciplinari.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella definizione dei vari PEI sono i docenti di classe, i genitori dell'alunno, il Dirigente scolastico, il personale dell'ASL che segue l'alunno e talvolta i docenti Funzioni strumentali dell'handicap.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE****Ruolo della famiglia:**

Le famiglie hanno, soprattutto nei casi di alunni con particolari disagi personali, un ruolo collaborativo essenziale con i docenti. Al di là degli incontri formali viene instaurato un costante rapporto informale in modo che le varie problematiche di questi alunni vengano affrontate nei tempi idonei. L'Istituto ha assunto il protocollo dei bambini adottati, elaborato dai componenti del GLI di Istituto dopo aver recepito le Indicazioni presenti nelle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" del MIUR.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**Docenti di sostegno**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	L'istituto si compone di 3 docenti con funzioni di collaborazione del D.S., una per ogni ordine di scuola, una delle quali funge da vicario. Hanno diversi compiti tra i quali quelli di sostituire il Dirigente nelle riunioni istituzionali quando non può essere presente, redigere i verbali dei collegi dei docenti, essere punto di riferimento per i docenti dello stesso ordine di scuola.	3
Funzione strumentale	Attività a sostegno della didattica, espressi nei progetti di Istituto.	14
Responsabile di plesso	Altre figure essenziali dell'organigramma di istituto sono i coordinatori dei vari plessi. Essi svolgono compiti di cerniera tra i docenti e i genitori del plesso e presiedono i vari consigli di intersezione, di interclasse e di classe.	9
Animatore digitale	Una docente dell'istituto svolge il compito di animatore digitale con la funzione di essere promotrice di attività formative e di iniziative relative ai varie tematiche informatiche e innovative.	1



<p>Funzione strumentale disagio</p>	<p>Il nostro istituto ha 5 docenti nominati per tale funzione: uno per la scuola dell'infanzia, due per la scuola primaria e due per la scuola secondaria di 1° grado. Le finalità principali di questa Funzione sono quelle di offrire un servizio interno di sportello psicopedagogico per docenti e genitori e alunni della scuola secondaria; di delineare con i docenti di classe possibili strategie di intervento su casi problematici e, qualora si ritenga necessario, anche effettuando una osservazione diretta nelle classi condividendo con gli insegnanti gli elementi rilevanti dell'osservazione svolta; di rappresentare una valida risorsa per l'istituto nei casi in cui le Funzioni partecipino a colloqui rivolti ai genitori cogestiti coi docenti di classe.</p>	<p>5</p>
<p>Referenti di attività</p>	<p>Vi sono poi altri insegnanti che svolgono il compito coordinare altre attività presenti nei vari plessi, quali quelle di biblioteca, informatica, di continuità e orientamento, di musica e strumento curricolare ed extracurricolare.</p>	<p>11</p>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p>%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)</p>	<p>L'impegno della scuola è di offrire una progettazione e una realizzazione di una comunità scolastica che sia luogo: - della tutela dei diritti fondamentali dell'individuo</p>	<p>5</p>



(diritto all'accettazione, all'essere se stessi, alla libera espressione, al rispetto, all'ascolto, alla diversità); - dell'aiuto a crescere, imparando ad affrontare e a superare ostacoli sia di tipo interiore sia esterni, rafforzandosi nell'accettare le eventuali frustrazioni ("si cresce conoscendo se stessi anche nei momenti di disagio e di difficoltà); - della socializzazione, della costruzione della comunità, del gruppo che cresce (la scuola come luogo della costruzione delle libertà, dei limiti e dei ruoli); - della valorizzazione delle potenzialità e delle diversità individuali, in contesti sempre di confronto costruttivo, di collaborazione e di cooperazione; - dell'autocostruzione del sapere, dell'apprendimento, delle metodologie attive, dell'imparare ad imparare; - della costruzione di una propria autonomia critica che aiuta i bambini a confrontarsi attivamente con le varie informazioni ricevute dall'esterno, ad organizzare e a rielaborare i dati



	<p>significativi. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Coordinamento 	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Progetti di valorizzazione degli ambienti scolastici: murali, orto, falegnameria</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	<p>Progetti di inclusione</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Svolge i compiti previsti dalla normativa istituzionale e in particolare coordina i servizi del personale ATA e dopo il Dirigente scolastico è la figura con le maggiori responsabilità relative agli aspetti finanziari e amministrativi dell'istituto.</p>
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio per la didattica	Vi sono 3 assistenti amministrativi facenti parte dell'ufficio per la didattica che seguono tutte le varie problematiche relative agli alunni e alle famiglie.
Ufficio per l'amministrativa	Vi sono altri 3 assistenti amministrativi che seguono gli aspetti e le problematiche del personale a tempo determinato e indeterminato, gli acquisti, i rapporti con l'ente locale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE❖ **INCONTRI DI FORMAZIONE DISCIPLINARI**

Gli incontri e i momenti di formazione e di autoformazione per il prossimo triennio, per scelta del collegio dei docenti, verteranno su tematiche facenti parte delle diverse discipline di insegnamento. Come si evince dalla scelta degli obiettivi formativi prioritari saranno scelti nell'arco dei 3 anni argomenti che al termine del periodo avranno riguardato tutti gli ambiti disciplinari insegnati prevedendo modalità di approfondimenti teorici ma anche di ricerca-azione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola